



COMUNE DI LIMBIATE **PROVINCIA DI MONZA BRIANZA**

Codice:11009

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE **N. 15 DEL 16/04/2021**

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO MT (METODO TARIFFARIO)
ANNO 2021 – DETERMINAZIONE TARIFFE TARI 2021

L'anno **duemilaventuno** il giorno **sedici** del mese di **Aprile** alle ore 20:30 convocato ai sensi del Titolo III – Capo I - del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, con avvisi scritti consegnati a domicilio nei termini prescritti, il Consiglio Comunale si è riunito nella sala delle adunanze in Sessione Ordinaria e in Seduta Pubblica per trattare l'oggetto su indicato.

NOME	PRESENZA	NOME	PRESENZA
ROMEO ANTONIO DOMENICO	Presente	PIZZI OMAR	Presente
ROMEO VINCENZO	Presente	SCHIESARO ROMINA	Presente
VERGA NICOLO'	Presente	RICHICHI ELISABETTA	Presente
GIANNESSI MASSIMILIANO F.	Assente	SCUDIERI SANDRO	Presente
CARVELLI LILIANA	Presente	COSENTINO MASSIMILIANO	Assente
ROTOLO NICOLA	Presente	LODOLA DANIELE	Presente
MALLAMACI ANTONINO	Presente	ZUCCHIATTI MARIO	Presente
SGRO' COSMA PASQUALE	Assente	DE LUCA RAFFAELE	Presente
REBOSIO CLAUDIO	Presente	BASSO FRANCA GINA	Presente
CETTUL ALESSIO	Presente	URSINO CRISTINA	Presente
ZAPPA CHIARA ELISABETTA	Assente	CHIESA ALICE	Assente
SCHIEPPATI CARLO	Assente	VISCARDI ARMIDA	Presente
ROMEO FRANCESCO	Assente		

Sono così presenti n. 18 su 25 Consiglieri assegnati e in carica.

Sono presenti gli Assessori CESCHINI CLAUDIO, FUMAGALLI GIUSEPPE GAETANO, MESTRONE LUCA CARLO MARIO, DALO' AGATA

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Andrea Fiorella il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, Vincenzo Romeo, assume la Presidenza del C.C. e, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento sopra indicato.

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO MT (METODO TARIFFARIO) ANNO 2021 – DETERMINAZIONE TARIFFE TARI 2021

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che

◦ - l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 ha assegnato all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambienti (ARERA) precise funzioni di regolazione e controllo in materia di "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio del "chi inquina paga";

- ARERA, con deliberazione n.443/2019 del 31/10/2019 modificata dalle deliberazioni n. 238/2020 e 493/2020 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018/2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti da applicarsi dal 01 gennaio 2020;

- la deliberazione sopra richiamata definisce la procedura di approvazione del piano economico finanziario come segue:

* il soggetto gestore predispone il Piano Economico Finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;

* tale ente, effettua la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA il PEF e i corrispettivi del servizio;

* ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva o può proporre modifiche;

Visto, in particolare, l'Allegato A, che riporta il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei servizi rifiuti 2018-2021;

Vista la successiva delibera di ARERA n. 444/2019, recante "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI";

Considerato che, a seguito della citata delibera n. 443/2019 di ARERA, è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

Evidenziato che l'art. 1, comma 738, della Legge n. 160/2019 ha mantenuto in vita le disposizioni relative alla disciplina della TARI, contenute nella richiamata Legge di Stabilità 2014 dai commi da 641 a 668;

Richiamati i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) e stata istituita l'imposta unica comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, con componente TARI (tributo servizio rifiuti) servizi

destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Atteso che l'articolo 5 del nuovo metodo tariffario non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe, limitandosi a confermare, per tale aspetto, il D.P.R. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR) ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

- Rilevato che le indicazioni riportate dalla deliberazione n. 443/2019 confermano l'utilizzo dei parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999, ribadendo le seguenti modalità di attribuzione dei costi: - suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente; - determinazione dei corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del D.P.R. n. 158/99;

Ritenuto, dunque, che anche con il MTR i parametri per la determinazione della tariffa TARI rimangono la superficie calpestabile di riferimento per ogni utenza e la correlata produzione media;

Preso atto che gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all'interno dei limiti di cui all'articolo 4, del MTR, in base al quale le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2020 e 2021 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto dei seguenti parametri:

- * del tasso di inflazione programmata;
- * del miglioramento della produttività;
- * del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- * delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi;

Atteso che l'elaborazione del PEF deve tenere conto dei contenuti minimi dettati dall'articolo 18, del metodo MTR, che impongono l'applicazione di specifici criteri per la valorizzazione delle partite di costo e di ricavo, per l'imputazione di questi al singolo PEF;

Vista la deliberazione n.57/2020/R/RIF di ARERA, con cui, oltre a prevedere semplificazioni procedurali per la disciplina tariffa della TARI, l'Autorità dà conferma del procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle determinazioni dell'Ente Territorialmente Competente;

Rilevato che, ai sensi dell'articolo 2, della citata delibera n. 57/2020, ARERA avrà il compito di procedere alla verifica della coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa;

Considerato che, l'Autorità ha ulteriormente chiarito le modalità operative di trasmissione dei dati, a carico degli Enti Territorialmente Competenti, sulla base delle

semplificazioni procedurali previste dall'art. 1 della deliberazione n. 57/2020/R/RIF, che prevede che questi debbano inviare:

- a) il PEF, considerando il singolo ambito tariffario, con lo schema previsto all'Appendice 1 del MTR;
- b) la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui all'Appendice 2 del MTR;
- c) la dichiarazione di veridicità del gestore, in base allo schema di cui all'Appendice 3 del MTR;
- d) la delibera di approvazione del PEF e dei corrispettivi tariffari relativi all'ambito tariffario;

Rammentato che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito dell'integrazione dei PEF approvati dagli enti territorialmente competenti, oltre che il potere di modificare i suddetti PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

Preso atto che, nelle more dell'approvazione da parte di AREA, si applicano le decisioni assunte sia dagli enti territorialmente competenti, sia dai Comuni;

Preso atto inoltre che in data 05/03/2021 prot. n. 8985 Gelsia Ambiente ha trasmesso il PEF grezzo, così come previsto dal Metodo Tariffario Rifiuti;

Ritenuto di procedere con l'approvazione delle nuove tariffe per l'anno 2021, approvando il PEF per l'anno 2021, quale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto, in qualità di Ente Territorialmente Competente;

Atteso che il comma 650 e 651 della legge n. 147/2013 con cui si dispone che la Tari e corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con autonoma obbligazione tributaria, il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto Presidente della Repubblica n. 158 del 24/04/1999 (metodo normalizzato);

Dato atto che il comma 660 della legge n. 147/2013 prevede la copertura integrale del costo del servizio, compresa la spesa per crediti insoluti, così come previsto dal DPR 158/99;

Atteso che ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49 comma 8 del d.lgs. 22/1977 è necessario assumere quale base di calcolo il Piano Finanziario redatto dal soggetto gestore del servizio;

Rilevata pertanto la necessita di assumere quale base di calcolo, il Piano finanziario rimesso dal gestore del servizio, Gelsia Ambiente srl, acquisito agli atti e allegato alla presente deliberazione, che rappresenta in sintesi i costi di esercizio e di investimento per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel Comune di Limbiate;

Ritenuto, pertanto per tutto sopra espresso, di dover provvedere alla approvazione del PEF debitamente integrato con i costi del Comune di Limbiate per la determinazione delle tariffe TARI anno 2021 per le utenze Domestiche e Non Domestiche

al fine di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio per l'anno 2021, nonché la determinazione delle tariffe Tari 2021;

Rilevato che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

Ritenuto di confermare le scadenze per il pagamento della TARI 2021 come segue:

- *1^a rata e rata unica entro il 30/7/2021*
- *2^a rata entro il 15/10/2021*
- *3^a rata entro il 15/11/2021*
- *4^a rata entro il 15/12/2021*

Visto lo statuto comunale;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari, Personale e ICT dott. Giuseppe Cogliati di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto inoltre il verbale della Commissione Risorse, Bilancio, Programmazione, Personale del 12/04/2021;

Visto inoltre il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, nr. 65 del 22/3/2021;

- A seguito di discussione, quale risulta dalla registrazione digitale, trascritta, allegata alla presente deliberazione;

A seguito di votazione resa per alzata di mano,

Presenti e votanti n. 18 consiglieri;

Con voti favorevoli: n. **11 - UNDICI**, contrari n. **7 – SETTE** (De Luca, Zucchiatti, Lodola, Ursino, Basso, Richichi e Scudieri) , astenuti n. / , espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

1. di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato Piano finanziario Metodo Tariffario Rifiuti della componente TARI per l' anno 2021 composto dai seguenti elaborati:
 - il PEF, considerando il singolo ambito tariffario;
 - la relazione di accompagnamento;
 - la dichiarazione di veridicità del gestore,;

- dichiarazione di veridicità dell'Ente Territorialmente Competente;
- 3. di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti TARI anno 2021 come risultanti da prospetto allegato e relativo alle componenti utenze Domestiche e utenze Non Domestiche;
- 4. di dare atto che sull'importo della Tassa Rifiuti TARI, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30/12/1992, n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia;
- 5. di confermare le scadenze per il pagamento del tributo TARI 2021 come di seguito indicate: 30 luglio 2021, 1° rata o rata unica.
15 ottobre 2021, 2° rata.
15 novembre 2021, 3° rata.
15 dicembre 2021, 4°rata.
- 6. di dare atto che l'eventuale recupero della componente a conguaglio, verrà effettuato contestualmente all'emissione della TARI 2022;
- 7. di demandare al Dirigente del Settore Servizi Finanziari, Personale e ICT dott. Giuseppe Cogliati, il compito di tutti gli atti successivi e conseguenti e necessari per dare attuazione alla presente deliberazione;
- 8. di pubblicare il presente atto deliberativo, sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale ;
- 9. di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente;

Indi, con separata votazione, presenti e votanti n.18 consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli **n.18** contrari n. /, astenuti n./ espressi per alzata di mano, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, TUEL di cui al D.Lgs 18/08/2000, n. 267.

Delibera C.C. n°15 del 16/04/2021

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Vincenzo Romeo

Il Segretario Generale
Dott. Andrea Fiorella

Customer Satisfaction 2019



RIPRODUZIONE CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera N° 15 del 16/04/2021
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
e stampato il giorno 25/01/2022 da Anna Maria Aceo.

Obiettivi

La presente campagna di valutazione è stata effettuata allo scopo di fornire a Gelsia Ambiente S.r.l. le informazioni relative alla soddisfazione dei cittadini/clienti serviti necessarie alla pianificazione del miglioramento del servizio di raccolta rifiuti, spazzamento strade e gestione isole ecologiche:

1. a livello complessivo;
2. a livello delle singole aree territoriali.

Il questionario sottoposto è composto da domande che analizzano vari attributi del servizio offerto da Gelsia Ambiente S.r.l. ed attiene alle seguenti tematiche:

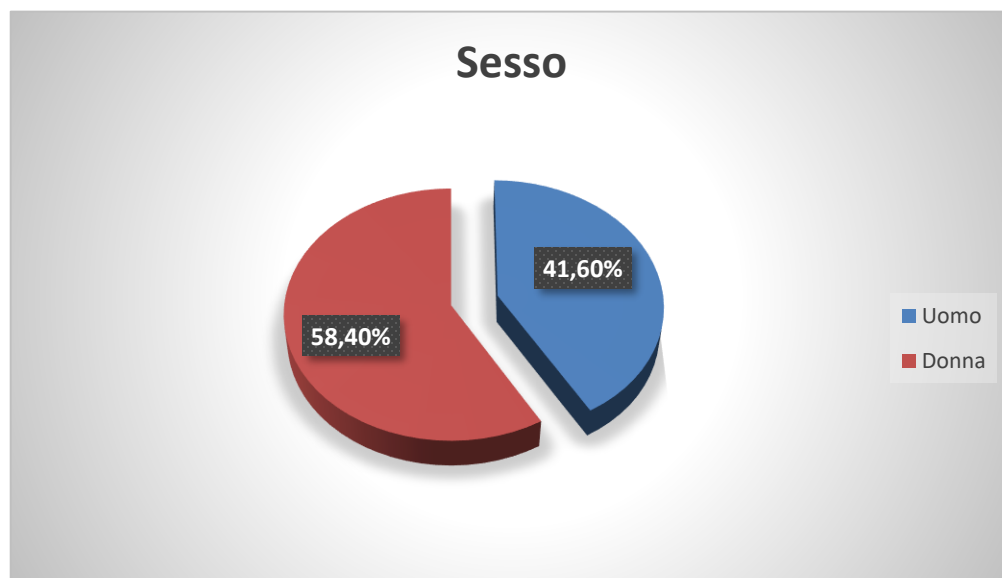
- conoscenza dell'azienda;
- valutazione dei servizi;
- valutazione complessiva
- soddisfazione sulla consegna dei sacchi;
- servizio di informazione agli utenti;
- confronto con servizio erogato su altri comuni.

UNIVERSO E CAMPIONE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi sono stati raggiunti conducendo **1.000 interviste** telefoniche distribuite omogeneamente sul territorio gestito. Le interviste sono state effettuate tra Settembre 2019 e Dicembre 2019 su intervistati estratti casualmente dagli elenchi telefonici.

PROFILO DEL CAMPIONE

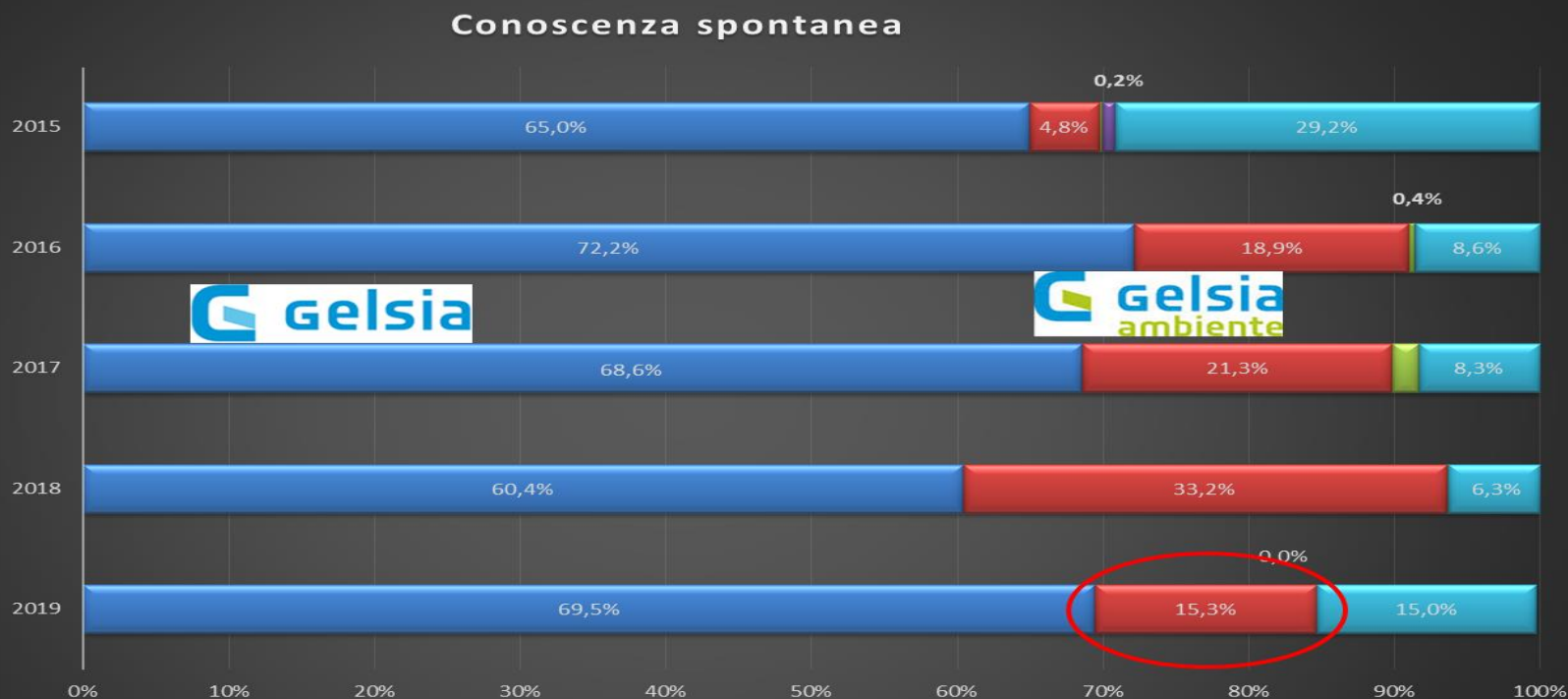
Per questa indagine sono stati interpellati 1.000 Utenti finali.
All'indagine hanno partecipato solo utenze civili.



CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ

Conoscenza spontanea: nel 2019 diminuisce rispetto al 2018 la quota di cittadini che cita **Gelsia Ambiente** (15,3%) come fornitore dei servizi ambientali e resta preponderante la citazione generica Gelsia (69,5%)

Per cominciare, Lei sa quale società si occupa dei servizi ambientali nel suo comune, ossia raccolta rifiuti, spazzamento/pulizia strade e piattaforma ecologica?

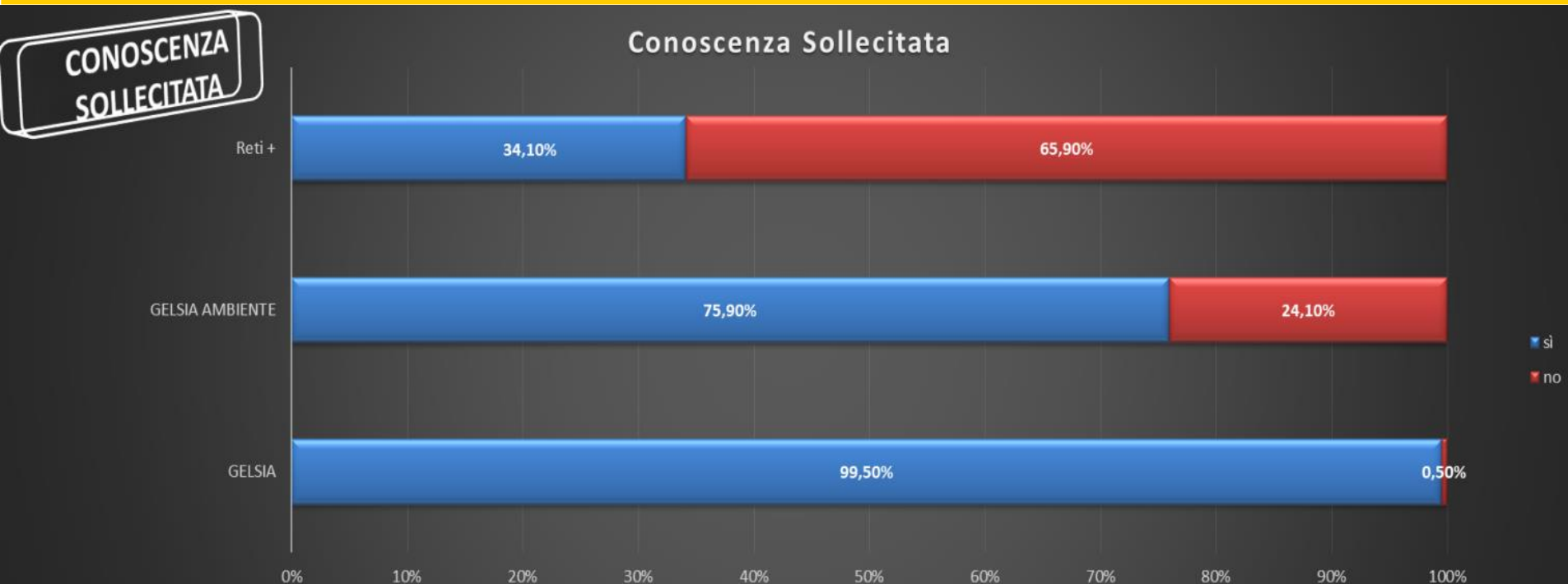


RIPRODUZIONE Gelsia, Gelsia Ambiente e Reti ALE. Altro e Non sa del 16/04/2021
Riproduzione caricata ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
e stampato il giorno 25/01/2022 da Anna Maria Acef.

CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ

Conoscenza SOLLECITATA: agli intervistati è stato chiesto se conoscessero le società Gelsia, Gelsia Ambiente e Reti + (indipendentemente dal servizio offerto)

Ora Le citerò i nomi di alcune società, per ciascuna di esse mi potrebbe dire se “l’ha mai sentita nominare”?

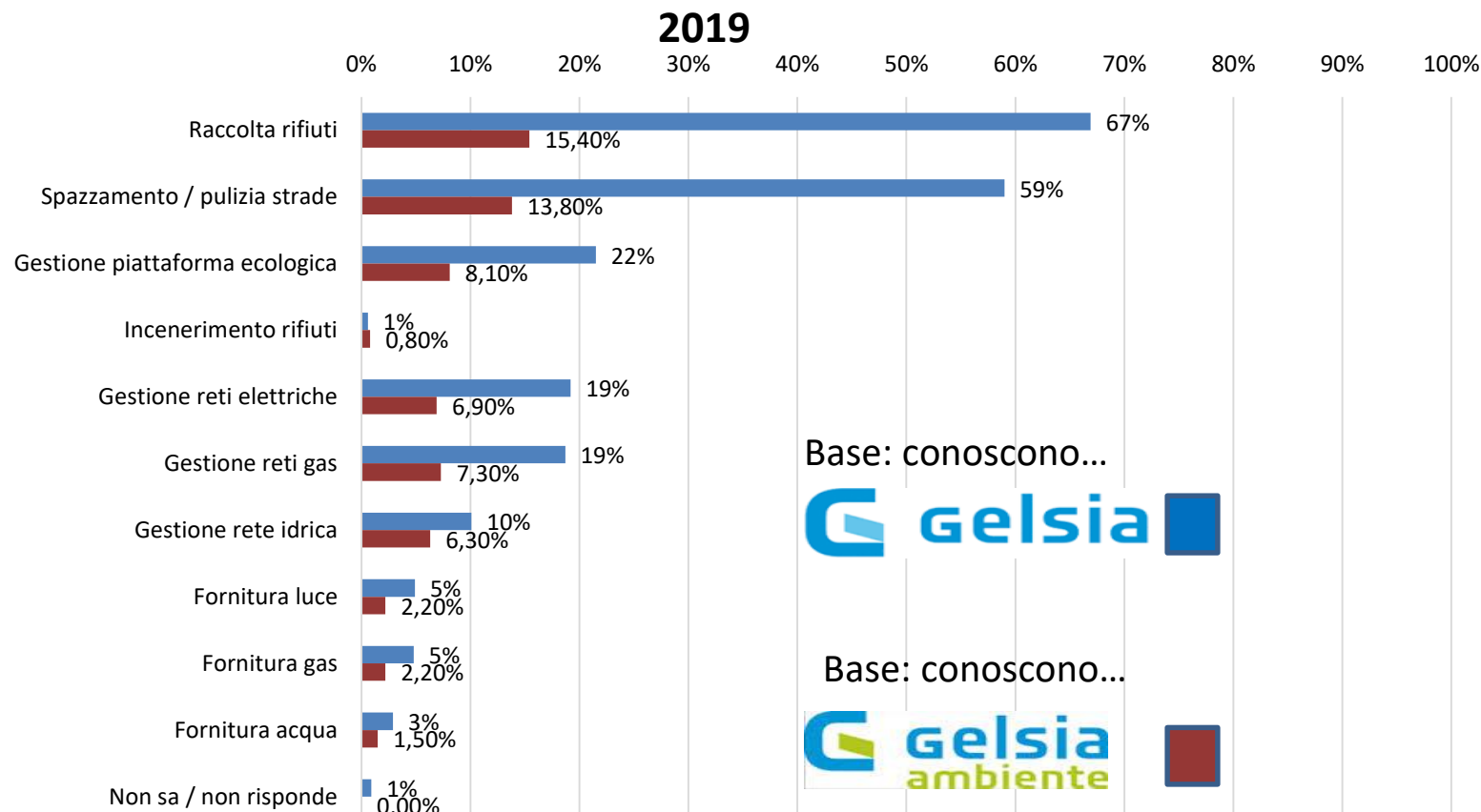


RIPRODUZIONE CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera N° 15 del 16/04/2021
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2000 e successive modificazioni, di originale digitale
e stampato il giorno 25/01/2022 da Anna Maria Acefì.

CONSAPEVOLEZZA (1)

Di seguito viene indicata la consapevolezza dei cittadini verso la tipologia di servizi che eroga l'organizzazione. Dal grafico si evince che in generale le persone intervistate hanno maggiore consapevolezza sulla società che eroga i servizi ambientali presso i comuni serviti

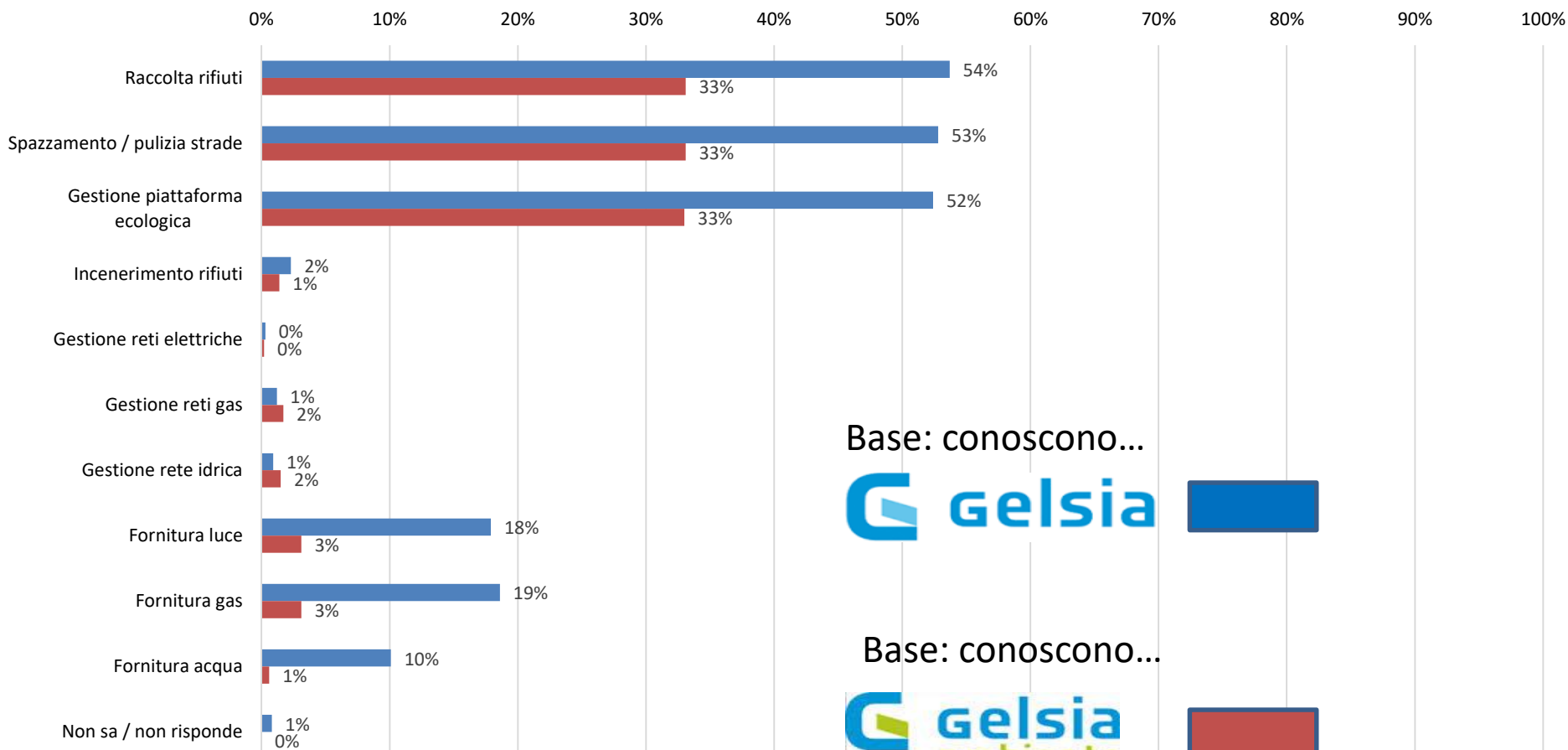
Lei mi ha detto di conoscere la società (CITARE SOCIETÀ') Per quel che ne sa, di che cosa si occupa?



RIPRODUZIONE CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera N° 15 del 16/04/2021
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
e stampato il giorno 25/01/2022 da Anna Maria Acef.

CONSAPEVOLEZZA (2)

2018



Base: conoscono...



Base: conoscono...



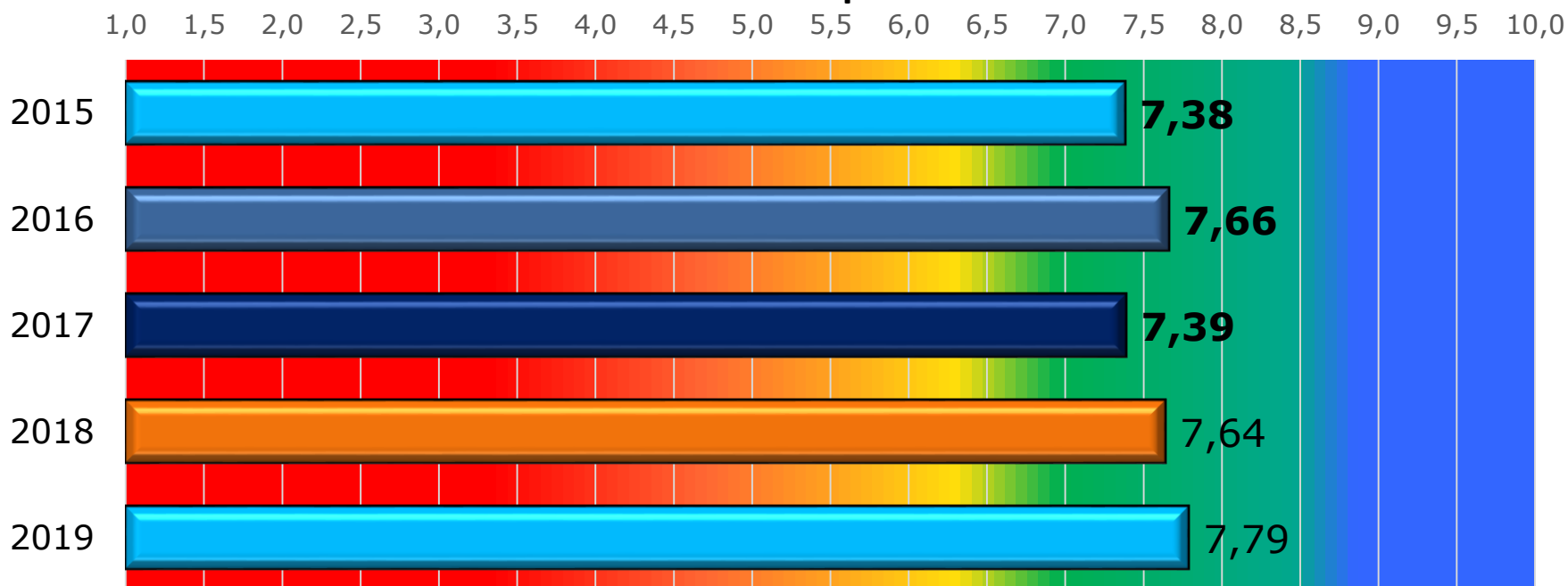
RIPRODUZIONE CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera N° 15 del 16/04/2021
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
e stampato il giorno 25/01/2022 da Anna Maria Aceo.

QUALITÀ COMPLESSIVA DEI SERVIZI AMBIENTALI

Il valore della soddisfazione globale dei servizi per l'anno 2019 risulta in crescita rispetto agli anni precedenti (+0,30%).

Pensando alla qualità complessiva dei servizi ambientali nel suo comune, Lei quanto si ritiene soddisfatta/o complessivamente, tenendo conto di tutti gli aspetti? Per rispondere usi un voto compreso fra 1, che significa "Completamente insoddisfatto", e 10, che significa "completamente soddisfatto". Usi i voti intermedi per graduare la sua valutazione.

Media dei Voti per Anno



WARNING AREA

OK

TOP

RIPRODUZIONE CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera N° 15 del 16/04/2021
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
e stampato il giorno 25/01/2022 da Anna Maria Acef.



BILANCIO D'ESERCIZIO 2017

INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Marco Pellegrini
Consigliere	Francesca Toscano
Consigliere	Giovanna Villa

In carica sino all'approvazione del bilancio 2019

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Fiorenzo Ballabio
Sindaco effettivo	Flavio Roberto Galliani
Sindaco effettivo	Simona Alessandra Ferraro

In carica sino all'approvazione del bilancio 2018

REVISORE LEGALE BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana

In carica sino all'approvazione del bilancio 2019

Organismo di Vigilanza – D.lgs. 231/01 e s.m.i.

Presidente	Ivano Ottolini
Componente	Arianna Petrara
Componente	Fiorenzo Ballabio
Componente	Giulio Centemero

In carica sino a giugno 2018

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Direttore Generale	Antonio Capozza
---------------------------	------------------------

In carica fino a revoca

Informativa ai Soci

Signor Socio,

l'esercizio 2017 ha visto la società impegnata su progetti di innovazione e di efficientamento dell'intero ciclo operativo per garantire agli enti locali (soci del Gruppo di cui la società è parte) servizi di eccellenza a prezzi competitivi. Il tutto finalizzato anche alla ricerca di un partner industriale che permetta alla società di progettare un futuro di progressivo sviluppo, sempre con la massima attenzione alla qualità del servizio erogato.

Nel 2017 si è concretizzato il lavoro svolto nell'ultimo biennio con l'esperimento, in un momento di forti turbolenze, normative e di mercato, della "gara a doppio oggetto". Le difficoltà riscontrate durante il percorso non sono state poche. La prima indizione della gara a doppio oggetto è andata deserta, ma, grazie anche al sostegno degli enti locali, che hanno creduto e credono in questo progetto industriale, è stato possibile verificare velocemente le ragioni del mancato interesse da parte degli operatori economici. Sono stati apportati i necessari correttivi e, tramite la Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e Brianza, è stata ribandita la gara. Ad oggi, uno dei due operatori che hanno manifestato interesse nel mese di novembre '17, ha presentato l'offerta tecnico-economica. Salvo imprevisti, entro poche settimane si dovrebbe addivenire all'aggiudicazione della gara.

Ricordo che la proposta è stata fatta propria da ben 25 enti locali, tra i quali anche comuni diversi da quelli che hanno fondato il Gruppo. La predisposizione di tutta la documentazione e l'attività di coinvolgimento degli enti locali hanno richiesto un impegno straordinario del Consiglio di Amministrazione e della struttura societaria. La gara, al termine dell'iter procedurale, garantirà dieci anni di operatività attraverso la sottoscrizione dei contratti di servizio.

Il 2017, oltre all'impegno nella gara a doppio oggetto, ha visto un'intensa attività di reingegnerizzazione del servizio di raccolta, finalizzata all'incremento della frazione differenziata con l'obiettivo di raggiungere l'80% di r.d. e porre il territorio gestito (la Brianza) tra le eccellenze italiane nel settore. Il nuovo servizio è diventato operativo, nel 2017, nei comuni di Seregno e Lissone (febbraio), Bovisio Masciago (maggio) e Cusano Milanino (ottobre), e lo diventerà a breve negli altri territori gestiti. L'impegno operativo è stato accompagnato da un'intensa attività formativa ed informativa nelle scuole, con incontri pubblici, info-point mobili e con volantini e depliant informativi distribuiti alla cittadinanza, realizzati in modo semplice ed accattivante. Occorre rivolgere un sincero ringraziamento alle Amministrazioni ed ai loro dipendenti, che si sono spesi direttamente per la buona riuscita del progetto. L'importanza dello stesso è tale che nel mese di luglio è stato presentato a Roma al Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, suscitando vivo interesse.

A questa attività si è aggiunta quella degli ausiliari per l'accertamento delle violazioni ambientali, che

ha l'obiettivo di verificare il corretto conferimento dei rifiuti da parte della cittadinanza.

Altro punto di attenzione importante è stato la riprogettazione del servizio di spazzamento in alcune città gestite, che ha permesso di migliorare il decoro delle medesime.

Non è mancata l'attenzione verso i servizi personalizzati a pagamento per le aziende private, che costituiscono garanzia del corretto smaltimento dei rifiuti prodotti dalle stesse.

La società sta anche sperimentando l'utilizzo di nuovi automezzi e nuove attrezzature, con l'obiettivo di rendere più efficienti i servizi di raccolta attraverso una maggiore compattazione dei rifiuti e una riduzione dei percorsi di trasporto e conseguente riduzione dei costi di carburante e di manutenzione dei mezzi, migliorando nel contempo la salute e la sicurezza dei lavoratori. Questa verifica consentirà di liberare risorse per nuovi investimenti in innovazione e nel campo del trattamento e recupero dei rifiuti.

I risultati descritti, raggiunti grazie ad un proficuo lavoro di squadra che ha coinvolto tutti i dipendenti e collaboratori della Società, oltre a valorizzare il know how aziendale, rappresentano un background necessario per il raggiungimento dell'obiettivo rappresentato dalla fatturazione puntuale ai cittadini ad opera delle Amministrazioni ed un valore aggiunto rispetto ai numerosi competitor nazionali.

L'anno 2017 consegna al Socio un risultato economico molto positivo, ottenuto in una situazione congiunturale sfavorevole. Infatti, la bassa inflazione ha determinato una sostanziale invarianza dei corrispettivi richiesti agli Enti locali serviti (condizione che si ripete ormai da anni), a fronte di un aumento dei costi di smaltimento dei rifiuti dovuto alla saturazione della capacità produttiva degli impianti utilizzati. Il buon andamento gestionale della società trova conferma nei seguenti dati:

Indicatore di performance	Euro/1000
Fatturato	33.518
EBITDA	2.927
EBIT	1.339
Utile netto	882
Investimenti realizzati nel 2017	2.664
PFN totale	-100

È doveroso, oltre che sincero, un ringraziamento all'ex Presidente Massimo Borgato, dimessosi dalla carica nel mese di febbraio, ai Colleghi Consiglieri, ai componenti del Collegio Sindacale, al Direttore Generale e a tutta la struttura aziendale per la dedizione dimostrata per il raggiungimento degli obiettivi ambiziosi e per aver portato Gelsia Ambiente a diventare un significativo punto di riferimento nel settore dell'igiene ambientale.

Ringrazio altresì il Socio per le opportunità offerte, per gli utili consigli e per la collaborazione fornita.

Il Presidente
Marco Pellegrini

SOMMARIO

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

6

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

Situazione Patrimoniale – Finanziaria	29
Conto Economico Complessivo	32
Rendiconto finanziario	34
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	37
Note esplicative	39
1 Informazioni societarie	40
2 Appartenenza ad un Gruppo	40
3 Dichiarazione di conformità e criteri di redazione	40
4 Applicazione dei principi contabili internazionali	40
5 Principi contabili e criteri di valutazione adottati	41
6 Commenti alle principali voci di bilancio	50
7 Rapporti con i soggetti controllanti	70
8 Rapporti con parti correlate	71
9 Impegni contrattuali e garanzie	72
10 Compenso Amministratori, Sindaci e Società di revisione	72
11 Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio	73
12 Proposte in merito alla destinazione del risultato d'esercizio	73

Allegati

A	Dettaglio movimentazione immobilizzazioni	75
B	Dati essenziali del bilancio della società che esercita l'attività di Direzione e coordinamento	76
C	Relazione della Società di Revisione	79
D	Relazione del Collegio Sindacale	84

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Di seguito si riporta la relazione sull'andamento della gestione operativa relativa all'esercizio 2017.

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Gelsia Ambiente Srl è la società del Gruppo AEB-Gelsia, controllata interamente da Gelsia Srl, costituita per operare nel settore ambientale ed è operativa sull'intera filiera in quanto, pur non possedendo impianti in proprio, oltre alla raccolta, spazzamento, gestione isole ecologiche, gestisce anche l'attività di intermediazione stipulando contratti con gestori di impianti di trattamento.

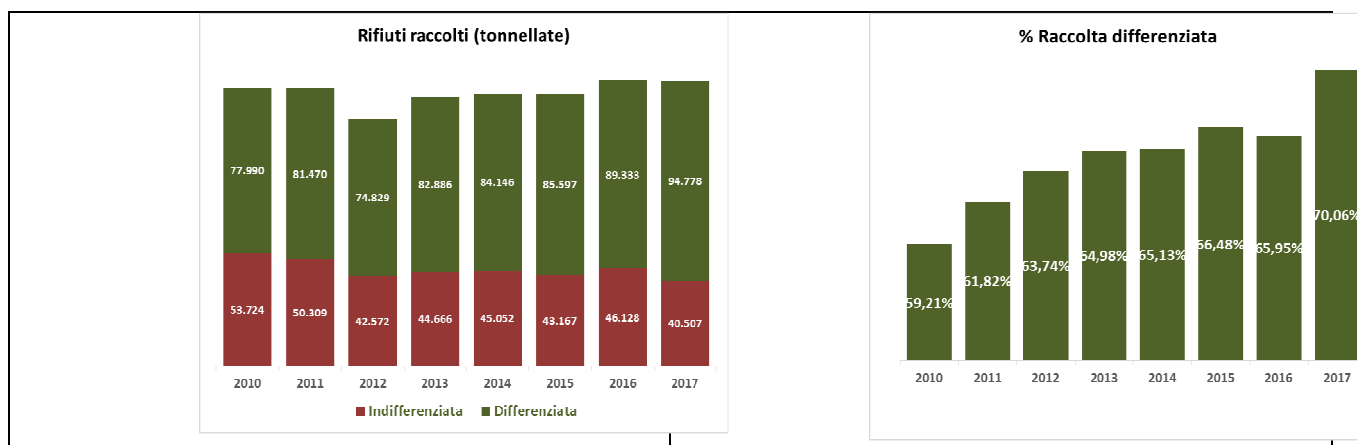
FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Nonostante l'esito negativo della prima gara a doppio oggetto per la scelta di un socio privato cui riservare un aumento di capitale sociale per una quota pari al 30% cui attribuire specifici compiti operativi, gli Enti locali non hanno modificato l'affidamento del servizio di igiene urbana, deliberando l'esperimento di una nuova gara. La nuova gara, effettuata dalla CUC della Provincia di Monza e Brianza, come da indicazione degli Enti locali stessi, ha visto la presentazione dell'offerta tecnico-economica da parte di uno dei due operatori che avevano presentato la manifestazione di interesse.

RISULTATI DELLA GESTIONE OPERATIVA

La società ha gestito in quattordici Comuni (dodici della Provincia di Monza e Brianza, uno della Provincia di Como e uno della Provincia di Milano) la raccolta e il trasporto dei rifiuti, le isole ecologiche, lo spazzamento stradale, manuale e meccanizzato. Per lo smaltimento dei rifiuti, a seguito della messa in liquidazione del Consorzio Provinciale della Brianza Milanese, ai tradizionali comuni gestiti si sono aggiunti altri undici Comuni della Provincia di Monza e Brianza.

La quantità di rifiuti prodotti/raccolti risulta in linea con quella dell'anno precedente, ma con un sensibile aumento della percentuale di raccolta differenziata da quasi il 66% ad oltre il 70%. Tale miglioramento è imputabile all'introduzione nel corso dell'anno del sacco "R-Fid" in altri quattro comuni (oltre a Seveso, in cui è attivo dal 2014), introduzione che è stata accompagnata da una massiva campagna di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza. I risultati operativi sono esplicitati negli istogrammi di seguito riportati (in tonnellate di rifiuti raccolti).



Il 2017 risulta essere il secondo anno di esternalizzazione del servizio di call center; questa scelta era stata effettuata nell'ottica di un miglioramento della qualità commerciale del servizio offerto alla cittadinanza. Se il primo anno aveva portato miglioramenti in termini di numero di chiamate processate e di diminuzione dei tempi di attesa, il 2017 vede confermata la bontà della scelta effettuata. In particolare, si evidenzia un'ulteriore diminuzione dei tempi medi di attesa nonostante un aumento considerevole delle chiamate ricevute (+20.560, pari ad un aumento del 46,9% dovute principalmente ai cambiamenti dei servizi attivati in diversi comuni); si segnala anche una diminuzione del tempo medio di conversazione.

Tabella attività operative svolte tramite call center			
Descrizione	U.M.	Anno 2017	Anno 2016
Tempo medio di attesa	minuti	0,57	1,02
Totale chiamate ricevute	n° chiamate	64.393	43.833
Totale connesse con operatore	n° chiamate	60.833	41.098
Totale chiamate abbandonate	n° chiamate	3.560	2.735
Livello di servizio	%	94,47%	93,76%
Totale conversazione	minuti	203.464,33	149.462,22
Tempo medio conversazione	minuti	3,34	3,60

ADOZIONE PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il Gruppo AEB-Gelsia, nell'esercizio 2013, ha esercitato la facoltà, ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, di redigere il bilancio consolidato e i bilanci d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali e pertanto gli stessi sono stati adottati anche da Gelsia Ambiente S.r.l.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto, come per l'esercizio precedente, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

DATI ECONOMICI

La società, nel 2017, ha investito risorse maggiori rispetto al 2016 determinando così un incremento degli ammortamenti per 252 mila euro, dato che, sebbene il MOL sia risultato sostanzialmente in linea con l'anno precedente, ha comportato un risultato economico dell'esercizio inferiore al 2016. A fronte degli investimenti effettuati la società non ha potuto rivedere i corrispettivi per i servizi gestiti in quanto, il loro meccanismo di adeguamento, è legato all'inflazione che risulta stabile da diversi anni.

Di seguito si riporta un quadro sintetico del risultato economico del 2017.

Conto economico riclassificato (in migliaia di euro)	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Delta 2017/2016	%
Ricavi delle vendite delle prestazioni	31.379	93,6	28.918	95,7	2.461	8,5
Altri ricavi e proventi	2.139	6,4	1.292	4,3	847	65,6
Totale ricavi operativi	33.518	100,0	30.210	100,0	3.308	11,0
Costi operativi	-16.785	-50,1	-13.734	-45,5	-3.051	22,2
Valore aggiunto	16.733	49,9	16.476	54,5	257	1,6
Costo del personale	-13.806	-41,2	-13.553	-44,9	-253	1,9
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	2.927	8,7	2.923	9,7	4	0,1
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	0	0,0	0	0,0	0	0,0
MOL post partite non ricorrenti	2.927	8,7	2.923	9,7	4	0,1
Amm.ti e svalutaz. di immobilizzazioni	-1.435	-4,3	-1.183	-3,9	-252	21,3
Accant.ti per rischi su crediti e diversi	-154	-0,5	-64	-0,2	-90	140,6
Margine Operativo Netto (Ebit)	1.338	4,0	1.676	5,5	-338	-20,2
Risultato gestione finanziaria	-19	-0,1	-52	-0,2	33	-63,5
Rettifiche di attività finanziarie	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Risultato ante imposte	1.319	3,9	1.624	5,4	-305	-18,8
Imposte sul reddito	-437	-1,3	-567	-1,9	130	-22,9
Risultato netto	882	2,6	1.057	3,5	-175	-16,6

La Società ha incrementato il proprio fatturato dell'11% (+3,3 milioni di euro). L'incremento è legato essenzialmente:

- alla gestione, per l'intero anno, del servizio di raccolta rifiuti e pulizia strade nel comune di Cusano Milanino, che ha permesso di ampliare il servizio di raccolta, trasporto e spazzamento, passando a 342 mila abitanti serviti;
- al recupero dei rifiuti, i cui benefici economici vengono poi riconosciuti direttamente o in forma di minor canone agli Enti locali.

Il margine operativo lordo (EBITDA) conferma il dato 2016 in quanto i corrispettivi dei singoli contratti sottoscritti con gli Enti locali non subiscono aumenti o sono in diminuzione. Infatti:

- i risparmi conseguiti nella gestione dei rifiuti sono stati riconosciuti agli Enti locali che usufruiscono dei servizi della società;
- gli incrementi subiti su diverse componenti di costo, in particolare il personale, non hanno permesso di incrementare la marginalità della società, in quanto i dati sull'inflazione non hanno consentito l'aggiornamento dei corrispettivi per i servizi gestiti.

Il risultato operativo (EBIT) è in diminuzione e si attesta a quota 1,3 milioni di euro per maggiori ammortamenti e accantonamenti (+338mila euro), conseguentemente il risultato netto è inferiore di 175 mila euro.

DATI PATRIMONIALI-FINANZIARI

Di seguito si riporta un quadro sintetico della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2017.

Stato patrimoniale riclassificato (in migliaia di euro)	31.12.2017	%	31.12.2016	%	Delta 2017/2016	%
Immobilizzazioni materiali	6.996	66,9	5.806	61,3	1.190	
Immobilizzazioni immateriali	1.500	14,3	1.513	16,0	-13	
Altre attività/(passività) non correnti	431	4,1	1.139	12,0	-708	
Attività/(passività) fiscali differite	700	6,7	720	7,6	-20	
Fondi per il personale	-1.054	-10,1	-1.088	-11,5	34	
Altri fondi rischi	-658	-6,3	-539	-5,7	-119	
Capitale immobilizzato	7.915	75,6	7.551	79,7	364	4,8
Rimanenze	338	3,2	362	3,8	-24	
Crediti commerciali	8.085	77,3	7.140	75,4	945	
Debiti commerciali	-4.646	-44,4	-4.413	-46,6	-233	
Crediti/(debiti) per imposte	-54	-0,5	486	5,1	-540	
Altre attività/(passività) correnti	-1.176	-11,2	-1.648	-17,4	472	
Capitale circolante	2.547	24,4	1.927	20,3	620	32,2
CAPITALE INVESTITO NETTO	10.462	100,0	9.478	100,0	984	10,4
Capitale	3.270	31,3	3.270	34,5	0	
Riserve e utili a nuovo	6.197	59,2	5.365	56,6	832	
Utile d'esercizio	882	8,4	1.057	11,2	-175	
Patrimonio netto	10.349	98,9	9.692	102,3	657	6,8
Finanziamenti a medio e lungo termine	516	4,9	774	8,2	-258	
Finanziamenti a breve termine	360	3,4	526	5,5	-166	
Attività finanziarie a breve	0	0,0	-1.004	-10,6	1.004	
Disponibilità liquide	-763	-7,2	-510	-5,4	-253	
Posizione finanziaria netta	113	1,1	-214	-2,3	327	-152,8
FONTI DI FINANZIAMENTO	10.462	100,0	9.478	100,0	984	10,4

Al 31 dicembre 2017 il capitale investito è stato pari 10,5 milioni di euro, coperto quasi interamente dal patrimonio netto. Il capitale immobilizzato è pari a 7,9 milioni di euro si è incrementato per 0,4 milioni di euro sul 2016 a seguito degli investimenti effettuati al netto degli ammortamenti (+1,2 milioni di euro), oltre che alla variazione delle altre partite non correnti (-0,8 milioni di euro), Il capitale circolante registra un incremento di 0,6 milioni di euro, generato da un incremento dei crediti commerciali (+0,9 milioni di euro), da un incremento dei debiti commerciali (+0,2 milioni di euro), da una riduzione dei debiti per imposte (-0,5 milioni di euro) e da una riduzione delle attività correnti (0,5 milioni di euro).

Il flusso finanziario della gestione reddituale, comprensivo del pagamento dei dividendi (225 mila euro nel 2017, 400 mila nel 2016), ammonta a 2,3 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2016) e, al netto della variazione negativa di 2,6 milioni di euro della gestione non ordinaria (1,6 milioni nel 2016), determina una variazione della PFN negativa per 327 migliaia di euro. Infatti, la posizione finanziaria netta è passata da una posizione a credito di 214 migliaia di euro ad una a debito di 113 migliaia di euro, a seguito del decremento della PFN corrente con la quale si è fatto fronte ai maggiori investimenti. Di seguito si riporta in dettaglio la posizione finanziaria netta.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in migliaia di euro)	31.12.2017	%	31.12.2016	%	Delta 2017/2016	%
Denaro e altri valori in cassa	8		8		0	
Depositi bancari e postali	755		502		253	
Crediti verso controllante a breve termine	0		1.004		-1.004	
Attività correnti	763		1.514		-751	
Debiti verso banche a breve	-195		-193		-2	
Debiti verso altri finanziatori a breve	-66		-333		267	
Debiti verso controllante a breve termine	-99		0		-99	
Passività correnti	-360		-526		166	
PFN corrente	403	-356,6	988	461,7	-585	-59,2
Debiti verso banche a medio lungo termine	-516		-708		192	
Debiti verso altri a medio lungo termine	0		-66		66	
PFN non corrente	-516	456,6	-774	-361,7	258	-33,3
PFN TOTALE	-113	100,0	214	100,0	-327	-152,8
PFN / Patrimonio netto	0,01		-0,02		0,03	
PFN / Capitale investito netto	0,01		-0,02		0,03	
PFN / Ebitda	0,04		-0,07		0,11	

INVESTIMENTI (art. 2428, comma 1, c.c.)

Gli investimenti realizzati dalla società nel corso dell'esercizio ammontano a 2.664 migliaia di euro, dei quali:

Euro	1.597	mila	per nuovi automezzi di servizio e manutenzioni straordinarie
Euro	222	mila	per container scarrabili
Euro	164	mila	per attrezzature e altre dotazioni necessarie per la raccolta rifiuti
Euro	289	mila	per distributori automatici di sacchi
Euro	122	mila	per hardware, software e telefonia
Euro	70	mila	per manutenzioni straordinarie piattaforme e sedi
Euro	127	mila	per investimenti per rinnovo servizio pulizia strade
Euro	46	mila	per avviamento procedura gara a doppio oggetto
Euro	21	mila	per attrezzature officina
Euro	6	mila	per mobili e dotazioni tecniche
Euro	2.664	mila	Totale investimenti

DATI SUL PERSONALE

Struttura operativa

La società, per rispondere agli impegni assunti verso i clienti, dispone di:

- Organizzazione interna in grado di gestire, in modo efficiente, tutto il processo di raccolta e smaltimento (in proprio o per conto dei comuni) dei rifiuti, le isole ecologiche e lo spazzamento delle strade pubbliche;
- Organizzazione interna, coadiuvata da fornitori, per il trasporto rifiuti;
- Organizzazioni esterne per il riciclo e lo smaltimento;
- Organizzazione interna per la fatturazione delle attività prestate, che si avvale, per i processi contabili, amministrativi e fiscali, delle strutture della controllante e di altre società del Gruppo, con rapporti regolati contrattualmente a prezzi di mercato;
- Organizzazione esterna per la gestione del call center, in grado di rispondere celermente alle esigenze dei cittadini.

Negli ultimi anni la Società ha continuato ad acquisire gestioni modificando anche la propria struttura operativa per massimizzarne l'efficienza.

Personale

Si segnala, separatamente per categorie, il numero dei dipendenti regolati integralmente, ad esclusione del Direttore Generale, dal contratto FEDERAMBIENTE.

PERSONALE	Dato al 31.12.2017	Dato al 31.12.2016	2017 vs 2016	N. medio 2017	N. medio 2016	2017 vs 2016
Dirigenti	1	1	0	1,00	1,00	0,00
Quadri	5	5	0	5,00	5,00	0,00
Impiegati	33	31	2	28,81	31,43	-2,62
Operai	267	264	3	269,49	259,45	10,04
Totale	306	301	5	304,30	296,88	7,42

Nel novero sono ricompresi i lavoratori con contratto somministrazione lavoro, 32 risorse (5 impiegati e 27 operai), che nel corso dell'anno hanno garantito una presenza media di 32,29 unità (16,33 unità nel 2016).

Di seguito viene riportato il dettaglio del personale utilizzato nel corso dell'anno.

PERSONALE	U.M.	Cons. 2017	Cons. 2016	2017 vs. 2016
DATI FISICI				
Media FTE annua	n.	304,30	296,88	7,42
Numero dipendenti a fine anno	n.	306,00	301,00	5,00
di cui a tempo indeterminato o determinato				
Media FTE annua	n.	272,01	280,55	-8,54
Numero dipendenti a fine anno	n.	274,00	281,00	-7,00
di cui con contratto di somm.ne lavoro				
Media FTE annua	n.	32,29	16,33	15,96
Numero dipendenti a fine anno	n.	32,00	20,00	12,00

Il costo del lavoro è pari a 13.806 migliaia di euro (dato 2016: 13.553 migliaia di euro), con una presenza media di 304,30 (dato 2016: 296,88 unità) e un numero di dipendenti al 31.12.2017 pari a 306 unità (dato 2016: 301 unità). Il costo medio è pari a 45,37 migliaia di euro (dato 2016: 45,65 migliaia di euro), che aumenta a 48,14 migliaia di euro/dipendente considerando tutti i costi per servizi accessori attinenti alla gestione delle risorse umane.

PERSONALE	U.M.	CONS 2017	CONS 2016	2017 vs 2016
Retribuzioni	k€	8.750	9.034	-284
Oneri sociali	k€	3.180	3.272	-92
Trattamento fine rapporto	k€	555	555	0
Altri costi del personale	k€	96	70	26
Somministrazione lavoro	k€	1.225	622	603
Costo del personale	k€	13.806	13.553	253
Costo del personale unitario	k€	45,37	45,65	-0,28
Ticket, formazione, sicurezza, spese mediche, agenzie di somm.ne e diversi	k€	844	702	142
Costo del personale comprensivo di tutti gli oneri accessori	k€	14.650	14.255	395
Costo complessivo unitario	k€	48,14	48,02	0,13

RELAZIONE DI GOVERNO

L'art.6 comma 2 del D.Lgs.175/2016 e s.m.i. prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'Assemblea nell'ambito della relazione prevista dal comma 4 dello stesso articolo. Tale valutazione va inserita nella relazione di governo che i Consigli devono predisporre annualmente, con il bilancio di esercizio. Il presente paragrafo tiene luogo della suddetta relazione di Governo. La stessa si articola su più fasi operative e di controlli: il sistema procedurale ed organizzativo dei controlli.

SISTEMA PROCEDURALE ED ORGANIZZATIVO DEI CONTROLLI

Il sistema procedurale ed organizzativo dei controlli viene di seguito analizzato.

A) LA CORPORATE GOVERNANCE

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di corporate governance.

A1) Organizzazione della società

La Società ha adottato un sistema di governance "tradizionale":

- Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire la Società, che ha attribuito al Presidente la firma sociale e i rapporti istituzionali, al Direttore Generale i poteri operativi di ordinaria amministrazione e che valuta l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Revisore legale per il controllo contabile e legale;
- Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello ex D.Lgs 231/01 curandone altresì il costante aggiornamento;
- Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza con compiti di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del Piano di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità (il "Piano") per garantire un adeguato livello di legalità, di trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità;
- Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto vigente. La Società è a socio unico ed ha sottoscritto un accordo di direzione e coordinamento di Gruppo.

A2) Organi di gestione e controllo operativi nella Società

Si indicano di seguito le principali informazioni relative agli organi sociali di Gelsia Ambiente Srl.

A2.1) Consiglio di Amministrazione

Ruolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e può compiere tutti gli atti che ritenga necessari o opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta esclusione soltanto per quelli tassativamente riservati dalla legge o dallo statuto all'assemblea dei Soci.

Nomina e durata in carica degli amministratori

La Società, al 31/12/2017, era amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri. Lo statuto sociale vigente è stato oggetto di modifica con Assemblea dei Soci in data 24 gennaio 2017 per adeguare la composizione del Consiglio al D. Lgs. 175/2016 e s.m.i., che prevede di norma l'Amministratore Unico o una composizione del Consiglio di Amministrazione di 3 o 5 membri. I criteri per individuare l'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione saranno delineati da un successivo Decreto Ministeriale.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato in data dal 29/06/2017, resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31/12/2019.

A2.2) Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Vostra Società è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 29/04/2016 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018. Ha il compito di vigilare sulla gestione della Società e sulle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

A2.3) Revisore Legale

Il Bilancio di esercizio della Società è sottoposto a revisione legale da parte della società Bdo Italia SpA, che resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019.

A2.4) Organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2015 e rimarrà in carica fino alla data del 30 giugno 2018. E' composto di quattro professionisti che si rapportano con gli altri organismi societari e con la struttura della Società, con indipendenza economica e piena autonomia nello svolgimento delle proprie verifiche. Ha partecipato alla redazione del codice etico.

A2.5) Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza è stato nominato il Direttore Generale, che a sua volta ha nominato dei Referenti, che collaborano con lui nell'attività di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del Piano di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità (il "Piano") per garantire un adeguato livello di legalità, di trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione elabora il Piano e provvede al suo aggiornamento annuale, a verificarne l'attuazione e l'idoneità a prevenire i rischi di corruzione; coordina gli interventi e le azioni relative alla trasparenza e svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

A2.6) Organismo Indipendente di Valutazione

Le Nuove Linee Guida ANAC ("Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione

della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, di cui alla determinazione ANAC n. 1134 dell’8 novembre 2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 284 del 5 dicembre 2017) richiedono alle società in controllo pubblico di attribuire i compiti dell’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), proprio delle PA, ad un organo di controllo interno o, in alternativa, all’Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 (OdV). I compiti assegnati sono:

- attestazione degli obblighi di pubblicazione in materia di Trasparenza;
- ricezione della relazione annuale del RPCT;
- ricezione delle segnalazioni aventi ad oggetto i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT;
- verifica la coerenza tra gli obiettivi assegnati, gli atti di programmazione strategico – gestionale e le misure adottate per la prevenzione della corruzione;
- potere di richiedere informazioni al RPCT ed effettuare audizioni di dipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione, valutata la disponibilità dell’Organismo di Vigilanza, ha individuato nell’Organismo di Vigilanza il soggetto cui attribuire i compiti dell’Organismo Indipendente di Valutazione a far data dal 01/02/2018.

B) IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di controlli sull’operatività della Società.

Controlli operativi della struttura

Il sistema di controllo interno della Società è costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole finalizzate a prevenire/limitare (attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi) le conseguenze di risultati inattesi ed a garantire (con un ragionevole grado di attendibilità) il raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici, operativi (efficacia ed efficienza delle operazioni gestionali e salvaguardia del patrimonio aziendale), informativi (corretta e trasparente informativa interna ed esterna), di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla Società. Il sistema si articola attraverso diverse fasi operative e sistemi di controllo.

Il “controllo primario di linea” affidato alle singole unità della Società e svolto sui propri processi. La responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale. Per esercitare il controllo primario di linea la Società si è dotata di una struttura organizzativa che suddivide funzioni e compiti operativi evidenziando le diverse responsabilità operative. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre rilasciato procure operative a propri dipendenti o a dipendenti della controllante con la quale è stato definito un apposito contratto di prestazioni amministrativo contabili. La differenziazione delle procure e la definizione di un sistema di procedure operative sul lato approvvigionamenti, contabile ed operativo permettono un sistema di autorizzazioni multiplo e differenziato su tutte le attività aziendali. Inoltre, la Società, presenta, trimestralmente, l’andamento patrimoniale economico e finanziario della gestione con indicazioni degli eventi gestionali di rilievo del trimestre. La situazione trimestrale viene approvata dal Consiglio di Amministrazione ed inviata sia alla controllante (Gelsia Srl) che alla capogruppo (AEB S.p.A.).

Una relazione sintetica della stessa viene inviata, unitamente a quelle delle altre società del Gruppo, a tutti gli Enti locali soci indiretti della Società.

Il “controllo di secondo livello” esercitato dal Collegio Sindacale, dal Revisore legale (con funzioni ben definite dal Codice Civile), dall’Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/01 e dal Responsabile della prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità. Il sistema di controllo è stato inoltre implementato attraverso l’adozione di un Modello organizzativo interno volto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 (modello per la prevenzione dei reati con arricchimento della Società e/o reati ambientali) e di un Piano di prevenzione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 (prevenzione della corruzione passiva e introduzione di sistemi di trasparenza). I due sistemi si integrano tramite:

B.2.1) Il Modello organizzativo 231, che consiste in un sistema modulato sulle specifiche esigenze determinate dall’entrata in vigore del D.Lgs. 231/01, concernente la responsabilità amministrativa delle società per specifiche ipotesi di reati commessi da soggetti apicali o sottoposti. Il Modello Organizzativo si completa con la costituzione di un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del Modello stesso curandone, altresì, il costante aggiornamento. L’Organismo di Vigilanza in carica è composto da quattro componenti, scelti all’interno dei Collegi Sindacali delle società del Gruppo. La Società, da anni, ha adottato il proprio Codice Etico, nel quale sono espressi i principi di deontologia aziendale che la Società riconosce come propri e sui quali richiama l’osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner. Nel 2016 il codice etico è stato oggetto di aggiornamento, anche per poterlo adeguare alle nuove direttive definite dall’ANAC in tema di anticorruzione e trasparenza.

B2.2) Il Piano di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità, aggiornato in data 29 gennaio 2018, sviluppato secondo le indicazioni contenute nella L. 190/2012 e nel D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e nei suoi aggiornamenti, nelle “Linee Guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società ed enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici” ANAC (determinazione n. 8 del 17 giugno 2015). Il Piano descrive le misure adottate e da adottare da parte di Gelsia Ambiente, società di diritto privato in controllo pubblico, finalizzate alla prevenzione dei reati di corruzione; ciascuna misura identificata è stata adattata alle specifiche esigenze operative della Società ed è il risultato dell’analisi delle aree a rischio, ossia delle attività che, per i servizi erogati dalla Società, sono state valutate più esposte alla commissione dei reati associati al fenomeno della corruzione. Il Piano rappresenta, quindi, uno strumento concreto per l’individuazione di idonee misure da realizzare all’interno dell’organizzazione e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione.

C) IL SISTEMA QUALITA' E SICUREZZA (QAS)

La Società ha adottato le seguenti certificazioni del proprio sistema integrato di gestione della Qualità, Sicurezza e Ambiente, che è sottoposto a controlli di organismi esterni appositamente autorizzati.

Le Certificazioni conseguite sono:

- ISO 9001/2008 “Sistemi di Gestione per la Qualità”;
- BS OHSAS 18001/2007 “Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Luogo di Lavoro”;
- ISO 14001/2004 “Sistemi di Gestione Ambientale”;
- ISO 39001:2012.

La Società, al fine di garantire livelli di sicurezza sempre maggiori ai suoi dipendenti e alle persone, è tra le prime in Italia ad aver conseguito la certificazione per la Sicurezza Stradale ISO 39001:2012, a seguito di una serie di audit condotti da ispettori dell'Ente di certificazione Certiquality.

Il Datore di Lavoro adempie agli obblighi delle Normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro adottando tutte quelle misure atte alla prevenzione e protezione per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Al fine di evitare che probabili e possibili pericoli, dovuti all'esercizio dell'attività svolta dalla Società, possano tradursi in rischi per i lavoratori che ne fanno parte.

L'attività di impresa, pertanto, è organizzata dal datore di lavoro garantendo l'obbligo di salvaguardare l'integrità psicofisica dei lavoratori eliminando o cercando di ridurre al massimo i rischi che possono procurare dei danni agli stessi.

D) DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI SICUREZZA DEI DATI

La Società, pur non essendovi più l'obbligo di redazione, in conformità con le altre società del Gruppo, ha deciso di continuare a redigere il documento programmatico di sicurezza per monitorare continuamente che siano garantite le “misure minime di sicurezza”, ovvero le misure organizzative e gli accorgimenti tecnici che l'azienda deve adottare per garantire il livello minimo di sicurezza previsto in merito all'utilizzo dei dati personali e tutte le tutele per prevenire la loro distruzione, l'accesso abusivo e la dispersione.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

A) Informativa sui principali rischi e incertezze

I rischi per la società sono strettamente legati al tipo di attività svolta, oltre a quelli più generali riguardanti il sistema ed il contesto normativo in cui la stessa opera.

La società, unitamente al resto del Gruppo, dispone di un idoneo sistema di auditing interno per prevenire il rischio di reati da parte del personale nello svolgimento delle mansioni allo stesso assegnato.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 1, del Codice Civile in materia di descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta, si evidenzia quanto segue:

A.1) Rischi operativi

I principali fattori di rischio sono riconducibili all'esercizio dell'attività della società, ai processi, alle procedure ed ai flussi informativi e all'immagine aziendale.

In particolare le attività svolte dalla Società sono soggette ad autorizzazione e acquisizione di concessioni che richiedono il rispetto di norme e regolamenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

A.2) Rischi strategici

Il settore dell'igiene ambientale è in fase di forte evoluzione. Deregolamentazione e liberalizzazione

impongono di affrontare con maggior decisione la pressione competitiva, cogliendo le occasioni di crescita aziendale esogena ed endogena che il nuovo scenario di mercato offre.

Da tutto ciò deriva un'esposizione a rischi di carattere normativo, tecnico, commerciale, economico e finanziario che la Società, anche con il supporto di professionisti esterni, stanno costantemente monitorando al fine di porre in essere tutte le azioni necessarie per prevenirli o per mitigarli il più possibile.

A.3) Rischi normativi

I rischi normativi riguardano il rispetto delle norme e dei regolamenti a livello nazionale, regionale e locale cui la Società deve attenersi in relazione alle attività che svolge. L'eventuale violazione delle norme e dei regolamenti potrebbe comportare sanzioni penali, civili e/o amministrative nonché danni patrimoniali e/o economici. Inoltre, in relazione a specifiche fattispecie, che riguardano ad esempio la normativa a protezione della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, si possono manifestare rischi di sanzioni, anche rilevanti, a carico dell'azienda in base alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001.

Al fine di mitigare i rischi in oggetto, la Società ha adottato e mantiene costantemente aggiornato un Modello Organizzativo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere dalla Società o dai soggetti preposti alla sua direzione e/o vigilanza; il regolare funzionamento dello stesso è costantemente monitorato dagli appositi controlli svolti dall'Organismo di Vigilanza.

L'evoluzione del settore di riferimento è oggetto di continuo monitoraggio da parte delle strutture legali e da quelle deputate ai rapporti con le Autorità di regolazione, tra le quali rientra dal 1 gennaio 2018 anche ARERA. In questo contesto normativo l'atteggiamento della società è ispirato ai generali criteri di trasparenza e di apertura, volto a rafforzare il dialogo con le Autorità cui è soggetta. L'emanazione di disposizioni normative e regolamentari applicabili alla società e ai servizi offerti, ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente nel settore in cui la società opera, potrebbero inoltre rendere necessaria l'adozione di nuovi assetti organizzativi.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 6-bis, del Codice Civile in materia di gestione del rischio finanziario, si evidenzia quanto segue:

A.1) Rischi operativi e connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime

I rischi operativi sono connessi all'attività ordinaria, in quanto il personale utilizza mezzi per la raccolta in tutti i periodi dell'anno e, generalmente, nelle prime ore del mattino. La società ha sottoscritto con primarie compagnie di assicurazioni contratti a copertura dei rischi operativi. La società, per il tipo di attività svolta, utilizza prodotti di consumo (spazzole, sacchetti ed altro) e consuma molto carburante, pertanto non ha rischi di oscillazione dei prezzi delle materie prime importanti ad esclusione del carburante. La società inoltre gestisce in proprio le attività di smaltimento dei rifiuti raccolti in alcuni comuni; eventuali sbilanci, considerati nell'ambito della gestione complessiva del servizio, vengono recuperati nella pianificazione finanziaria dell'anno successivo. Per gli altri Enti locali la società gestisce la sola attività amministrativa e i costi e contributi restano di competenza degli enti locali.

A.2) Rischio credito

Il rischio credito verso gli Enti locali e il CONAI è molto residuale, anche se è possibile un prolungamento dei termini, costantemente monitorato dalle strutture operative, per la liquidazione delle fatture, dovuto alle particolari normative che disciplinano gli enti locali. Dal 1° gennaio 2013 la società non ha più la responsabilità della fatturazione diretta ai cittadini (TIA), che è stata acquisita direttamente dagli Enti locali. La gestione dei crediti scaduti e non recuperati con l'attività interna era stata affidata a società di riscossione autorizzata al recupero delle entrate degli enti locali, che hanno iniziato l'azione di recupero partendo dai crediti più datati. I fondi stanziati sono congrui rispetto al rischio in essere.

A.3) Rischio liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziaria

La società ha attivato con il Gruppo diversi contratti di tesoreria accentrata finalizzati a:

- evitare il rischio di non riuscire a soddisfare con le proprie risorse tutte le obbligazioni finanziarie e commerciali che assume nell'ambito della propria gestione;
- ridurre al minimo i costi finanziari tramite i contratti definiti dalla Capogruppo, che lasciano la società esposta alle sole fluttuazioni dei tassi. Il Gruppo monitora queste fluttuazioni e, se ritenuto necessario, interviene con accordi specifici con primari istituti bancari.

Come illustrato in precedenza, la situazione finanziaria della società è solida. Gelsia Ambiente ha contratti di scoperto di conto corrente, oltre a quanto previsto nei contratti di tesoreria del Gruppo.

B) INDICATORI PATRIMONIALI – FINANZIARI ED ECONOMICI

La società, attenta all'economicità della gestione, pur operando in un settore - qual è l'igiene ambientale - da sempre legato direttamente alla tassazione locale, e quindi soggetto a controllo delle Amministrazioni Locali che cercano di coniugare il minor prelievo ai cittadini con un servizio di qualità, ha da sempre posto attenzione all'autofinanziamento e al contenimento dell'indebitamento. Fatte queste dovute premesse, con riferimento agli obblighi sopra previsti, si è deciso di individuare pochi indicatori chiave mirati alla massima semplicità, che vengono aggiunti agli indicatori che normalmente sono parte integrante della relazione degli amministratori al bilancio. Prima di analizzare gli indici è necessario fornire alcune indicazioni fondamentali: negli ultimi tre anni l'utile annuo si è attestato intorno al milione di euro, con un'ottima posizione finanziaria netta. Gli investimenti effettuati nel 2017 sono stati realizzati in autofinanziamento.

Indici di reddito (Euro '000)		2017	2016	2015
Risultato lordo	Utile prima delle imposte	1.319	1.624	1.980
Risultato netto	Utile dedotte le imposte	882	1.057	1.143

Indici operativi		2017	2016	2015
EBITDA (Euro '000)	Risultato prima degli ammortamenti, accantonamenti, finanza e fiscalità	2.927	2.923	3.396
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	8,5%	10,9%	12,7%
ROI operativo (RCI x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	12,8%	17,7%	21,4%
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	4,0%	5,5%	7,1%

Incidenza di durata crediti e debiti		2017	2016	2015
Giorni medi di incasso	360 / (Rapporto fra fatturato e crediti)	93	89	109
Giorni medi di pagamento	360 / (Rapporto fra acquisti e debiti)	87	102	110
Giorni CCN	Differenza tra giorni medi di incasso e pagamento	6	-13	-1

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI (art. 2428, comma 2, c.c.)

Di seguito presentiamo diversi indicatori finanziari, di solvibilità e di redditività:

Finanziamento delle immobilizzazioni (Euro '000)		2017	2016	2015
Margine primario di struttura	Differenza fra Mezzi propri e Attivo non corrente	637	401	780
Quoziente primario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri e Attivo non corrente	1,07	1,04	1,09
Margine secondario di struttura	Differenza fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	2.952	2.914	4.375
Quoziente secondario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	1,30	1,31	1,53

Struttura dei finanziamenti		2017	2016	2015
Indebitamento complessivo	Rapporto fra Debito complessivo e Mezzi propri	0,91	1,00	1,14
Indebitamento finanziario	Rapporto fra Finanziamenti e Mezzi propri	0,08	0,13	0,20
Intensità dei finanziamenti	Rapporto fra Finanziamenti e Ricavi	0,03	0,04	0,06
Autonomia finanziaria	Rapporto fra Mezzi propri e Fonti totali	0,99	1,02	0,97
Copertura oneri finanziari	Rapporto fra Ebitda ed Oneri finanziari	61,37	49,57	46,05
Copertura finanziamenti	Rapporto fra Ebitda e Finanziamenti	3,34	2,25	1,88

Solvibilità (Euro '000)		2017	2016	2015
Margine di disponibilità	Differenza fra Attivo corrente e Passivo corrente	2.952	2.914	4.375
Quoziente di disponibilità	Rapporto fra Attivo corrente e Passivo corrente	1,42	1,41	1,65
Margine di tesoreria	Differenza fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	2.613	2.552	4.233
Quoziente di tesoreria	Rapporto fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	1,37	1,36	1,63

Indici di redditività		2017	2016	2015
Valore aggiunto/N. dipendenti fte (Euro '000)	Rapporto fra Valore aggiunto e N. dipendenti f.t.e.	55,0	55,5	56,5
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	8,5%	10,9%	12,7%
ROI operativo (NAT x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	12,8%	17,7%	21,4%
NAT (Rapporto di rotazione capitale investito)	Rapporto fra Ricavi e Capitale investito netto operativo	3,20	3,19	3,03
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	4,0%	5,5%	7,1%

Relazione sintetica

Gli indicatori evidenziano:

- una struttura finanziaria solida, con l'evidenziazione della possibilità di far fronte ampiamente alle passività correnti con le attività correnti, con un margine attivo nel 2017 del 42%;
- un attivo non corrente ampiamente finanziato da un passivo non corrente, proprio e di terzi, con un'eccedenza di quest'ultimo di quasi 3 milioni di euro;
- un rapporto mezzi propri / fonti totali vicino all'unità. La PFN a fine 2017 risulta complessivamente a debito per 113 mila euro, in quanto la liquidità disponibile è leggermente inferiore ai debiti residui verso le banche ed altri finanziatori; il rapporto debito finanziario/equity è in tutto il triennio in riduzione e si attesta a fine 2017 allo 0,08;
- un decremento degli indici economici, con riduzione del ROI operativo dal 21,4% del 2015 al 12,8% del 2017; nonostante la maggior rotazione del capitale investito, questa è da imputare alla riduzione dell'Ebit e quindi ai maggiori ammortamenti;
- un ROE netto in diminuzione, dal 12,7% all'8,5% nel triennio.

Si precisa, inoltre, che negli ultimi 3 bilanci approvati gli organi di controllo (Collegio Sindacale e Revisore legale) hanno rilasciato le loro attestazioni senza rilievi sostanziali.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi e unità locali (art. 2428, comma 5, c.c.)

La Società dispone di insediamenti stabili di seguito specificati:

sede legale: via Caravaggio, 26/A – 20832 Desio (MB)

sedi secondarie:

Stazioni ecologiche:

Cesano Maderno – Via Fabio Massimo	Varedo – Via Merano
Bovisio Masciago – Via Brughetti, 54	Seveso – Via Eritrea
Ceriano Laghetto – Via Vicinale del Nosetto, 131	Lissone – Via Delle Industrie
Biassono – Via Locatelli, 131	Desio – Via Einaudi, 3
Muggiò – Via Figini, 59	Seregno – Via Reggio, 63
Limbrate – Via XX Settembre, 13	Besana in Brianza - Via Matteotti, 1 (Villa Raverio)
Cusano Milanino – Via Bellini	Albate – Via San Carlo 28
Sovico – Viale Brianza	

sportelli:

Lissone – Via Loreto, 25	Seregno – Via F.lli Bandiera, 30
Bovisio Masciago – Via Volta, 3	

deposito mezzi:

Limbrate, via Isonzo, 9	Seveso, via Miglioli snc
-------------------------	--------------------------

deposito di materiali di consumo:

Seregno – Via Palestro, 33

RICERCA E SVILUPPO

La società nel corso del 2017 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Gelsia Ambiente S.r.l. appartiene al Gruppo AEB, ed in particolare è controllata direttamente da Gelsia S.r.l. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della stessa; non possiede partecipazioni; fruisce di e fornisce servizi dalle/alle altre società del Gruppo a condizioni di mercato definite in specifici contratti. AEB S.p.A. è a sua volta controllata dal Comune di Seregno.

I rapporti intercorsi con le società del Gruppo sono stati declinati in specifici atti contrattuali ed hanno come obiettivo quello di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, di ottenere una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative, quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni. I corrispettivi sono stati definiti facendo riferimento ai prezzi di mercato, se disponibili, o ai costi sostenuti.

I rapporti patrimoniali riguardano le posizioni debitorie/creditorie per tutte le prestazioni/vendite all'interno del Gruppo, i rapporti di debito/credito dovuti all'IVA di Gruppo, al consolidato fiscale e alla gestione del Cash pooling in capo ad AEB S.p.A.. I rapporti economici dell'esercizio 2017 e le posizioni patrimoniali in essere al 31/12/2017 con le parti controllanti e correlate sono qui di seguito dettagliate:

I rapporti economici dell'esercizio 2017 con soggetti controllanti sono i seguenti:

Rapporti economici	Comune di Seregno		AEB spA		Gelsia Srl		Totale	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Contratti attivi per la società								
Prestazioni	3.377	2.968			2	17	3.379	2.985
Gestione Cash pooling							-	-
Varie					6	8	6	8
Totale	3.377	2.968	-	-	8	25	3.385	2.993
Contratti passivi per la società								
Prestazioni	331	255	2	23	556	549	889	827
Canoni utilizzo beni			16	16	14	14	30	30
Somministrazioni					93	105	93	105
Gestione Cash pooling			6	2			6	2
Dividendo					224	400	224	400
Varie				8	8	2	8	10
Totale	331	255	24	49	895	1.070	1.250	1.374
Totale delta ricavi - costi	3.046	2.713	-24	-49	-887	-1.045	2.135	1.619

I rapporti patrimoniali con gli stessi soggetti alla fine dell'esercizio 2017 sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	Comune di Seregno		AEB spA		Gelsia Srl		Totale	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Attivi per la società								
Commerciali	598	428			3	3	601	431
Tributari - Ires di gruppo			96	201			96	201
Tributari - IVA di gruppo			14	415			14	415
Finanziari - Cash pooling				1.004			-	1.004
Totale	598	428	110	1.620	3	3	711	2.051
Passivi per la società								
Commerciali	245	185	5	6	271	290	521	481
Finanziari - Cash pooling			99				99	-
Totale	245	185	104	6	271	290	620	481
Totale delta attivo - passivo	353	243	6	1.614	-268	-287	91	1.570

I rapporti intercorsi con il Comune di Seregno e con le predette società, tutte appartenenti al medesimo Gruppo, sono stati declinati in specifici atti contrattuali e, soprattutto i secondi, hanno come obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni. I corrispettivi contrattuali sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti.

I rapporti economici dell'esercizio 2017 con RetiPiù S.r.l., controllata dalla Capogruppo AEB S.p.A. e partecipata da Gelsia S.r.l. sono riepilogati nelle seguenti tabelle.

Rapporti economici	RetiPiù Srl		Totale	
	2017	2016	2017	2016
Contratti attivi per la società				
Prestazioni	13	12	13	12
Totale	13	12	13	12
Contratti passivi per la società				
Prestazioni	88	107	88	107
Materiale	10	11	10	10
Varie				
Totale	98	118	98	117
Totale delta ricavi - costi	-85	-106	-85	-105

I corrispettivi contrattuali sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti. I rapporti patrimoniali con RetiPiù S.r.l. alla fine dell'esercizio 2017 sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	RetiPiù Srl		Totale	
Attivi per la società	2017	2016	2017	2016
Commerciali	7	4	7	4
Vari		189	-	189
Totale	7	193	7	193
Passivi per la società				
Commerciali	102	42	102	42
Totale	102	42	102	42
Totale delta attivo - passivo	-95	151	-95	151

Rapporti con i Comuni soci del gruppo

I rapporti intrattenuti dalla società con tutti i comuni serviti, soci indiretti, sono di carattere commerciale, definiti da contratti che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte della società. I rapporti economici dell'esercizio 2017 e le posizioni patrimoniali in essere al 31/12/2017 con l'Ente controllante e le altre parti correlate sono dettagliate nelle note esplicative.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA' (art. 2428, comma 3, n. 3, c.c.)

La società non possiede azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO (art. 2428, comma 3, n. 4, c.c.)

La società non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE (art. 2428, comma 6, c.c.)

La società è oggetto di una gara, effettuata dalla CUC della Provincia di Monza e Brianza, come da indicazione degli Enti locali stessi, detta "Gara a doppio oggetto" che, se aggiudicata determinerà la sottoscrizione di contratti di servizio decennali con 25 comuni aderenti e l'ingresso di un socio privato al 30% del capitale sociale, che si occuperà anche di parte della gestione operativa.

Attualmente la gara ha visto la presentazione dell'offerta tecnico-economica da parte di uno dei due operatori che avevano presentato la manifestazione di interesse. In data odierna si sono conclusi, con esito positivo, i lavori della commissione di gara selezionata dalla CUC.

Il buon esito della gara, sopra precisata, garantirà la gestione decennale di gran parte delle attività già gestite con l'aggiunta di ulteriori attività a favore degli enti locali aderenti con incremento di fatturato.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI (art. 2428, comma 6-bis, c.c.)

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera a) del comma in oggetto, si precisa che la società

non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati, non essendo esposta a rischi finanziari rilevanti che comportino l'adozione di una specifica politica di copertura.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera b) del comma in oggetto, si rimanda a quanto illustrato nella sezione relativa alle informazioni sui principali rischi ed incertezze.

Per maggiori dettagli, infine, sull'impiego di strumenti finanziari, in aderenza a quanto previsto dall'IFRS 7, si rimanda alla nota esplicativa n. 44.

CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE

La società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di A.E.B. S.p.A., unitamente alle controllate di quest'ultima, Gelsia S.r.l. e RetiPiù S.r.l., disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR, DPR 917/86, manifestando la necessaria opzione.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti.

Desio, 23 marzo 2018

Il Direttore Generale
Antonio Capozza

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Pellegrini

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Situazione Patrimoniale Finanziaria

valori espressi in euro

ATTIVITA'		31.12.2017	31.12.2016
Rif Nota	Attività non correnti		
01	Immobili, impianti e macchinari	6.995.687	5.805.716
02	Avviamento e altre attività a vita non definita	-	-
03	Altre attività immateriali	1.499.955	1.513.497
04	Partecipazioni	-	-
05	Altre attività finanziarie non correnti	-	-
06	Altre attività non correnti	432.942	1.142.450
07	Imposte differite attive (Imposte anticipate)	782.693	829.102
08	Attività non correnti disponibili per la vendita	-	-
Totale Attività non correnti		9.711.277	9.290.765
Rif Nota	Attività correnti		
09	Rimanenze	338.387	361.749
10	Crediti commerciali	8.085.190	7.139.003
11	Crediti per imposte	155.196	669.242
12	Altre attività correnti	671.327	410.623
13	Altre attività finanziarie correnti	-	1.004.470
14	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	763.737	509.536
Totale Attività correnti		10.013.837	10.094.623
Totale Attivo		19.725.114	19.385.388

Situazione Patrimoniale Finanziaria
valori espressi in euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31.12.2017	31.12.2016
Rif Nota	Patrimonio netto		
15	Patrimonio netto		
	Capitale Sociale	3.269.854	3.269.854
	Riserve	6.197.016	5.364.989
	Utile (perdita) dell'esercizio	881.672	1.056.759
Totale Patrimonio netto		10.348.542	9.691.602
Rif Nota	Passività non correnti		
16	Finanziamenti	516.414	774.225
17	Altre passività non correnti	2.231	3.005
18	Fondi per benefici a dipendenti	1.054.416	1.087.673
19	Fondi per rischi ed oneri	658.350	538.550
20	Fondo Imposte differite passive	82.976	109.262
Totale Passività non correnti		2.314.387	2.512.715
Rif Nota	Passività correnti		
21	Finanziamenti	359.749	526.312
22	Debiti Commerciali	4.645.649	4.413.469
23	Debiti per imposte	209.674	183.052
24	Altri debiti	1.847.113	2.058.238
Totale Passività correnti		7.062.185	7.181.071
Totale Patrimonio netto e Passivo		19.725.114	19.385.388

Conto Economico Complessivo

CONTO ECONOMICO		(valori espressi in euro)	31.12.2017	31.12.2016
Rif Nota	Ricavi delle vendite			
26	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		31.378.917	28.917.792
27	Altri ricavi e proventi		2.139.308	1.291.949
	Totale Ricavi delle vendite		33.518.225	30.209.741
Rif Nota	Costi operativi			
28	Acquisti		(3.145.835)	(2.615.450)
29	Variazione delle rimanenze		(23.361)	219.658
30	Servizi		(13.366.593)	(11.362.798)
31	Costi per il personale		(13.806.204)	(13.552.862)
32	Altri costi operativi		(261.506)	(220.437)
33	Costi per lavori interni capitalizzati		12.124	244.765
	Totale costi operativi		(30.591.375)	(27.287.124)
	Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)		2.926.850	2.922.617
Rif Nota	Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti			
34	Ammortamenti e svalutazioni		(1.434.598)	(1.182.538)
35	Accantonamenti		(154.300)	(64.500)
36	Ricavi e costi non ricorrenti		-	-
	Totale ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti		(1.588.898)	(1.247.038)
	Risultato operativo (EBIT)		1.337.952	1.675.579
Rif Nota	Gestione finanziaria			
37	Proventi da partecipazioni		-	-
38	Proventi finanziari		28.712	7.245
39	Oneri finanziari		(47.697)	(58.969)
40	Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze di cambio		-	-
	Totale gestione finanziaria		(18.985)	(51.724)
41	Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie		-	-
	Risultato ante imposte		1.318.967	1.623.855
42	Imposte		(437.295)	(567.096)
	Adeguamento fiscalità differita		-	-
	Utile (perdita) dell'esercizio		881.672	1.056.759
	Componenti del conto economico complessivo		-	-
	Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		881.672	1.056.759

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (valori espressi in euro)		31.12.2017	31.12.2016
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio		881.672	1.056.759
Imposte sul reddito		437.295	567.096
Interessi passivi/(interessi attivi)		18.985	51.724
(Dividendi)			
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		51.460	27.150
1. Utile/(perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze e minusvalenze da cessione		1.389.412	1.702.729
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri		154.300	34.500
Ammortamento delle immobilizzazioni		1.434.598	1.182.538
Svalutazione crediti		(230.000)	30.000
Svalutazioni per perdite durevoli di valore beni materiali e immateriali			
Altre rettifiche per elementi non monetari		(13.134)	(50.629)
Totale rettifiche per elementi non monetari		1.345.764	1.196.409
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		2.735.176	2.899.138
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze		23.362	(219.659)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali		(20.321)	452.179
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali		232.180	648.436
Altre variazioni del capitale circolante netto		(142.339)	(19.250)
Totale variazioni del capitale circolante netto		92.882	861.706
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		2.828.058	3.760.844
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)		1.390	(28.609)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate		(246.492)	(718.572)
Dividendi incassati			
<i>di cui da parti correlate</i>			
(Utilizzo dei fondi)		(34.500)	(454.800)
Totale altre rettifiche		(279.602)	(1.201.981)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		2.548.456	2.558.863
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
<i>Variazione Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)		(2.257.612)	(1.143.386)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		1.500	14.190
<i>Variazione Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)		(406.375)	(474.091)
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
<i>Altre finanziarie</i>			
(Investimenti)			
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
Altre attività e passività non correnti		12.868	(35.057)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(2.649.619)	(1.638.344)

RENDICONTO FINANZIARIO	(valori espressi in euro)	31.12.2017	31.12.2016
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento/(decremento) debiti verso banche	-	-	-
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso banche	(190.666)	(188.431)	(188.431)
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso altri	(332.338)	(317.583)	(317.583)
Incremento/(decremento) tesoreria accentrata verso controllante	1.103.100	(380.656)	(380.656)
<i>Mezzi propri</i>			
Pagamento dividendi	(224.732)	(400.000)	(400.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	355.364	(1.286.670)	(1.286.670)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/-) B +/-) C)	254.201	(366.151)	(366.151)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	763.737	509.536	509.536
di cui denaro e valori in cassa	7.973	8.338	8.338
di cui depositi bancari e postali	755.764	501.198	501.198
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	509.536	875.687	875.687
di cui denaro e valori in cassa	8.338	7.617	7.617
di cui depositi bancari e postali	501.198	868.070	868.070

Il "Flusso finanziario dell'attività di finanziamento" è generato esclusivamente da flussi di cassa derivanti dalla gestione ordinaria.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
valori espressi in euro

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve	Riserve IFRS/IAS	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile del periodo	Totale PN
Patrimonio Netto al 31.12.2014	3.269.854	-	133.429	1.544.083	569.081	1.807.004	968.029	8.291.480
Destinazione risultato esercizio 2014			48.401			519.628	(968.029)	(400.000)
Risultato del periodo al 31.12.2015							1.143.363	1.143.363
Patrimonio Netto al 31.12.2015	3.269.854	-	181.830	1.544.083	569.081	2.326.632	1.143.363	9.034.843
Destinazione risultato esercizio 2015			57.168			686.195	(1.143.363)	(400.000)
Risultato del periodo al 31.12.2016							1.056.759	1.056.759
Patrimonio Netto al 31.12.2016	3.269.854	-	238.998	1.544.083	569.081	3.012.827	1.056.759	9.691.602
Destinazione risultato esercizio 2016			52.838			779.189	(1.056.759)	(224.732)
Risultato del periodo al 31.12.2017							881.672	881.672
Patrimonio Netto al 31.12.2017	3.269.854	-	291.836	1.544.083	569.081	3.792.016	881.672	10.348.542

Note esplicative

1 - Informazioni societarie

Gelsia Ambiente S.r.l. è la società del Gruppo AEB-Gelsia, controllata interamente da Gelsia S.r.l., costituita per operare nel settore ambientale ed operativa sull'intera filiera in quanto, pur non possedendo impianti in proprio, oltre alla raccolta, spazzamento, gestione isole ecologiche, gestisce anche gli smaltimenti tramite accordi con società gestori di impianti di smaltimento.

2 - Appartenenza ad un Gruppo

Gelsia Ambiente S.r.l. appartiene al Gruppo AEB, ed in particolare è controllata direttamente da Gelsia S.r.l. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della stessa. Si rinvia all'allegato B contenuto nelle presenti Note Esplicative per i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di quest'ultima.

A partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2013, la capogruppo A.E.B. S.p.A. ha esercitato la facoltà, ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, di redigere il bilancio consolidato e di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali e pertanto anche Gelsia Ambiente S.r.l. ha adottato i medesimi principi contabili.

3 - Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 di Gelsia Ambiente S.r.l. è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS/IAS") emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio, redatto in unità di euro e comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri, è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative redatte in migliaia di euro.

4 - Applicazione dei principi contabili internazionali

Principio generale

Gelsia Ambiente S.r.l. ha optato per l'adozione dei principi contabili IFRS/IAS a partire dalla redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come consentito dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005. La data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS/IAS è il 1° gennaio 2012.

Schemi di bilancio

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti, il Patrimonio Netto e le Passività Correnti e non Correnti;
- un prospetto di Conto Economico Complessivo che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un Rendiconto Finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

5 – Principi contabili e Criteri di valutazione adottati

Nel seguito vengono indicati i principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio che sono i medesimi impiegati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, fatta eccezione per l'adozione dal 1° gennaio 2017 degli emendamenti ed interpretazioni di seguito elencati, che peraltro non hanno avuto effetti significativi sul presente bilancio d'esercizio.

Principi, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2017

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2017:

Modifiche allo IAS 7 – Informativa

(Regolamento 2017/1990)

Documento emesso dallo IASB in data 29 gennaio 2016, richiede di fornire informazioni sulle variazioni delle passività finanziarie, al fine di consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento rendendo immediata la riconciliazione tra l'indebitamento all'inizio e alla fine dell'esercizio. Tali modifiche, pubblicate dallo IASB nel mese di gennaio 2016 sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2017.

Modifiche allo IAS 12 – Iscrizione attività fiscali differite per perdite non realizzate

(Regolamento 2017/1989)

Documento emesso dallo IASB in data 19 gennaio 2017 in merito alla contabilizzazione di un'attività fiscale differita relativa a una passività finanziaria valutata al fair value. Il documento mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017.

Modifiche all'IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità

(Regolamento 2018/182)

Documento emesso dallo IASB in data 8 dicembre 2016 ed approvato dalla Commissione Europea in data 8 febbraio 2018 con Regolamento 2018/182. Tale documento, tra le altre, apporta modifiche all'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità. Quando la partecipazione dell'entità in una controllata, joint venture o società collegata (o una parte della partecipazione in una joint venture o società collegata) è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione che è classificato come posseduto per la vendita) secondo quanto stabilito dall'IFRS 5, l'entità non è tenuta ad esporre in bilancio il riepilogo dei dati economico-finanziari per tale controllata, joint venture o società collegata. Le società devono applicare tali modifiche a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2017 o successivamente.

L'adozione di tali modifiche ed emendamenti ai principi contabili internazionali non hanno comportato effetti significativi sul bilancio d'esercizio della Società.

Principi, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2017

Per gli esercizi successivi risulteranno applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo già concluso il processo di endorsement comunitario:

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Principio pubblicato dallo IASB nella sua versione finale in data 24 luglio 2014 al termine di un processo pluriennale volto alla sostituzione dell'attuale IAS 39, e la cui applicazione è fissata al 1° gennaio 2018.

IFRS 15 – Ricavi da contratti con clienti

Principio pubblicato dallo IASB in data 28 maggio 2014 che sostituirà lo IAS 18 – Ricavi, lo IAS 11 – Lavori su ordinazione, le interpretazioni Sic 31, IFRIC 13 e IFRIC 15, la cui applicazione è fissata al 1° gennaio 2018.

IFRS 16 – Leases

Principio pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, destinato a sostituire il principio IAS 17 “Leasing”, nonché le interpretazioni IFRIC 4, SIC 15 e SIC 27, la cui applicazione è fissata al 1° gennaio 2019.

Modifiche all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni

(Regolamento 2018/289)

Documento emesso dallo IASB in data 20 giugno 2016. Le modifiche apportate all'IFRS 2 – Pagamento basato su azioni mirano a chiarire come le imprese debbano applicare il principio in taluni casi specifici. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Miglioramenti annuali agli IFRS 2014-2016

(Regolamento 2018/182)

Documento emesso dallo IASB in data 8 dicembre 2016 ed approvato dalla Commissione Europea in data 8 febbraio 2018 con Regolamento 2018/182. Tale documento apporta modifiche allo IAS 28 *Partecipazioni in società collegate e joint venture* e all'IFRS 1 *Prima adozione degli International Financial Reporting Standard*. L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che sono state discusse dallo IASB nel corso del ciclo progettuale. Le società applicano le modifiche allo IAS 28 e all'IFRS 1, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Principi, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio separato sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti principi, aggiornamenti ed emendamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni (già approvati dall'IFRS IC).

Miglioramenti annuali agli IFRS (2015-2017 Cycle)

Lo IASB ha pubblicato in data 12 dicembre 2017 gli Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle, che includono modifiche allo IAS 12 Income Taxes, allo IAS 23 Borrowing Costs, all'IFRS 3 Business Combination e all' IFRS 11 Joint Arrangements. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019.

IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration"

Documento pubblicato in data 8 dicembre 2016. L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018.

IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments

Lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 *Uncertainty over Income Tax Treatments*, che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019.

Emendamento allo IAS 40 "Transfers of Investment Property"

Documento pubblicato in data 8 dicembre 2016. Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile a, o da, investimento immobiliare. Tale emendamento entrerà in vigore il 1° gennaio 2018.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2017 sono di seguito riportati:

5	01	Immobili, impianti e macchinari
---	----	---------------------------------

Come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 16, paragrafo 15, al momento della rilevazione gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, determinato secondo le modalità previste dal paragrafo 16 e seguenti; detti beni, in applicazione del modello del costo previsto dal paragrafo 30, sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore accumulate.

In fase di prima adozione dei criteri di valutazione IFRS, limitatamente alle classi di immobili, impianti e macchinari il cui fair value può essere attendibilmente determinato, si è optato per la rideterminazione del valore secondo quanto previsto dal paragrafo n. 31 del principio contabile internazionale IAS 16; conseguentemente la voce immobili, impianti e macchinari il cui fair value può essere attendibilmente determinato è stata iscritta a un valore rideterminato, pari al loro fair value alla data del 1° gennaio 2012, risultante da apposita perizia giurata redatta da esperti indipendenti all'uopo incaricati.

A tal fine è stato conferito incarico ad un perito professionalmente qualificato ed indipendente per la determinazione del "fair value" degli automezzi specifici di proprietà della società alla data di transizione necessari per lo svolgimento dell'attività caratteristica ed iscritti nella voce immobili, impianti e macchinari.

La scelta di tale opzione, limitata alla fase di prima adozione dei criteri di valutazione IFRS, non elimina comunque il processo di ammortamento anche dei beni il cui valore è stato rideterminato, con imputazione dello stesso nel conto economico.

Per quanto riguarda le altre classi della voce Immobili, impianti e macchinari diverse da quelle degli automezzi specifici, in considerazione delle loro caratteristiche, della formazione storica e del limitato ammontare si è ritenuto appropriato mantenere la loro iscrizione in bilancio al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita di valore accumulata, secondo quanto previsto dallo IAS 16, paragrafo 30.

Processo di ammortamento

In merito al processo d'ammortamento, rapportato al periodo preso in esame, si segnala che:

- per gli automezzi specifici oggetto di valutazione il calcolo è avvenuto utilizzando il periodo di vita residuo stimato per ogni cespite;
- per le altre classi della voce Immobili, impianti e macchinari il calcolo è stato fatto atteso l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate.

Dettaglio categorie	Realizzati dalla società
Costruzioni leggere	10,00
Automezzi nuovi (per igiene urbana)	8,33
Container e cassoni	10,00
Attrezzature industriali specifiche	10,00
Attrezzatura d'officina	10,00
Hardware e software di base	20,00
Mobili e arredi	8,30
Telefonia	20,00

I costi di manutenzione ordinaria sono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile del cespite sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti ai quali si riferiscono.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore le immobilizzazioni sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (Impairment test). La recuperabilità è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo di vendita, qualora esista un mercato, e il valor d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito attualizzando i flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni, oltre che dall'eventuale valore che ci si attende dalla dismissione al termine della vita utile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nella voce ammortamenti e svalutazioni e possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o se il bene non è più utile al processo produttivo aziendale, lo stesso è eliminato dal bilancio e la eventuale perdita o utile, determinata come differenza tra valore di vendita e netto contabile del bene, viene rilevato nel conto economico.

5	02	Beni in leasing
----------	-----------	------------------------

Le immobilizzazioni acquisite tramite contratti di locazione finanziaria e che sostanzialmente trasferiscono a Gelsia Ambiente S.r.l. tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato sono contabilizzate, secondo la metodologia finanziaria, alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota di interessi in modo da ottenere un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati i debiti verso l'ente finanziario locatore. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni sono esposti tra le attività al valore di acquisto diminuito delle quote di ammortamento. L'ammortamento di tali beni viene riflesso nei prospetti di bilancio applicando lo stesso criterio seguito per gli immobili, impianti e macchinari di proprietà.

5	03	Altre attività immateriali
---	----	-----------------------------------

Le attività immateriali acquistate separatamente o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite tramite operazioni di aggregazione sono valutate al fair value.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto dei relativi ammortamenti accumulati ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività. In particolare:

- i costi dei diritti di brevetto relativi al sito internet aziendali sono ammortizzati in 18 anni;
- le opere dell'ingegno (software) sono stati iscritti nell'attivo ed ammortizzati in cinque quote costanti;
- le spese sostenute su fabbricati di terzi per la ristrutturazione della sede societaria sono state ammortizzate in base alla durata del contratto d'affitto essendo più breve della vita utile stimata delle opere effettuate;
- le spese sostenute su fabbricati di terzi per la ristrutturazione delle piattaforme ecologiche, delle concessioni in cui si è già espletata la gara, sono state ammortizzate per la durata della concessione che risulta inferiore alla vita utile delle opere effettuate; per la piattaforma di Limbiate le spese di ristrutturazione sono state ammortizzate in 10 anni in quanto i beni verranno ceduti a titolo oneroso ad un valore calcolato sulla base di una vita utile residua stimata in 10 anni; negli altri casi le spese di ristrutturazione sono state ammortizzate entro l'esercizio 2018;
- le altre spese pluriennali immateriali sono state ammortizzate per la durata della concessione, dove già espletata la gara.

Le spese sostenute nel 2016 e nel 2017 relative alla campagna di rinnovo dei bidoni della raccolta differenziata dell'utenza sono state ammortizzate nell'esercizio in corso e nei due successivi.

Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, Gelsia Ambiente S.r.l. rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

5	04	Partecipazioni
---	----	-----------------------

La società non possiede partecipazioni.

5	05	Altre attività finanziarie non correnti
---	----	--

La società non possiede altre attività finanziarie non correnti.

5	06	Altre Attività non correnti
---	----	------------------------------------

Le altre attività non correnti sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo.

5	07	Rimanenze
---	----	------------------

La società acquista sostanzialmente beni di consumo per la propria attività, approvvigionandosi presso operatori locali. Detiene un proprio magazzino per i ricambi e i beni di consumo necessari per l'operatività quotidiana. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il loro costo d'acquisto e il presumibile valore di mercato, desumibile dall'andamento del mercato.

5	08	Crediti commerciali
---	----	----------------------------

I crediti commerciali sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti calcolato a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché al generico rischio relativo ai rimanenti crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

5	09	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
---	----	--

Le disponibilità liquide, rappresentate dal denaro in cassa e dai depositi bancari e postali a vista e a breve con

scadenza originaria non oltre 3 mesi, sono iscritte al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

5	10	Fondi per rischi e oneri
---	----	---------------------------------

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo qualora esista una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

5	11	Fondi per benefici ai dipendenti
---	----	---

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente.

A seguito della riforma della previdenza complementare e delle conseguenti modifiche legislative, si è determinata la situazione seguente:

- l'obbligazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006 ha conservato le caratteristiche di un Piano a benefici definiti (Defined Benefit Plan per lo IAS 19), con la conseguente necessità di una valutazione effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali, che però deve escludere la componente relativa ad incrementi salariali futuri ma deve tenere conto della stima della durata dei rapporti di lavoro, nonché di altre ipotesi demografico-finanziarie;
- l'obbligazione per le quote maturande a partire dal 1 gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare, ha assunto la caratteristica di un Piano a contribuzione definita (Defined Contribution Plan per lo IAS 19) e pertanto il relativo trattamento contabile è assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Alla luce di quanto sopra descritto, Gelsia Ambiente S.r.l. ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente la valutazione del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19. Le valutazioni attuariali così eseguite hanno evidenziato che le differenze di valutazione emergenti dall'applicazione della metodologia prevista dallo IAS 19 rispetto ai dati contabili non sono risultate significative.

5	12	Debiti commerciali
---	----	---------------------------

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica

societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

5	13	Altre passività
---	----	------------------------

Le altre passività sono iscritte al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

5	14	Finanziamenti
---	----	----------------------

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

5	15	Riconoscimento dei ricavi
---	----	----------------------------------

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

5	16	Costi
---	----	--------------

I costi sono esposti in bilancio quando i beni e i servizi sono venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica o se non è possibile individuarne un'utilità futura. Le transazioni con i soci e con le società del Gruppo sono effettuate a normali condizioni di mercato.

5	17	Proventi finanziari
---	----	----------------------------

I proventi finanziari includono gli interessi attivi, le differenze di cambio attive, i dividendi da imprese partecipate e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura.

Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che generalmente coincide con la delibera di distribuzione.

5	18	Oneri finanziari
---	----	-------------------------

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze cambio passive.

5	19	Imposte sul reddito
---	----	----------------------------

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto ed evidenziato nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sui crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di A.E.B. S.p.A., unitamente alle controllate di quest'ultima, Gelsia S.r.l. e RetiPiù S.r.l., disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR, DPR 917/86, manifestando la necessaria opzione.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti.

5	20	Continuità aziendale
---	----	-----------------------------

Il bilancio della società al 31 dicembre 2017 è stato redatto adottando il presupposto della continuità aziendale.

5	21	Incertezza sull'uso delle stime
---	----	--

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

L'attuale congiuntura economica negativa sta determinando per le imprese e per le famiglie sempre maggiori difficoltà economiche che determinano una progressiva riduzione dei consumi e la difficoltà a rispettare le scadenze dei pagamenti o la necessità di indebitarsi.

Un peggioramento della situazione aumenterebbe le incertezze sull'andamento economico futuro, per cui non è oggi possibile escludere la possibilità di risultati diversi da quanto stimato con effetti, ad oggi non stimabili né

prevedibili, su alcune voci contabili. In particolare le voci interessate sono il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi e le imposte differite attive.

Fondo svalutazione crediti

Il management considerato che la società fattura le proprie prestazioni quasi esclusivamente a soggetti pubblici, valuta il rischio credito verso gli enti locali e il CONAI molto residuale, anche se si è notato un prolungamento dei giorni per la liquidazione delle fatture dovuto alle particolari normative degli enti locali. Il fondo al 31 dicembre 2017 ammonta a 1.949 migliaia di euro, che riflette la stima attesa di perdite potenziali dei crediti scaduti a tutto il 31.12.2017.

La gestione dei crediti scaduti e non recuperati con l'attività interna, è stata affidata a società autorizzate al recupero delle cartelle esattoriali che hanno iniziato l'azione di recupero partendo dai crediti più datati. La stima è stata fatta dal management tenendo conto dei dati storici, delle indicazioni di ritorno da parte delle società specializzate incaricate nel recupero crediti, del monitoraggio fatto quotidianamente dal servizio interno incaricato della gestione del credito e delle proiezioni economiche e di mercato.

Un peggioramento ulteriore delle condizioni economiche potrebbe avere ripercussioni anche sulla società a causa di un'ulteriore peggioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo e quindi influenzare le valutazioni fatte nella determinazione del fondo iscritto in bilancio.

Fondi rischi

La società ha iscritto fondi rischi per complessivi 658 migliaia di euro che rappresentano rischi per vertenze verso il personale e verso terzi. La stima è stata fatta dal management tenendo conto delle vertenze in corso e dei potenziali rischi inerenti la sua attività operativa.

Imposte differite attive

La società evidenzia nella situazione patrimoniale-finanziaria imposte differite attive per 783 migliaia di euro. La verifica sulla recuperabilità delle stesse si è basata sui piani triennali della società e sui budget annuali, che hanno fatto emergere che non è necessario rettificare queste poste dell'attivo.

6 – Commenti alle principali voci di bilancio

Situazione patrimoniale-finanziaria

01 Immobili, impianti e macchinari

Saldo al 31/12/2017	Euro	6.996
Saldo al 31/12/2016	Euro	5.806
Variazione	Euro	1.190

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione adottati" rapportate al periodo preso in esame, e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse immobilizzazioni. Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato A. Nella tabella seguente viene dettagliata la voce degli immobili, impianti e macchinari.

Immobili, impianti e macchinari	Valore netto al 31.12.2017		Valore netto al 31.12.2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Valori in migliaia di Euro				
Terreni e fabbricati		261		262
Terreni	261		261	
Costruzioni leggere	-		1	
Impianti e macchinari		5.398		4.638
Impianti specifici	105		46	
Automezzi specifici	4.236		3.396	
Automezzi specifici in leasing	1.057		1.196	
Attrezzature industriali e commerciali		716		580
Attrezzatura d'officina	205		228	
Container e cassoni	511		352	
Altri beni		605		326
Hardware e software	135		84	
Telefonia fissa, mobile e localizzatori	4		5	
Mobili e altre dotazioni tecniche	466		237	
Immobilizzazioni materiali in corso		16		-
Mobili e altre dotazioni tecniche	16			
TOTALE		6.996		5.806

02 Avviamento e altre attività a vita non definita

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2017 che al 31 dicembre 2016.

03 Altre attività immateriali

Saldo al 31/12/2017	Euro	1.500
Saldo al 31/12/2016	Euro	1.513
Variazione	Euro	-13

Le altre attività immateriali sono espresse in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Principi contabili e Criteri di valutazione adottati" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse. Nella tabella seguente viene dettagliata la voce delle Altre attività immateriali.

Altre Attività Immateriali	Valore netto al 31.12.2017		Valore netto al 31.12.2016	
Valori in migliaia di Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Diritti Brevetto		12		12
Sito internet	12		12	
Software		21		41
Software	21		41	
Altre immobilizzazioni immateriali		650		459
Lavori su beni di terzi	368		353	
Altre immobilizz. Immateriali	282		106	
Immobilizzazioni immateriali in corso		817		1.001
Lavori su beni di terzi	491		705	
Altre immobilizz. In corso	326		296	
TOTALE		1.500		1.513

Le spese su beni di terzi riguardano le manutenzioni straordinarie delle sedi e delle piattaforme ecologiche rese necessarie per il rispetto delle normative specifiche di settore e per la sicurezza dei lavoratori. Le altre immobilizzazioni sono la campagna di rinnovo bidoni promossa in alcuni territori. Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato A.

04 Partecipazioni

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2017 che al 31 dicembre 2016.

05 Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2017 che al 31 dicembre 2016.

06 Altre attività non correnti

Saldo al 31/12/2017	Euro	433
Saldo al 31/12/2016	Euro	1.142
Variazione	Euro	-709

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Cr. v/erario istanza rimborso IRES D.L. 201/2011	337	337
Crediti verso clienti rateizzati	0	696
Depositi cauzionali	88	97
Altre attività verso terzi	8	12
Totale	433	1.142

Il decremento della voce è dovuto alla riclassificazione dei crediti verso clienti rateizzati, fruttiferi di interessi, che sono divenuti esigibili entro l'esercizio 2018.

07 Imposte differite attive

Saldo al 31/12/2017	Euro	783
Saldo al 31/12/2016	Euro	829
Variazione	Euro	-46

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Imposte differite attive per IRES	779	826
Imposte differite attive per IRAP	4	3
Totale	783	829

La composizione dei crediti per imposte differite viene di seguito dettagliata:

Imposte anticipate	Imponibile IRES	Imposta IRES	Imponibile IRAP	Imposta IRAP	Totale imposte
Fondo Svalutazione crediti	1.897	455			455
Fondo Rischi	658	158	28	2	160
Ammortamento avviamento	58	14	58	2	16
Ammortamenti	97	23			23
Premi e rinnovi contratto al personale	535	129			129
Totale	3.245	779	86	4	783

L'aliquota Ires applicata per la determinazione della fiscalità differita è del 24%. Tale criterio è stato applicato anche alla fiscalità differita passiva di cui alla successiva nota 20.

08 Attività non correnti disponibili per la vendita

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2017 che al 31 dicembre 2016.

09 Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Euro	338
Saldo al 31/12/2016	Euro	362
Variazione	Euro	-24

Le rimanenze sono costituite dai materiali necessari per l'operatività della società. Anche nel 2017, come nel 2016, nelle rimanenze sono ricompresi sacchi per la raccolta porta a porta che verranno consegnati nel gennaio agli utenti di alcuni comuni in cui viene introdotto il "sacco blu".

10 Crediti commerciali

Saldo al 31/12/2017	Euro	8.085
Saldo al 31/12/2016	Euro	7.139
Variazione	Euro	946

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso clienti	9.426	8.878
Crediti verso RetiPiù (consociata)	7	9
Crediti verso GELSIA (controllante)	3	3
Crediti verso Comune Seregno (controllante di AEB)	599	428
Totale crediti commerciali	10.035	9.318
- Fondo svalutazione crediti	-1.950	-2.179
Totale	8.085	7.139

L'incremento nei crediti commerciali a breve è dovuto alla riclassificazione dei crediti rateizzati, fruttiferi di interessi, divenuti esigibili entro l'esercizio. I crediti verso il Comune di Seregno si riferiscono ai corrispettivi per il contratto di servizio in essere.

11 Crediti per imposte

Saldo al 31/12/2017	Euro	155
Saldo al 31/12/2016	Euro	669
Variazione	Euro	- 514

La composizione dei crediti per imposte è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso AEB per adesione consolidato fiscale	96	201
Crediti verso Erario per IRAP	0	5
Crediti per IVA di Gruppo	14	415
Crediti per altre imposte	45	48
Totale	155	669

Il decremento dei crediti per Iva di gruppo è dovuto alle novità Iva introdotte nel corso del 2017 che hanno inserito Gelsia Ambiente tra gli operatori soggetti al c.d. "Split payment".

12 Altre attività correnti

Saldo al 31/12/2017	Euro	671
Saldo al 31/12/2016	Euro	411
Variazione	Euro	260

La composizione delle altre attività correnti è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Crediti diversi	76	29
Ratei e risconti attivi	595	382
Totale	671	411

La voce "Ratei e risconti attivi" è composta interamente da risconti attivi così suddivisi:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Assicurazione automezzi	350	318
Commissioni fidejussioni	32	23
Prestazioni da terzi	37	21
Spese telefoniche	21	7
Tasse di possesso automezzi	6	5
Altri risconti attivi	149	8
Totale	595	382

Nella voce altri risconti attivi nel 2017 è ricompresa la fornitura massiva di sacchi Rfid non ancora utilizzati dagli utenti.

13 Altre attività finanziarie correnti

Saldo al 31/12/2017	Euro	--
Saldo al 31/12/2016	Euro	1.004
Variazione	Euro	-1.004

La voce è relativa al saldo della gestione della tesoreria accentrata della capogruppo AEB S.p.A.. Nell'esercizio 2017 tale saldo è risultato a debito.

14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Saldo al 31/12/2017	Euro	764
Saldo al 31/12/2016	Euro	510
Variazione	Euro	254

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio dei conti correnti non gestiti dal contratto di tesoreria accentrata con la capogruppo AEB SpA.

Patrimonio Netto e Passività

15 Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2017	Euro	10.348
Saldo al 31/12/2016	Euro	9.691
Variazione	Euro	657

La composizione del Patrimonio Netto è la seguente:

Descrizione	Disponibilità (a-b-c)	31/12/2017	31/12/2016
Capitale sociale		3.270	3.270
Riserva legale	B	292	239
Riserva straordinaria	A-B-C	6	6
Riserva da conferimento	A-B-C	1.537	1.537
Riserva IAS da FTA	B	569	569
Utili portati a nuovo	A-B-C	3.792	3.013
Utile dell'esercizio		882	1.057
Totale		10.348	9.691

A= riserva disponibile per aumento capitale sociale; B= riserva disponibile per copertura perdite; C= riserva distribuibile

La società è detenuta interamente da Gelsia S.r.l.. Per maggiori dettagli sulle movimentazioni del Patrimonio netto si rimanda allo specifico prospetto di bilancio. Il capitale sociale della Società ammonta ad Euro 3.269.854 e non ha subito variazioni nel corso del periodo.

16 – 21 Finanziamenti

Finanziamenti	31/12/2017		31/12/2016	
Voce di bilancio	21	16	21	16
Tipologia	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Mutuo CREDI COOP. Barlassina acquisto automezzi	116	116	115	232
Mutuo BPS realizzazione isola ecologica di Lissone	76	400	75	476
Leasing ALBA Leasing per acquisto automezzi	66		332	66
Ratei passivi su finanziamenti	3		4	
Saldo tesoreria accentrata verso la controllante AEB	99			
Totale	360	516	526	774

Non vi sono mutui assistiti da privilegio speciale. Il debito scadente oltre i 5 anni, relativamente ai mutui chirografari dei finanziamenti esposti nella tabella precedente, è pari a 82 migliaia di euro, mentre i contratti di leasing hanno rate scadenti entro l'esercizio.

17 Altre passività non correnti

Saldo al 31/12/2017	Euro	2
Saldo al 31/12/2016	Euro	3
Variazione	Euro	-1

Le altre passività non correnti sono movimentate esclusivamente da risconti passivi su contributi ricevuti per l'acquisto di veicoli ecologici.

18 Fondi per benefici ai dipendenti

Saldo al 31/12/2017	Euro	1.054
Saldo al 31/12/2016	Euro	1.088
Variazione	Euro	-34

La società, in applicazione dello IAS 19, ha incaricato un esperto indipendente per la valutazione attuariale dei debiti verso dipendenti a benefici definiti. Le risultanze del calcolo attuariale hanno portato a differenze non significative rispetto ai dati contabili; pertanto si è optato per il mantenimento di quest'ultimi. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza alla chiusura del periodo ed è adeguato alle norme di legge e a quelle contrattuali vigenti.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Saldo iniziale del valore delle obbligazioni relative al TFR	1.088	1.189
Benefici pagati	-52	-118
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	18	17
Totale	1.054	1.088

19 Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2017	Euro	658
Saldo al 31/12/2016	Euro	539
Variazione	Euro	119

I fondi accantonati rappresentano il possibile debito della società e sono così composti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Fondo vertenze con il personale	127	35
Fondo oneri contrattuali	531	504
Totale	658	539

Durante il periodo si sono concluse le vertenze con il personale iniziate nell'anno precedente con il conseguente utilizzo nell'esercizio del "Fondo vertenze con il personale". L'incremento dell'anno è dovuto agli accantonamenti per nuove vertenze sorte nell'anno con il personale. Durante l'esercizio si è incrementato il fondo oneri contrattuali per passività potenziali sorte nell'esercizio. Il fondo alla fine dell'esercizio copre passività potenziali di natura contrattuale.

20 Fondi imposte differite passive

Saldo al 31/12/2017	Euro	83
Saldo al 31/12/2016	Euro	109
Variazione	Euro	-26

I fondi accantonati rappresentano il possibile debito della società e sono così composti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Fiscalità differita IRES	70	92
Fiscalità differita IRAP	13	17
Totale	83	109

La composizione dei fondi per imposte differite passive viene di seguito dettagliata.

Imposte differite passive	Imponibile IRES	Imposta IRES	Imponibile IRAP	Imposta IRAP	Totale imposte
Rivalutazione IAS	103	26	103	4	30
Ammortamenti	184	44	201	9	53
Totale	287	70	304	13	83

In sede di prima adozione dei criteri di valutazione IAS si è optato per la rideterminazione, pari al fair value, degli automezzi specifici. Su tale rivalutazione è stata calcolata la fiscalità differita passiva che al 31.12.2017 ammonta a complessivi 30 migliaia di euro. La restante fiscalità differita passiva pari a 53 migliaia di euro è relativa ad ammortamenti fiscali superiori ai civili degli esercizi precedenti.

Circa le aliquote Ires applicate per la determinazione della fiscalità differita ed i conseguenti effetti sul presente bilancio si rimanda a quanto già illustrato nella precedente nota 07 relativa alle imposte differite attive.

22 Debiti commerciali

Saldo al 31/12/2017	Euro	4.645
Saldo al 31/12/2016	Euro	4.413
Variazione	Euro	232

I debiti commerciali sono così composti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso fornitori	4.041	3.908
Debiti verso RetiPiù (consociata)	102	42
Debiti verso GELSIA (controllante)	271	290
Debiti verso AEB (controllante di Gelsia)	5	6
Debiti verso Comune Seregno (controllante di AEB)	226	167
Totale	4.645	4.413

I debiti verso fornitori riguardano debiti per fatture ricevute e da ricevere inerenti l'attività della società; i debiti verso RetiPiù S.r.l., Gelsia S.r.l. e AEB SpA si riferiscono ai contratti intercompany e riguardano essenzialmente prestazioni amministrative, informatiche ed affitti; i debiti verso il Comune di Seregno riguardano le attività di smaltimento in precedenza gestite dal Consorzio che nel corso del 2017 è stato liquidato.

23 Debiti per imposte

Saldo al 31/12/2017	Euro	210
Saldo al 31/12/2016	Euro	<u>183</u>
Variazione	Euro	<u>27</u>

I debiti per imposte sono così composti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Saldo Irap	2	
Altre imposte	8	8
Ritenute IRPEF	200	175
Totale	210	183

24 Altri debiti

Saldo al 31/12/2017	Euro	1.847
Saldo al 31/12/2016	Euro	<u>2.058</u>
Variazione	Euro	<u>-211</u>

Gli altri debiti sono così composti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso fondi assistenziali e previdenziali	763	837
Debiti verso personale per competenze da erogare	779	904
Debiti verso la provincia per addizionale rifiuti	122	129
Altri debiti residuali	153	162
Ratei e Risconti passivi	30	26
Totale	1.847	2.058

Conto economico complessivo

26 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Saldo al 31/12/2017	Euro	31.379
Saldo al 31/12/2016	Euro	28.918
Variazione	Euro	2.461

I ricavi da vendite e prestazioni, suddivisi per territorio e tipologia, sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Prestazioni ad Enti locali	26.046		24.924	
Prestazioni a clienti	906		580	
Vendite a clienti	2.267		1.373	
Contributi Conai	2.146		2.028	
Altri ricavi	14		13	
Totale Ricavi vendite e prestazioni		31.379		28.918

L'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 2.461 migliaia di euro, è dovuto: per 1.122 migliaia di euro a maggiori prestazioni agli Enti locali, principalmente per la gestione del servizio di raccolta rifiuti e pulizia strade nel Comune di Cusano Milanino che ha visto l'avvio il 1 giugno 2016 e gestito per tutto il 2017; a maggiori contributi percepiti dal Conai, per 118 migliaia di euro; a maggiori prestazioni a clienti e vendite di rifiuti destinati al recupero per 1.221 migliaia di euro.

27 Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2017	Euro	2.139
Saldo al 31/12/2016	Euro	1.292
Variazione	Euro	847

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Rimborsi	1.639		419	
Agevolazione gasolio autotrazione	90		93	
Contributi pubblici	1		12	
Altri componenti caratteristici	409		768	
Totale Altri ricavi e proventi		2.139		1.292

Nel 2017 si è conclusa la liquidazione del Consorzio Provinciale Brianza Milanese, la società si occupava della gestione amministrativa degli smaltimenti per i Comuni soci. Tale attività, dopo la liquidazione, è stata acquisita per la maggior parte dei comuni da Gelsia Ambiente ed i relativi ricavi sono esposti nella voce rimborsi.

Nel corso del 2017 la società ha partecipato ad un bando, ente erogatore CONAI, per l'assegnazione di contributi per il finanziamento di progetti di comunicazione. L'erogazione ricevuta ammonta a 22 mila Euro incassati nei primi mesi del 2018.

28 Acquisti

Saldo al 31/12/2017	Euro	3.146
Saldo al 31/12/2016	Euro	<u>2.615</u>
Variazione	Euro	<u>531</u>

I costi per acquisti sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Acquisti materiale di consumo	879	1.139
Acquisto materiale per la filiera	817	124
Acquisto carburanti	1.238	1.164
Acquisto stampati	35	51
Acquisto materiali per ufficio	18	12
Acquisto vestiario	159	125
Totale	3.146	2.615

Nella voce acquisti materiale di consumo sono ricompresi i sacchetti e contenitori per la raccolta dei rifiuti destinati alla cittadinanza per 686 migliaia di euro.

29 Variazione delle rimanenze

Come già evidenziato alla precedente nota 09 relativa alla voce Rimanenze, la variazione delle stesse rispetto all'esercizio precedente è pari a 24 migliaia di euro.

30 Servizi

Saldo al 31/12/2017	Euro	13.366
Saldo al 31/12/2016	Euro	<u>11.363</u>
Variazione	Euro	<u>2.003</u>

I costi per servizi sono suddivisi tra prestazioni di servizi (12.399 migliaia di euro) e costi per godimento di beni di terzi (967 migliaia di euro) che qui di seguito vengono dettagliate.

Costi per prestazioni	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Spese per lavori	2.651	2.171
Spese per prestazioni professionali	1.286	1.412
Spese per pubblicità e promozioni	239	227
Spese per vigilanza, pulizie e simili	181	121
Spese per comunicazione	274	244
Spese per trasporti rifiuti	645	591
Spese per servizi per il personale	844	702
Spese per assicurazioni	434	512
Funzionamento organi sociali	94	93
Spese per energia acqua e gas	106	111
Spese per smaltimento rifiuti	4.400	3.088
Canoni di manutenzione	96	46
Spese per servizi diversi	1.149	1.167
Totale	12.399	10.485

L'incremento di questa voce, per 1.914 migliaia di euro, è dovuto principalmente all'aumento delle spese per lavori comprendente il costo del servizio di spazzamento nel Comune di Muggiò in seguito al nuovo appalto vinto in ATI con Econord; all'aumento dei costi di smaltimento rifiuti, per 1.312 migliaia di euro, allo sviluppo dell'attività di intermediazione nello smaltimento dei rifiuti che porta ad una crescita dei costi verso gli Enti locali a fronte dei maggiori contributi Conai e dei maggiori ricavi di vendita dei rifiuti destinati al recupero. Di seguito si riporta il dettaglio delle spese per prestazioni professionali:

Prestazioni professionali	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Prestazioni amministrative da Gelsia Srl	555	549
Prestazioni da RetiPiù Srl	88	106
Prestazioni da AEB Spa	3	23
Prestazioni tecniche e amministrative da terzi	545	597
Prestazioni legali da terzi	93	132
Prestazioni recupero crediti	2	5
Totale	1.286	1.412

Di seguito si riporta il dettaglio delle spese per godimento beni di terzi:

Costi per godimento di beni di terzi	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Spese per affitto locali	412	420
Noleggio automezzi	469	364
Diritto affidamento servizio	20	20
Spese per altri noleggi	66	74
Totale	967	878

31 Costi per il personale

Saldo al 31/12/2017	Euro	13.806
Saldo al 31/12/2016	Euro	13.553
Variazione	Euro	253

La voce comprende l'intero costo sostenuto dalla società per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Salari e stipendi	9.975	9.656
Oneri sociali	3.180	3.272
Trattamento di fine rapporto	555	555
Altri costi	96	70
Totale	13.806	13.553

La struttura operativa della società vede come figura apicale il Direttore Generale con contratto a tempo indeterminato e il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo (incarico dato al Direttore Generale di Gelsia Srl). La struttura operativa si basa su cinque quadri e alcuni direttivi con funzioni di coordinamento. La forza lavoro al 31 dicembre 2017 e la forza media retribuita per l'anno 2017 sono di seguito indicati:

PERSONALE	Dato al 31.12.2017	Dato al 31.12.2016	2017 vs 2016	N. medio 2017	N. medio 2016	2017 vs 2016
Dirigenti	1	1	0	1,00	1,00	0,00
Quadri	5	5	0	5,00	5,00	0,00
Impiegati	33	31	2	28,81	31,43	-2,62
Operai	267	264	3	269,49	259,45	10,04
Totale	306	301	5	304,30	296,88	7,42

32 Altri costi operativi

Saldo al 31/12/2017	Euro	261
Saldo al 31/12/2016	Euro	220
Variazione	Euro	41

Gli Altri costi operativi sono costituiti da tutte quelle poste di gestione caratteristica che non sono comprese nelle altre categorie di costi e sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Tasse	20	29
Contributi associativi	30	31
Altri costi operativi	86	79
Altri oneri	125	81
Totale	261	220

33 Costi per lavori interni capitalizzati

La voce, pari a Euro 12 migliaia, è composta esclusivamente dalla capitalizzazione di costi per il personale e presenta un decremento di 233 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

34 Ammortamenti e svalutazioni

Saldo al 31/12/2017	Euro	1.435
Saldo al 31/12/2016	Euro	1.182
Variazione	Euro	253

La voce comprende le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, suddivise tra ammortamento delle attività immateriali e ammortamento di immobili, impianti e macchinari dettagliate per tipo. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai "Principi contabili e Criteri di valutazione adottati".

Descrizione	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Amm.to diritti di brevetto e util. opere ingegno	1		1	
Ammortamento software	21		23	
Ammortamento spese su immobili di terzi	268		207	
Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	114		50	
Totale ammortamenti attività immateriali		404		281
Ammortamento fabbricati	2		2	
Ammortamento impianti e macchinari	799		717	
Ammortamento attrezza. industr. e commerciali	108		90	
Ammortamento altri beni	122		92	
Totale ammort. immobili, imp. e macchinari		1.031		901
Totale ammortamenti		1.435		1.182

35 Accantonamenti

Saldo al 31/12/2017	Euro	154
Saldo al 31/12/2016	Euro	64
Variazione	Euro	90

Gli accantonamenti sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Accantonamenti per rischi su crediti		30
Accantonamenti per rischi e oneri	154	34
Totale	154	64

Gli accantonamenti in parola sono stati in precedenza illustrati nella nota n. 19 relativa ai Fondi per rischi ed oneri.

36 Ricavi e costi non ricorrenti

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2017 che al 31 dicembre 2016.

Gestione finanziaria

37 Proventi da partecipazioni

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2017 che al 31 dicembre 2016.

38 Proventi finanziari

Saldo al 31/12/2017	Euro	29
Saldo al 31/12/2016	Euro	7
Variazione	Euro	22

I proventi finanziari sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Interessi attivi di mora ai clienti	29	7
Interessi attivi da Cash Pooling		
Totale	29	7

39 Oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Euro	48
Saldo al 31/12/2016	Euro	59
Variazione	Euro	-11

Gli oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Interessi passivi da Cash Pooling	6	2
Interessi passivi su mutui	10	12
Interessi passivi su leasing	9	24
Interessi passivi verso fornitori	1	1
Interest cost TFR	22	20
Totale	48	59

41 Rettifiche di valore di partecipazioni e attività finanziarie

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2017 che al 31 dicembre 2016.

42 Imposte

Saldo al 31/12/2017	Euro	437
Saldo al 31/12/2016	Euro	567
Variazione	Euro	-130

Le imposte sono così composte:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Imposte correnti IRES	297	385
Imposte correnti IRAP	120	133
Totale imposte correnti	417	518
Imposte differite passive IRES	-22	-34
Imposte differite passive IRAP	-4	-5
Totale imposte differite passive	- 26	- 39
Imposte differite attive IRES	46	84
Imposte differite attive IRAP		4
Totale imposte differite attive	46	88
Totale imposte	437	567

Ai fini IRES la società ha aderito al c.d. "consolidato nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 DPR 917/86 con la controllante AEB S.p.A. e le altre società del gruppo. A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi e svantaggi fiscali trasferiti con specifico riferimento alle poste correnti. La fiscalità differita calcolata in sede di determinazione del reddito, ai fini IRES, non viene trasferita alla controllante ma vengono fatte transitare dal conto economico ogni qualvolta vi sia una divergenza tra imponibile fiscale e risultato civilistico, dovuta alla presenza di differenze temporanee. La fiscalità differita indicata in conto economico è calcolata esclusivamente con riferimento alle divergenze tra proprio reddito imponibile fiscale e proprio utile civilistico. L'IRES corrente è calcolata sul proprio reddito imponibile e non si sono avuti benefici/oneri dalla partecipazione al consolidato fiscale. La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRES. L'aliquota ordinaria applicata è pari al 24%.

Tabella di riconciliazione	Parziali	Totali	Imposta
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.319	
Onere fiscale teorico IRES (aliquota 24%)			317
Variazioni permanenti in aumento	173		
Variazioni permanenti in diminuzione	-97		
Totale variazioni permanenti		76	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	749		
Totale differenze temporanee		749	
Rigiro differenze temporanee da es. precedenti	-849		
Totale differenze da esercizi precedenti		-849	
Detassazione ACE		-58	
Imponibile fiscale IRES e addizionale		1.237	
Onere fiscale effettivo IRES (aliquota 24%)			297

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRAP.

L'Irap di competenza è stata determinata in base all'aliquota stabilita per le attività in concessione e con tariffa regolamentata pari al 4,20%. Al riguardo la Società si riserva di verificare l'eventuale sussistenza delle condizioni atte ad ottenere l'applicabilità delle ordinarie condizioni di determinazione dell'imposta, e, conseguentemente, di attivare le opportune azioni previste dalla legge (interpello e/o istanza di rimborso) finalizzate al suo riconoscimento da parte della Amministrazione Finanziaria.

Tabella di riconciliazione	parziali	totali	imposta
Valore della produzione A)	33.530		
Costi della produzione B)	32.192		
Differenza (A-B)		1.338	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	2.111		
VALORE PRODUZIONE AI FINI IRAP		3.449	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)			145
Deduzioni e variazioni ai fini IRAP	-642		
Totale deduzioni e variazioni		-642	
Variazioni permanenti in aumento	257		
Variazioni permanenti in diminuzione	-301		
Totale variazioni permanenti		-44	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	28		
Totale differenze temporanee		28	
Rigiro differenze temporanee da es. precedenti	73		
Totale differenze da esercizi precedenti		73	
Imponibile fiscale IRAP		2.864	
Onere fiscale effettivo IRAP (aliquota 4,2%)			120

43 Dividendi

Nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi per 224.732 Euro, riferibili al bilancio chiuso il 31 dicembre 2016, come deliberato dall'Assemblea Ordinaria del 29 giugno 2017.

44 Informativa sull'impiego di strumenti finanziari

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari, la società è esposta ai seguenti rischi: - rischio di credito; - rischio di tasso; - rischio di liquidità. Nella presente sezione vengono fornite informazioni integrative relativamente a ciascuna classe di rischio evidenziata.

Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39.

31/12/2017					31/12/2016					
(Importi espressi in migliaia di Euro)	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort.to	Totale	Fair Value alla data di bilancio	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort.to	Totale	Fair Value alla data di bilancio
ATTIVITA' FINANZIARIE										
Crediti commerciali	8.085			8.085	8.085	7.139		696	7.835	7.835
Altre attività correnti	671			671	671	411			411	411
Altre attività finanziarie correnti				-	-	1.004			1.004	1.004
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	764			764	764	509			509	509
PASSIVITA' FINANZIARIE										
Finanziamenti M/L Termine			-711	-711	-711			-902	-902	-902
Leasing			-65	-65	-65			-398	-398	-398
Altri debiti finanziari			-99	-99	-99				0	0
Debiti commerciali	-4.646			-4.646	-4.646	-4.413			-4.413	-4.413

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è connessa alle attività prestate a favore dei Comuni dove Gelsia Ambiente S.r.l. svolge il servizio. Di seguito viene fornita un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali e degli eventuali adeguamenti effettuati al presunto valore di realizzo.

Crediti commerciali (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Crediti commerciali totali	10.034	10.014
Fondo svalutazione crediti	-1.949	-2.179
Crediti commerciali netti	8.085	7.835
Crediti commerciali totali	10.034	10.014
di cui scaduti da più di 12 mesi	3.092	2.921

Fondo svalutazione crediti (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Fondo inizio periodo	2.179	2.149
Accantonamenti		30
Utilizzi/rilasci	-230	
Fondo fine periodo	1.949	2.179

Si ritiene opportuno evidenziare che, a fronte del rilevante ammontare dei crediti scaduti da più di 12 mesi, dovuto prevalentemente alle modalità di fatturazione della TIA vigenti negli esercizi precedenti, oltre al fondo svalutazione crediti specificamente appostato risultano accantonati tra i fondi per rischi ed oneri ulteriori importi a copertura di possibili perdite per complessivi 504 migliaia di euro.

Rischio di tasso

La società risulta esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse, poiché tutti i finanziamenti onerosi sono a tasso variabile. Di seguito si fornisce un'analisi della composizione per variabilità del tasso.

Strumenti finanziari fruttiferi (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	31/12/2017	31/12/2016
<i>A tasso fisso</i>		
Attività finanziarie	764	1.513
Passività finanziarie		
<i>A tasso variabile</i>		
Attività finanziarie	696	696
Passività finanziarie	-875	-1.300
Totale	585	909

Strumenti finanziari infruttiferi (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	31/12/2017	31/12/2016
Attività finanziarie	8.060	7.550
Passività finanziarie	-4.646	-4.413

La misura dell'esposizione è quantificabile simulando l'impatto sul conto economico e sul patrimonio netto della società di una variazione della curva dell'EURIBOR. Di seguito si riporta la variazione che avrebbero subito l'utile netto e il patrimonio netto nel caso in cui alla data di bilancio la curva dell'EURIBOR fosse stata più alta o più bassa di 25 basis points rispetto a quanto rilevato nella realtà.

Analisi di sensibilità (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	31/12/2017 effetto su		31/12/2016 effetto su	
	Patrimonio netto	Conto Economico	Patrimonio netto	Conto Economico
Incremento di [25] bp della curva Euribor	-2	-2	-3	-3
Riduzione di [25] bp della curva Euribor	2	2	3	3

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio della società nella gestione di questo rischio è descritto nella relazione sulla gestione. Di seguito viene fornita un'analisi per scadenza dei flussi di cassa a servizio delle passività finanziarie iscritte in bilancio.

Passività finanziarie al 31/12/2017 (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Finanziamenti M/L termine	-711	-733	-197	-201	-251	-84
Leasing	-65	-66	-66			
Altri debiti finanziari (cash pooling)	-99	-99	-99			
Debiti commerciali	-4.646	-4.646	-4.646			
Totale	-5.521	-5.544	-5.008	-201	-251	-84

Passività finanziarie al 31/12/2016 (Importi espressi in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Finanziamenti M/L termine	-902	-938	-198	-202	-370	-168
Leasing	-398	-421	-344	-77		
Altri debiti finanziari (cash pooling)	0	0	0			
Debiti commerciali	-4.413	-4.413	-4.413			
Totale	-5.713	-5.772	-4.955	-279	-370	-168

45 Accordi non risultanti dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Non vi sono in essere accordi non risultanti dalla situazione patrimoniale-finanziaria che comportano rischi e benefici significativi la cui descrizione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico della società.

7 – Rapporti con soggetti controllanti

La società è partecipata integralmente da Gelsia S.r.l., a sua volta controllata con il 77,1% da AEB S.p.A., società controllata dal comune di Seregno con una partecipazione del 71,4%. I rapporti economici dell'esercizio 2017 con i predetti soggetti sono i seguenti:

Rapporti economici	Comune di Seregno		AEB spA		Gelsia Srl		Totale	
Contratti attivi per la società	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Prestazioni	3.377	2.968			2	17	3.379	2.985
Gestione Cash pooling							-	-
Varie					6	8	6	8
Totale	3.377	2.968	-	-	8	25	3.385	2.993
Contratti passivi per la società	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Prestazioni	331	255	2	23	556	549	889	827
Canoni utilizzo beni			16	16	14	14	30	30
Somministrazioni					93	105	93	105
Gestione Cash pooling			6	2			6	2
Dividendo					224	400	224	400
Varie				8	8	2	8	10
Totale	331	255	24	49	895	1.070	1.250	1.374
Totale delta ricavi - costi	3.046	2.713	-24	-49	-887	-1.045	2.135	1.619

I rapporti patrimoniali con gli stessi soggetti alla fine dell'esercizio 2017 sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	Comune di Seregno		AEB spA		Gelsia Srl		Totale	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Attivi per la società								
Commerciali	598	428			3	3	601	431
Tributari - Ires di gruppo			96	201			96	201
Tributari - IVA di gruppo			14	415			14	415
Finanziari - Cash pooling				1.004			-	1.004
Totale	598	428	110	1.620	3	3	711	2.051
Passivi per la società								
Commerciali	245	185	5	6	271	290	521	481
Finanziari - Cash pooling			99				99	-
Totale	245	185	104	6	271	290	620	481
Totale delta attivo - passivo	353	243	6	1.614	-268	-287	91	1.570

I rapporti intercorsi con il Comune di Seregno e con le predette società, tutte appartenenti al medesimo Gruppo, sono stati declinati in specifici atti contrattuali e, soprattutto i secondi, hanno come obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni. I corrispettivi contrattuali sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti.

8 – Rapporti con parti correlate

I rapporti economici dell'esercizio 2017 con la consociata RetiPiu S.r.l., controllata dalla Capogruppo AEB S.p.A. e partecipata da Gelsia S.r.l. sono riepilogati nelle seguenti tabelle.

Rapporti economici	RetiPiu Srl		Totale	
	2017	2016	2017	2016
Contratti attivi per la società				
Prestazioni	13	12	13	12
Totale	13	12	13	12
Contratti passivi per la società				
Prestazioni	88	107	88	107
Materiale	10	11	10	10
Varie				
Totale	98	118	98	117
Totale delta ricavi - costi	-85	-106	-85	-105

I corrispettivi contrattuali sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti. I rapporti patrimoniali con RetiPiu S.r.l. alla fine dell'esercizio 2017 sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	RetiPiù Srl		Totale	
Attivi per la società	2017	2016	2017	2016
Commerciali	7	4	7	4
Vari		189	-	189
Totale	7	193	7	193
Passivi per la società				
Commerciali	102	42	102	42
Totale	102	42	102	42
Totale delta attivo - passivo	-95	151	-95	151

9 – Impegni contrattuali e garanzie

La società ha richiesto al sistema creditizio fidejussioni a garanzia della propria operatività come di seguito dettagliato.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Fidejussione a favore Ministero dell'Ambiente	6.930	7.988
Fidejussione a favore Province	195	215
Fidejussione a favore Comuni	1.300	1.791
Totale	8.425	9.994

La società ha inoltre ricevuto fidejussioni da clienti e fornitori per 1.434 migliaia di euro (dato 2016: 1.302 migliaia di euro). Nel corso dell'esercizio non sono stati sottoscritti impegni contrattuali.

10 – Compenso amministratori, sindaci e revisori legali

Nella tabella successiva sono indicati i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Organico	31/12/2017
Consiglio di Amministrazione	47
Collegio Sindacale	29
Totale	76

I corrispettivi spettanti per il controllo contabile e la revisione di bilancio sono pari a 14 migliaia di Euro. Le società di Revisione incaricate del controllo contabile e della revisione del bilancio non hanno svolto nell'esercizio né servizi di consulenza fiscale né per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

11 – Fatti di rilievo verificatisi durante l'esercizio

Prosecuzione delle gestioni in corso

La società ha gestito per 14 comuni affidanti i servizi di raccolta e spazzamento e per altri comuni, che appartenevano al Consorzio Brianza Milanese, la contabilità ambientale e l'intermediazione del rifiuto, in attesa del completamento della gara a doppio oggetto.

Gara a doppio oggetto

Nel corso del 2017 la prima celebrazione della "gara a doppio oggetto" è andata deserta; nel mese di novembre è stata indetta una nuova gara, sempre gestita dalla CUC della provincia di Monza e Brianza.

Ricorso BEA S.p.A. avverso delibera Consiglio Comunale di Limbiate

BEA S.p.A. e BEA Gestioni S.p.A. hanno impugnato innanzi al giudice amministrativo la deliberazione del Consiglio Comunale di Limbiate n. 77/2016 relativa alla scelta del modello della società mista per la gestione del servizio di igiene ambientale, all'individuazione di Gelsia Ambiente quale società veicolo cui affidare il servizio - previa trasformazione in società mista - e all'assegnazione alla CUC della Provincia di Monza e Brianza il compito di indire la procedura ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato.

I motivi dell'impugnativa esulano dalla gara a doppio oggetto. In ogni caso, nel disciplinare della gara a doppio oggetto è stato dato atto della pendenza del relativo giudizio.

Ricorso contro Agenzie Entrate

Nel mese di novembre 2016 Gelsia Ambiente, unitamente ad AEB S.p.A., ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano avverso il silenzio diniego del rimborso IVA afferente la TIA1 applicata da Gelsia Ambiente per gli anni 2008, 2009 e 2010 richiesto all'Agenzia delle Entrate. La vertenza è tutt'ora in corso.

12 – Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Prosecuzione delle gestioni in corso

La società ha confermato fino all'espletamento della "Gara a doppio oggetto" tutte le gestioni affidate, la contabilità ambientale e l'intermediazione del rifiuto di 14 Comuni che appartenevano al Consorzio Brianza Milanese.

Gara a doppio oggetto

Nel mese di gennaio la CUC della Provincia di Monza e Brianza ha provveduto ad invitare a fare offerta i due raggruppamenti che avevano manifestato interesse. A metà febbraio, alla scadenza del termine assegnato, un raggruppamento ha presentato offerta. Sono attualmente in corso, da parte della commissione individuata dalla CUC, le operazioni di gara.

Ricorso BEA Gestioni S.p.A. avverso ordinanza sindacale del comune di Desio

BEA Gestioni S.p.A. ha impugnato, nel mese di febbraio, l'ordinanza contingibile e urgente con la quale il

Sindaco del Comune di Desio ha ordinato a BEA Gestioni, la prosecuzione del servizio di smaltimento rifiuti – alle condizioni previste per i comuni soci – sino al 30.04.2018, e comunque sino ad avvenuto perfezionamento della gara a doppio oggetto di Gelsia Ambiente Srl.

Comune di Muggiò

In data 6 marzo è scaduta la proroga del contratto di servizio assegnata dal comune di Muggiò e lo stesso ha richiesto un'ulteriore proroga per un periodo di 12 mesi. Sono pertanto in corso le trattative con il comune per l'adeguamento del canone.

Composizione Consiglio di Amministrazione

Nel mese di febbraio due componenti del Consiglio di Amministrazione (Presidente e un Consigliere) hanno presentato le proprie dimissioni irrevocabili. Il Consiglio di Amministrazione, composto attualmente da tre membri, ha nominato quale Presidente della società il sig. Marco Pellegrini, fino alla prima Assemblea utile.

13 – Proposte in merito alla destinazione del risultato d'esercizio

Signor Socio,

in relazione a quanto precedentemente esposto ed ai dati indicati nel fascicolo di bilancio, Vi proponiamo di:

- approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2017, che chiude con un utile di Euro 881.672;
- destinare a riserva legale Euro 44.084;
- riportare a nuovo l'utile pari ad Euro 837.588.

Desio, 23 marzo 2018

Il Direttore Generale
Antonio Capozza

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Pellegrini

Allegato A - Dettaglio movimentazione immobilizzazioni

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2017												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2017					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2017					
Immobili, impianti e macchinari	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	283.563				283.563	10,00	22.467	450			22.917	260.646
Impianti e macchinari	12.161.739	1.597.332		(292.597)	13.466.474	VARIE	7.523.539	799.962	(255.637)		8.067.864	5.398.610
Attrezz. industr. commerc.	1.016.276	243.250			1.259.526	VARIE	436.153	108.109			544.262	715.264
Altri beni	818.043	401.030			1.219.073	VARIE	491.745	122.160			613.905	605.168
imp. ti in costruzione	-	16.000			16.000	VARIE	-				-	16.000
TOTALE	14.279.621	2.257.612	-	(292.597)	16.244.636		8.473.904	1.030.681	(255.637)	-	9.248.948	6.995.688

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2016												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2016					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2016					
Immobili, impianti e macchinari	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	283.563				283.563	10,00	21.567	900			22.467	261.096
Impianti e macchinari	11.825.594	943.711		(607.566)	12.161.739	VARIE	7.372.013	717.751	(566.225)		7.523.539	4.638.200
Attrezz. industr. commerc.	903.321	112.955			1.016.276	VARIE	345.668	90.485			436.153	580.123
Altri beni	722.297	86.721	9.025		818.043	VARIE	399.594	92.151			491.745	326.298
imp. ti in costruzione	9.025		(9.025)		-	VARIE	-				-	-
TOTALE	13.743.800	1.143.387	-	(607.566)	14.279.621		8.138.842	901.287			8.473.904	5.805.717

Allegato A - Dettaglio movimentazioni attività immateriali al 31.12.2017												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2017					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2017					
immobilizzazioni immateriali	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
Diritti Brevetto	17.450				17.450	5,57	4.850	971			5.821	11.629
Software	145.688				145.688	20,00	104.210	20.602			124.812	20.876
Altre immobilizzazioni immateriali	2.214.026	309.791	264.586		2.788.403	VARIE	1.756.181	382.344			2.138.525	649.878
immobilizzazioni immateriali in corso	1.001.575	96.582	(264.586)	(16.000)	817.571	-	-				-	817.571
TOTALE	3.378.739	406.373	-	(16.000)	3.769.112		1.865.241	403.917	-		2.269.158	1.499.954

Allegato A - Dettaglio movimentazioni attività immateriali al 31.12.2016												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2016					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2016					
Avviamenti	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
Diritti di brevetto	17.450				17.450	5,57	3.880	970			4.850	12.600
Software	145.688				145.688	20,00	81.066	23.144			104.210	41.478
Altre immobilizzazioni immateriali	2.037.665	176.361			2.214.026	VARIE	1.499.042	257.139			1.756.181	457.845
immobilizzazioni immateriali in corso	703.844	297.731			1.001.575	-	-				-	1.001.575
TOTALE	2.904.647	474.092	-	-	3.378.739		1.583.988	281.253			1.865.241	1.513.498

Allegato B – Dati essenziali del bilancio della società che esercita l’attività di direzione e coordinamento

La società, al 31.12.2017, era controllata interamente da Gelsia S.r.l., a sua volta controllata da AEB S.p.A., società controllata dal comune di Seregno con una partecipazione del 71,4%.

Poiché il Gruppo è composto da una holding (AEB S.p.A.) ed una sub-Holding (Gelsia S.r.l.), la Direzione e coordinamento è regolata da un Regolamento di Gruppo che prevede che AEB S.p.A. eserciti il suo controllo su Gelsia S.r.l. e quest’ultima sulla società controllata.

Il regolamento in questione, approvato da tutti i Consigli di Amministrazione, disciplina anche le aree di intervento di ognuna delle due controllanti.

Ai fini di quanto richiesto dall’art. 2497-bis del Codice Civile, si riporta nel prosieguo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell’ultimo bilancio approvato dalla società Gelsia S.r.l. e riferito all’Esercizio 2016.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

valori espressi in euro

ATTIVITA'	31.12.2016
Attività non correnti	
Immobili, impianti e macchinari	27.734.555
Avviamento e altre attività a vita non definita	6.499.050
Altre attività immateriali	1.319.265
Partecipazioni	25.842.161
Altre attività finanziarie non correnti	-
Altre attività non correnti	3.699.459
Imposte differite attive (Imposte anticipate)	2.641.529
Attività non correnti disponibili per la vendita	7.366
Totale Attività non correnti	67.743.385
Attività correnti	
Rimanenze	924.716
Crediti commerciali	55.911.430
Crediti per imposte	2.413.921
Altre attività correnti	2.503.198
Altre attività finanziarie correnti	9.143.715
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.260.099
Totale Attività correnti	76.157.079
Totale Attivo	143.900.464

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31.12.2016
Capitale Sociale		20.345.267
Riserve		54.673.819
Utile (perdita) dell'esercizio		10.302.902
Totale Patrimonio netto		85.321.988
Passività non correnti		
Finanziamenti		8.998.560
Altre passività non correnti		6.466.188
Fondi per benefici a dipendenti		1.399.119
Fondi per rischi ed oneri		3.162.337
Fondo Imposte differite passive		2.411
Totale Passività non correnti		20.028.615
Passività correnti		
Finanziamenti		3.244.010
Debiti Commerciali		30.859.837
Debiti per imposte		2.957.773
Altri debiti		1.488.241
Totale Passività correnti		38.549.861
Totale Patrimonio netto e Passivo		143.900.464

Conto Economico Complessivo		31.12.2016
Ricavi delle vendite		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		164.554.998
Altri ricavi e proventi		4.218.773
Totale Ricavi delle vendite		168.773.771
Costi operativi		
Acquisti		(79.694.080)
Variazione delle rimanenze		824.763
Servizi		(66.902.188)
Costi per il personale		(6.215.389)
Altri costi operativi		(664.082)
Costi per lavori interni capitalizzati		278.911
Totale costi operativi		(152.372.065)
Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)		16.401.706
Amm.nti, sval.zioni, acc.menti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti		
Ammortamenti e svalutazioni		(2.629.006)
Accantonamenti		(3.430.600)
Ricavi e costi non ricorrenti		2.393.528
Totale amm.nti, sval.zioni, acc.menti, plus.nze/min.nze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti		(3.666.078)
Risultato operativo (EBIT)		12.735.628
Gestione finanziaria		
Proventi da partecipazioni		1.280.683
Proventi finanziari		132.892
Oneri finanziari		(149.003)
Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze di cambi		-
Totale gestione finanziaria		1.264.572
Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie		
Risultato ante imposte		14.000.200
Imposte		(3.697.298)
Utile (perdita) dell'esercizio		10.302.902
Componenti del conto economico complessivo		
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		10.302.902

Allegato C – Relazione della Società di revisione



GELSIA AMBIENTE S.r.l.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

SDB/MML/cpt - RC075602017BD1622

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico di
GELSIA AMBIENTE S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio di esercizio di Gelsia Ambiente S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 26 maggio 2017, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Gelsia Ambiente S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Gelsia Ambiente S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2018

 BDO Italia S.p.A.
nco

Allegato D – Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della società GELSIA AMBIENTE S.R.L..

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 23/03/2018 relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2017: progetto di bilancio completo di nota integrativa, rendiconto finanziario e prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Avendo la società conferito l'incarico di revisione legale dei conti ad una società di revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, non prevedendo lo Statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio Sindacale, l'attività di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis e seguenti del C.C., è stata svolta dalla società di revisione legale BDO ITALIA S.P.A. incaricata dalla assemblea dei soci del 29/06/2017 ed in carica per tre esercizi. La relazione della società di revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2017 è stata predisposta in data 12 aprile 2018. La società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720 B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio della Gelsia Ambiente Srl al 31.12.2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge nonché rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A suo giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società GELSIA AMBIENTE S.R.L. al 31/12/2017.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal consiglio di amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge; in data 26/06/2017 il Collegio Sindacale ha formulato proposta motivata per il conferimento dell'affidamento dei servizi connessi alla revisione legale delle società del Gruppo.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Milano, li 13 aprile 2018

Il collegio sindacale

Dott. Fiorenzo Ballabio (Presidente)

Dott. Flavio Roberto Galliani (Sindaco effettivo)

Dott.ssa Simona Alessandra Ferraro (Sindaco effettivo)

Bilancio Esercizio 2019



Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Marco Pellegrini
Consigliere	Francesca Toscano
Consigliere	Giovanna Villa
Consigliere	Alberto Carlo Rivolta
Consigliere	Marcello Milani

In carica sino all'approvazione del bilancio 2019

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Riccardo Tofani
Sindaco effettivo	Ivana Brivio
Sindaco effettivo	Giampaolo Dassi

In carica sino all'approvazione del bilancio 2021

REVISORE LEGALE

BDO Italia S.p.A. Società per azioni italiana

In carica sino all'approvazione del bilancio 2019

ORGANISMO DI VIGILANZA – D.LGS. 231/01 E S.M.I.

Presidente	Mariagrazia Pellerino
Componente	Ciro Trotta
Componente	Paolo Angelo Bonetti

In carica sino a dicembre 2021.

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Direttore Generale	Antonio Capozza
--------------------	-----------------

In carica fino a revoca

Informativa ai Soci

Signori Soci,

se il 2018 ha rappresentato un anno di svolta per la Società, con la chiusura del difficile percorso della «Gara a doppio oggetto» e l'ingresso nel capitale sociale del Socio privato aggiudicatario A2A INTEGRAMBIENTE S.r.l., il 2019 ha rappresentato un anno di consolidamento dei contratti di servizio sottoscritti, di ulteriore crescita della Società grazie a nuovi affidamenti di servizi da parte dei Comuni gestiti, di riorganizzazione dell'assetto proprietario con le operazioni effettuate a livello di gruppo e, non ultimo, di crescita dell'impatto del ruolo dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) sulle attività societarie.

Attività impegnative, svolte con dedizione da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'intera struttura aziendale, che hanno dato i loro frutti, anche sotto l'aspetto economico e patrimoniale.

In sintesi:

a) Nel 2018 sono stati sottoscritti 24 nuovi contratti di servizio, che hanno posto fine ad una gestione dei servizi ambientali disomogenea e frammentata portata dai vecchi contratti di servizio "ereditati" con i conferimenti del 2008 all'atto della costituzione della multiutility della Brianza. Tutti i nuovi contratti hanno durata decennale e scadenza a luglio 2028. Nel corso del 2019 è stata messa a punto la gestione dei territori per il tramite dei nuovi contratti sia sotto il profilo regolamentare (le varie attività sono codificate attraverso 46 articoli di un Capitolato Speciale Prestazionale pressoché identico per tutti i Comuni) sia economico. La nuova gestione ha comportato un'intensa attività di coordinamento operativo con i Comuni.

b) Nel corso del 2019, il gradimento verso la qualità del servizio fornito dalla Società ha fatto sì che numerosi Comuni abbiano opzionato nuove attività previste a capitolato, che vanno dalla gestione integrale delle raccolte, spazzamento e isole ecologiche a particolari servizi quali la vigilanza ecologica e la separata raccolta dei pannolini.

c) L'assetto proprietario di Gelsia Ambiente S.r.l. ha subito numerose modifiche per dare corso al progetto di riorganizzazione societaria voluto dal Socio di maggioranza della Capogruppo AEB S.p.A., Comune di Seregno. In corso d'anno si è assistito al trasferimento progressivo di quote societarie da Gelsia S.r.l. ad AEB S.p.A. e ai Comuni soci di Gelsia S.r.l., fino all'attuale assetto che vede AEB S.p.A. socio al 70% (con attività di direzione e coordinamento prima in capo a Gelsia S.r.l.) e A2A INTEGRAMBIENTE S.r.l. socio al 30%.

d) La legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, da esercitarsi con i medesimi poteri già esercitati negli altri settori di competenza. L'attribuzione di tali funzioni e poteri è finalizzata a migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti. Nel corso del 2019 l'Autorità ha svolto attività propedeutiche al raggiungimento dei propri obiettivi, emanando numerose delibere al riguardo. Si tratta principalmente di raccolte dati e di "istruzioni" per il nuovo metodo di calcolo dei Piani Economico Finanziari secondo il MTR (*Metodo Tariffario servizio integrato di gestione dei Rifiuti*) e delle indicazioni sulla comunicazione e la trasparenza secondo il TITR (*Testo Integrato in Tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei Rifiuti*). Di tali azioni si vedranno compiutamente gli effetti nel biennio 2020/2021.

Sempre nel 2019, oltre ai predetti impegni, è proseguita l'attività di reingegnerizzazione del servizio di raccolta, finalizzata ad incrementare le quantità di frazioni differenziate da mandare a recupero e, di conseguenza, la percentuale di raccolta differenziata. Il «sacco blu^{RFID}», nel corso dell'anno, è diventato operativo anche nei Comuni di Albiate (1 aprile), Besana in Brianza (21 gennaio), Briosco (29 gennaio), Carate Brianza (11 novembre), Misinto (1 ottobre), Renate (8 giugno), Sovico (25 novembre), Varedo (21 marzo) e Veduggio con Colzano (16 marzo), nove Comuni per un totale di 82.000 abitanti serviti. L'impegno operativo è stato accompagnato da un'intensa attività di comunicazione con incontri pubblici, infopoint mobili e materiale informativo realizzato ad hoc e distribuito alla cittadinanza.

Ed i risultati non si sono fatti attendere: il valore medio complessivo di raccolta differenziata nel 2019 ha raggiunto il 79,69%, contro il 77,03% fatto registrare nel 2018, per un + 2,66%, dati ragguardevoli se confrontati con le medie lombarde e, ancor di più, con quelle nazionali. Nel 2019 quasi il 40% dei Comuni in cui Gelsia Ambiente opera ha superato l'80% di RD, con un picco massimo del 86,5% nel Comune di Seveso. Obiettivo per il 2020 è l'80% di RD media sull'intero bacino servito, grazie anche all'avvio della misurazione puntuale dei rifiuti negli ultimi Comuni gestiti.

È proseguita con diverse novità l'attività di educazione ambientale nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, consapevoli che per salvaguardare l'ambiente bisogna iniziare a formare le nuove generazioni. I corsi iniziati a fine 2019 hanno coinvolto circa 7.000 studenti e, anche in queste settimane di grave emergenza sanitaria legata al Covid-19, le attività sono state trasferite, rimodulate, su piattaforme digitali.

I risultati descritti, ottenuti grazie ad un proficuo lavoro di squadra che ha coinvolto tutti i dipendenti e collaboratori della Società, oltre a valorizzare il know-how aziendale, rappresentano un background necessario per il raggiungimento dell'obiettivo rappresentato dalla fatturazione puntuale del servizio ai cittadini (in base al principio "meno inquinati meno paghi") ed un valore aggiunto rispetto ai numerosi competitor nazionali.

L'anno 2019 consegna ai Soci un risultato economico senza precedenti, il migliore nella storia della Società.

L'ottimo andamento gestionale trova infatti conferma nei seguenti dati:

INDICATORE DI PERFORMANCE	Euro/1000
Ricavi	49.397
EBITDA	4.355
EBIT	1.951
Utile netto	1.182
Investimenti	5.084
PFN	-4.223

L'Approvazione del bilancio di esercizio 2019 rappresenta il termine naturale del mandato conferito dai Soci al Consiglio di Amministrazione il 29 giugno 2017. È doveroso, oltre che sincero, un ringraziamento ai colleghi Consiglieri, che hanno guidato la Società in un momento non facile ottenendo risultati lusinghieri, ai membri del Collegio Sindacale, che hanno vigilato sull'andamento societario non facendo mancare i loro preziosi suggerimenti, al Direttore Generale e a tutta la struttura aziendale per la dedizione dimostrata nel raggiungimento di obiettivi ambiziosi.

Ringrazio altresì i Soci per le opportunità offerte, per gli utili consigli e per la collaborazione fornita.

Il Presidente

Marco Pellegrini

Sommario

	RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	10
	BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019	
01	Situazione Patrimoniale e Finanziaria	34
02	Conto Economico Complessivo	38
03	Rendiconto finanziario	40
04	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	44
05	Note esplicative	46
05.01	Informazioni societarie	47
05.02	Appartenenza ad un Gruppo	47
05.03	Dichiarazione di conformità e criteri di redazione	47
05.04	Applicazione dei principi contabili internazionali	47
05.05	Principi contabili e Criteri di valutazione adottati	47
05.06	Commenti alle principali voci di bilancio	56
05.07	Rapporti con i soggetti controllanti	80
05.08	Rapporti con parti correlate	82
05.09	Impegni contrattuali e garanzie	83
05.10	Compenso amministratori, sindaci e revisione legali	83
05.11	Informativa in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche	84
05.12	Fatti di rilievo verificatisi durante l'esercizio	84
05.13	Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio	85
05.14	Proposte in merito alla destinazione del risultato d'esercizio	85
06	Allegati	86
A	Dettaglio movimentazione immobilizzazioni	87
B	Dati essenziali del bilancio della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento	90
C	Relazione della Società di Revisione	94
D	Relazione Collegio Sindacale	100

The background of the page is a solid blue color. Overlaid on this are several sets of thin, yellow, wavy lines that create a sense of movement and depth. These lines are arranged in a way that they appear to flow from the top left towards the bottom right, with some lines curving and looping back. The lines are closely spaced, creating a textured, almost liquid-like effect.

Relazione sull'andamento della gestione

GELSIA AMBIENTE: IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Gelsia Ambiente S.r.l. è la Società del Gruppo AEB S.p.A. costituita per operare nel settore ambientale ed è operativa sull'intera filiera in quanto, pur non possedendo impianti in proprio, oltre alla raccolta, spazzamento, gestione isole ecologiche, gestisce anche l'attività di intermediazione stipulando contratti con gestori di impianti di trattamento.

Gelsia Ambiente opera in Brianza, servendo un territorio di 27 Comuni:

Albiate, Barlassina, Besana in Brianza, Biassono, Bovisio Masciago, Brioso, Cabiato, Carate Brianza, Cesano Maderno, Ceriano Laghetto, Cogliate, Cusano Milanino, Desio, Giussano, Limbiate, Lissone, Misinto, Muggiò, Renate, Rovello Porro, Seregno, Seveso, Sovico, Triuggio, Varedo, Veduggio con Colzano e Verano Brianza.



Informazioni societarie

A decorrere dall'11 luglio 2018 la Società non è più a Socio unico, essendo entrato nel capitale sociale, con una quota del 30%, il Socio privato aggiudicatario della c.d. «Gara a doppio oggetto». In data 28 dicembre 2018, il socio di controllo Gelsia S.r.l. ha deliberato l'assegnazione ai propri soci della partecipazione detenuta in Gelsia Ambiente S.r.l. e ha proceduto, seduta stante, ad assegnare la stessa pro quota ad AEB S.p.A., divenuta nuova controllante, al Comune di Lissone e al Comune di Biassono.

Nel corso del 2019 si è perfezionata l'assegnazione della partecipazione detenuta da Gelsia S.r.l. in Gelsia Ambiente S.r.l. agli altri soci pro quota:

- > in data 5 febbraio al Comune di Nova Milanese e al Comune di Varedo;
- > in data 17 aprile al Comune di Bovisio Masciago;
- > in data 24 aprile alla Società GSD S.r.l.
- > in data 27 giugno al Comune di Cesano Maderno e alla Società ASSP S.p.A.;
- > in data 11 novembre al Comune di Ceriano Laghetto e AEB S.p.A.

In data 30 dicembre i Comuni di Lissone, Biassono, Nova Milanese, Varedo, Bovisio Masciago, Cesano Maderno e Ceriano Laghetto, e le Società ASSP Spa e GSD S.r.l. hanno conferito le partecipazioni detenute in Gelsia Ambiente alla Capogruppo AEB. A seguito del suddetto conferimento, la struttura societaria presenta due soci, AEB S.p.A. con una quota del 70% e A2A Integrambiente con una quota del 30%.

Evoluzione della regolazione ed impatti sul settore dei rifiuti

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *"con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481"* e già esercitati negli altri settori di competenza.

In particolare, tra le funzioni conferite rientrano (cfr. comma 527, lett. a-n):

- > l'emanazione di direttive per la separazione contabile e amministrativa della gestione, la valutazione dei costi delle singole prestazioni, anche ai fini della corretta disaggregazione per funzioni, per area geografica e per categorie di utenze, e la definizione di indici di valutazione dell'efficienza e dell'economicità delle gestioni a fronte dei servizi resi;
- > la definizione dei livelli di qualità dei servizi, sentiti le Regioni, i gestori e le associazioni dei consumatori, nonché la vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi;
- > la diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza;
- > la tutela dei diritti degli utenti, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentati dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati;
- > la definizione di schemi tipo dei contratti di servizio di cui all'articolo 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- > la predisposizione e l'aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquinata paga»;
- > la fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;
- > l'approvazione delle tariffe definite dall'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale o dall'autorità competente a ciò preposta per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento;
- > la verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi;
- > la formulazione di proposte relativamente alle attività comprese nel sistema integrato di gestione dei rifiuti da assoggettare a regime di concessione o autorizzazione in relazione alle condizioni di concorrenza dei mercati;
- > la formulazione di proposte di revisione della disciplina vigente, segnalandone altresì i casi di gravi inadempienze e di non corretta applicazione;
- > la predisposizione di una relazione annuale alle Camere sull'attività svolta.

L'attribuzione di tali funzioni e poteri è finalizzata a *"migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale, nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi*

economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli Enti locali interessati da dette procedure".

L'Autorità, con la deliberazione 4 gennaio 2018, 1/2018/A, ha avviato le necessarie attività funzionali alla prima operatività dei predetti compiti di regolazione e controllo.

Con le successive deliberazioni 15 febbraio 2018, 82/2018/R/rif e 5 aprile 2018, 225/2018/R/rif e 226/2018/R/rif, sono stati avviati tre procedimenti per l'adozione di provvedimenti rispettivamente in materia di:

- > predisposizione di un sistema di tutela per la gestione dei reclami e delle controversie degli utenti;
- > regolazione tariffaria;
- > regolazione in materia di qualità del servizio.

Di seguito si segnalano le delibere adottate nel corso del 2019:

Delibera 303/2019/R/rif: al fine di accrescere l'efficacia della regolazione di settore, con il presente provvedimento vengono riuniti i procedimenti avviati con le deliberazioni 225/2018/R/rif e 715/2018/R/rif, volti alla regolazione e al monitoraggio delle tariffe in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, prevedendone la conclusione entro il 31 ottobre 2019.

Delibera 333/2019/A: con il presente provvedimento si istituisce presso ARERA un tavolo tecnico-istituzionale di carattere permanente con Regioni ed Autonomie locali in materia di ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati.

Delibera 355/2019/A: con il presente provvedimento vengono disposte le aliquote di contribuzione da parte dei soggetti regolati per l'esercizio 2019.

Delibera 443/2019/R/rif: con il presente provvedimento vengono definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR).

Il Metodo Tariffario stabilisce i limiti delle tariffe e predispone quattro diversi schemi che Comuni, gestori e altri enti competenti potranno scegliere in base ai propri obiettivi di miglioramento del servizio al cittadino. I servizi regolati dal nuovo metodo tariffario sono:

- > spazzamento e lavaggio strade;
- > raccolta e trasporto;
- > trattamento e recupero dei rifiuti urbani;
- > trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani;
- > gestione tariffe e dei rapporti con gli utenti.

Il Metodo Tariffario, impostando una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio, introduce un sistema di copertura dei costi in grado di incentivare il sistema locale a gestire integralmente i rifiuti. La regolazione ha carattere graduale e asimmetrico, perché tiene conto delle diverse condizioni territoriali di partenza. La tempistica del provvedimento è scandita in particolare dall'esigenza dei Consigli Comunali che, a normativa vigente, entro l'anno dovranno emettere provvedimenti relativi alla tariffa in coerenza con il metodo ARERA destinato ad omogeneizzare la complessa composizione tariffaria sui rifiuti urbani e assimilati.

La procedura di approvazione delle tariffe prevede che il gestore predisponga il Piano Economico Finanziario e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente (Ente di governo dell'ambito, Regione, Provincia autonoma, Comune o altri), il quale - dopo le verifiche di correttezza, completezza e congruità dei dati - trasmette il Piano e i corrispettivi tariffari ad ARERA. L'Autorità provvede all'approvazione una volta verificata la coerenza regolatoria degli atti ricevuti.

Delibera 444/2019/rif: con la presente deliberazione vengono definite le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023, nell'ambito del procedimento avviato con la deliberazione 226/2018/R/rif. Nell'ambito di intervento sono ricompresi gli elementi informativi minimi da rendere disponibili attraverso siti internet, gli elementi informativi minimi da includere nei documenti di riscossione (avviso di pagamento o fattura) e le comunicazioni individuali agli utenti relative a variazioni di rilievo nella gestione.

Risultati della gestione operativa

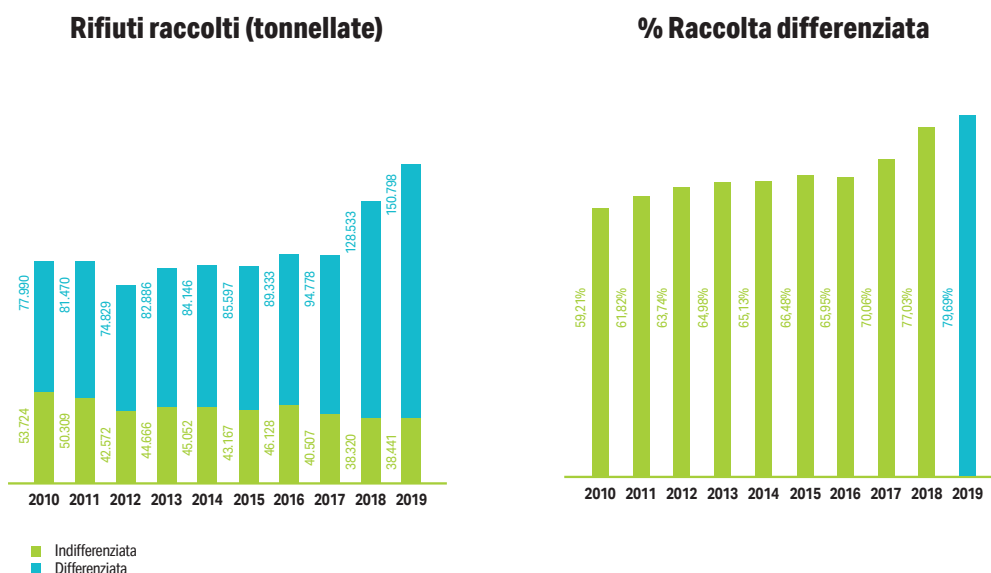
Il 2019 si è chiuso con risultati economico-finanziari in aumento grazie all'ampliamento del perimetro di attività relativa alla «Gara a doppio oggetto», conclusa nella seconda parte del 2018, ma anche grazie a nuove gestioni che si sono aggiunte successivamente alla chiusura della gara.

L'ampliamento del perimetro ha comportato una importante attività organizzativa, mirata all'efficientamento dei processi gestiti a cui si è affiancata l'attività di incremento del livello di servizio fornito alla cittadinanza.

L'implementazione del servizio di raccolta attraverso tecnologia RFID è proseguita all'interno del proprio bacino di utenza. Nello specifico questo servizio è stato attivato all'interno dei Comuni di Besana in Brianza, Briosco, Veduggio con Colzano, Varedo, Albiate, Renate e da ultimi a Misinto, Carate Brianza e Sovico.

L'estensione del servizio sacco blu "RFID" ai diversi Comuni è sicuramente all'origine del miglioramento della percentuale di raccolta differenziata che ormai si appresta a superare quota 80%, attestandosi al 79,69%.

Il dato complessivo dei rifiuti trattati dalla Società risulta pari a 189.239 tonnellate, considerando la totalità dei comuni gestiti. I risultati operativi sono esplicitati negli istogrammi di seguito riportati (in tonnellate).



Il 2019 risulta essere il quarto anno di esternalizzazione del servizio di call center; questa scelta era stata effettuata nell'ottica di un miglioramento della qualità commerciale del servizio offerto alla cittadinanza.

Il 2019 evidenzia un sensibile incremento delle chiamate gestite e un leggero incremento delle chiamate abbandonate.

Il livello di servizio passa dal 95,12% del 2018 al 94,1% del 2019.

Il tempo medio di conversazione si conferma a 3,41 minuti.

TABELLA ATTIVITÀ OPERATIVE SVOLTE TRAMITE CALL CENTER

Descrizione	U.M.	Anno 2019	Anno 2018
Tempo medio di attesa	minuti	1,16	1,09
Totale chiamate ricevute	n° chiamate	69.113	63.013
Totale connesse con operatore	n° chiamate	65.032	59.941
Totale chiamate abbandonate	n° chiamate	4.081	3.072
Livello di servizio	%	94,10%	95,12%
Totale conversazione	minuti	221.746	204.115
Tempo medio conversazione	minuti	3,41	3,41

Adozione principi contabili internazionali

Il Gruppo AEB S.p.A., nell'esercizio 2013, ha esercitato la facoltà, ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, di redigere il bilancio consolidato e i bilanci d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali e pertanto gli stessi sono stati adottati anche da Gelsia Ambiente S.r.l.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto, come per l'esercizio precedente, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

Dati economici

Mentre i risultati del 2018 contenevano solo parzialmente gli effetti dell'assegnazione della «Gara a doppio oggetto», il 2019 rappresenta il primo anno di gestione in cui si riflettono interamente i risultati economici della suddetta gara.

L'ampliamento del perimetro delle gestioni servite e delle attività svolte rispetto al perimetro ante gara, ha portato ad una crescita in tutte le principali dimensioni economiche e finanziarie, sia in termini di ricavo e costo, sia in termini di investimenti realizzati.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Delta 2019/2018	%
Ricavi delle vendite delle prestazioni	39.503	80,0	32.407	85,0	7.096	21,9
Altri ricavi e proventi	9.894	20,0	5.734	15,0	4.160	72,5
Totale ricavi operativi	49.397	100,0	38.141	100,0	11.256	29,5
Costi operativi	-28.270	-57,2	-20.776	-54,5	-7.494	36,1
Valore aggiunto	21.127	42,8	17.365	45,5	3.762	21,7
Costo del personale	-16.772	-34,0	-14.883	-39,0	-1.889	12,7
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	4.355	8,8	2.482	6,5	1.873	75,5
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	0	0,0	48	0,1	-48	0,0
MOL post partite non ricorrenti	4.355	8,8	2.530	6,6	1.825	72,1
Amm.ti e svalutaz. di immobilizzazioni	-2.325	-4,7	-1.684	-4,4	-641	38,1
Accant.ti per rischi su crediti e diversi	-79	-0,2	-56	-0,1	-23	41,1
Margine Operativo Netto (Ebit)	1.951	3,9	790	2,1	1.161	147,0
Risultato gestione finanziaria	-87	-0,2	-34	-0,1	-53	155,9
Rettifiche di attività finanziarie	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Risultato ante imposte	1.864	3,8	756	2,0	1.108	146,6
Imposte sul reddito	-682	-1,4	-302	-0,8	-380	125,8
Risultato netto	1.182	2,4	454	1,2	728	160,4

I ricavi operativi ammontano a 49.397 migliaia di euro e sono in crescita di 11.256 migliaia di euro (+29,5%) rispetto all'esercizio precedente.

A contribuire significativamente a questo incremento sono stati:

- > l'ampliamento del perimetro dei Comuni serviti, con l'assegnazione della gestione di nuovi Comuni facenti parte della «Gara a doppio oggetto»;
- > l'ottenimento di nuove gestioni in Comuni che non facevano parte del perimetro iniziale della «Gara a doppio oggetto»;
- > i maggiori ricavi per attività di smaltimento, i cui benefici economici sono riconosciuti direttamente agli Enti Locali.

I costi operativi sono pari a 28.270 migliaia di euro, in aumento di 7.494 migliaia di euro (+36,1%), incremento anche questo dovuto all'ampliamento del perimetro di attività e dei Comuni serviti.

In particolar modo, si riflette in questa voce l'incremento dei costi di smaltimento avutosi rispetto all'anno precedente.

Il costo del personale è pari a 16.772 migliaia di euro, in aumento di 1.889 migliaia di euro (+12,7%) rispetto al dato del 2018. Questo aumento è da ricondursi all'assunzione del personale per gestire i nuovi Comuni serviti, e alla parziale inclusione dell'incremento di organico nel dato 2018, anno in cui vi è stato anche la cessione alla capogruppo AEB S.p.A. del ramo di servizi amministrativi.

Il valore aggiunto si attesta a 21.127 migliaia di euro, in aumento di 3.762 migliaia di euro (+21,7%).

Il margine operativo lordo (EBITDA) corrisponde a 4.355 migliaia di euro, superiore rispetto all'esercizio precedente per 1.873 migliaia di euro (+75,5%).

Gli ammortamenti, pari a 2.325 migliaia di euro, sono in aumento di 641 migliaia di euro (+38,1%) per effetto dei significativi investimenti che sono stati fatti dalla Società nel corso dell'anno.

Gli accantonamenti sono pari a 79 migliaia di euro, in incremento di 23 migliaia di euro (+41,1%), a seguito della corrispondente crescita dei ricavi nell'anno.

Il margine operativo netto (EBIT) risulta in incremento di 1.161 migliaia di euro, e si attesta a 1.951 migliaia di euro.

La gestione si è chiusa con un risultato economico di 1.182 migliaia di euro come risultato netto, che corrisponde ad un aumento di 728 migliaia di euro sull'esercizio precedente.

Dati patrimoniali-finanziari

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Delta 2019/2018	%
Immobilizzazioni materiali	11.151	73,1	10.097	68,8	1.054	
Immobilizzazioni immateriali	1.494	9,8	1.683	11,5	-189	
Immobilizzazioni diritti d'uso	1.883	12,3	0	0,0	1.883	
Partecipazioni e altre attività finanziarie	0	0,0	0	0,0	0	
Altre attività/(passività) non correnti	330	2,2	79	0,6	251	
Attività/(passività) fiscali differite	789	5,2	730	5,0	59	
Fondi per il personale	-965	-6,3	-994	-6,8	29	
Altri fondi rischi	-1.207	-7,9	-599	-4,1	-608	
CAPITALE IMMOBILIZZATO	13.475	88,4	10.996	75,0	2.479	22,5
Rimanenze	246	1,6	278	1,9	-32	
Crediti commerciali	12.244	80,3	12.719	86,7	-475	
Debiti commerciali	-8.947	-58,7	-7.792	-53,1	-1.155	
Crediti/(debiti) per imposte	-641	-4,2	-39	-0,3	-602	
Altre attività/(passività) correnti	-1.126	-7,4	-1.492	-10,2	366	
CAPITALE CIRCOLANTE	1.776	11,6	3.674	25,0	-1.898	-51,7
CAPITALE INVESTITO NETTO	15.251	100,0	14.670	100,0	581	4,0
Capitale	4.671	30,6	4.671	31,8	0	
Riserve e utili a nuovo	5.175	33,9	4.799	32,7	376	
Utile d'esercizio	1.182	7,8	454	3,1	728	
PATRIMONIO NETTO	11.028	72,3	9.924	67,6	1.104	11,1
Finanziamenti a medio e lungo termine	1.856	12,2	322	2,2	1.534	
Finanziamenti a breve termine	2.854	18,7	6.553	44,7	-3.699	
Attività finanziarie a breve	0	0,0	0	0,0	0	
Disponibilità liquide	-487	-3,2	-2.129	-14,5	1.642	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	4.223	27,7	4.746	32,4	-523	-11,0
FONTI DI FINANZIAMENTO	15.251	100,0	14.670	100,0	581	4,0

Al 31 dicembre 2019 il capitale investito è pari 15.251 migliaia di euro, coperto per il 72,3% dal patrimonio netto e per il 27,7% dalla posizione finanziaria netta, in incremento di 581 migliaia di euro rispetto a quanto rilevato nel 2018.

Il capitale immobilizzato si è incrementato di 2.479 migliaia di euro (+22,5%), principalmente per effetto dell'incremento delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni in diritti d'uso a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS16. Rispetto al 31 dicembre 2018, il capitale circolante pari a 1.776 migliaia di euro, registra un decremento complessivo di 1.898 migliaia di euro, a seguito di un decremento dei crediti commerciali di 475 migliaia di euro, di un decremento dei debiti commerciali di 1.155 migliaia di euro e un decremento di 268 migliaia di euro altre componenti residuali. Il patrimonio netto è pari a 11.028 migliaia di euro in incremento di 1.104 migliaia di euro rispetto al dato di chiusura dell'anno precedente.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in migliaia di euro)	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Delta 2019/2018	%
Denaro e altri valori in cassa	3		3		0	
Depositi bancari e postali	484		2.126		-1.642	
Crediti verso controllante a breve termine	0		0		0	
ATTIVITÀ CORRENTI	487		2.129		-1.642	
Debiti verso banche a breve	-81		-197		116	
Debiti verso altri finanziatori a breve	-260		0		-260	
Debiti verso controllante a breve termine	-2.513		-6.356		3.843	
PASSIVITÀ CORRENTI	-2.854		-6.553		3.699	
PFN corrente	-2.367	56,1	-4.424	93,2	2.057	-46,5
Debiti verso banche a medio lungo termine	-244		-322		78	
Debiti verso altri a medio lungo termine	-1.612		0		-1.612	
PFN non corrente	-1.856	44,0	-322	6,8	-1.534	476,4
PFN TOTALE	-4.223	100,0	-4.746	100,0	523	-11,0
PFN / Patrimonio netto	0,38		0,48		-0,1	
PFN / Capitale investito netto	0,28		0,32		-0,04	
PFN / Ebitda	0,97		1,91		-0,94	

La posizione finanziaria netta presenta un miglioramento complessivo di 523 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente, pur restando a debito per 4.223 migliaia di euro.

Il miglioramento è dovuto alla somma di due risultanze di segno contrario date dalla riduzione della posizione finanziaria corrente per 2.057 migliaia di euro e un incremento della posizione finanziaria non corrente di 1.534 migliaia di euro.

La riduzione della posizione finanziaria breve è correlata principalmente alla riduzione del debito verso la controllante per 3.843 migliaia di euro.

L'incremento della posizione finanziaria non corrente è principalmente dovuto al debito per le immobilizzazioni diritti di uso per 1.612 migliaia di euro.

Sono tutti in miglioramento gli indicatori finanziari PFN/PN, PFN/CIN e PFN/EBITDA, rispettivamente pari a 0.38, 0.28 e 0.97.

INVESTIMENTI (art. 2428, comma 1, c.c.)

Gli investimenti realizzati dalla Società nel corso dell'esercizio ammontano a 5.084 migliaia di euro, in incremento di +89 migliaia di euro rispetto agli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio precedente.

Si segnala che 2.207 migliaia di euro sono relativi ad investimenti in diritti d'uso per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS16.

Oltre al suddetto effetto, gli investimenti si sono concentrati principalmente sull'acquisto di nuovi automezzi e sulle manutenzioni straordinarie per 2.156 migliaia di euro.

Di seguito si completa il dettaglio degli investimenti.

INVESTIMENTI (EURO '000)	2019	2018
Nuovi automezzi di servizio e manutenzioni straordinarie	2.156	3.882
Container scarrabili	207	121
Attrezzature e altre dotazioni per la raccolta rifiuti	4	102
Distributori automatici di sacchi	153	273
Hardware, software e telefonia	94	130
Mobili e dotazioni tecniche	30	15
Attività materiali	2.644	4.523
Manutenzioni straordinarie piattaforme e sedi	122	298
Software	47	0
Altri immateriali	64	174
Attività immateriali	233	472
Diritti d'uso IFRS 16	2.207	0
Totale investimenti	5.084	4.995

Dati sul personale

Struttura operativa

La Società, per rispondere agli impegni assunti verso i clienti, dispone di:

- > organizzazione interna in grado di gestire, in modo efficiente, tutto il processo di raccolta e smaltimento (in proprio o per conto dei Comuni) dei rifiuti, le isole ecologiche e lo spazzamento delle strade pubbliche;
- > organizzazione interna, coadiuvata da fornitori, per il trasporto rifiuti;
- > organizzazioni esterne per il riciclo e lo smaltimento;
- > organizzazione interna per la fatturazione delle attività prestate, che si avvale, per i processi contabili, amministrativi e fiscali, delle strutture della controllante, con rapporti regolati attraverso contratti intercompany;
- > organizzazione esterna per la gestione del call center, in grado di rispondere celermente alle esigenze dei cittadini.

Negli ultimi anni la Società ha continuato ad acquisire gestioni modificando anche la propria struttura operativa per massimizzarne l'efficienza.

L'organizzazione aziendale è completata da una serie di servizi amministrativi che la Società riceve dalla Capogruppo AEB S.p.A.

I servizi ricevuti sono:

- > Approvvigionamenti;
- > Risorse Umane e Amministrazione del Personale;
- > Affari Istituzionali;
- > Pianificazione Economico Finanziaria e Controllo di Gestione;

- > Qualità Ambiente e Sicurezza;
- > Amministrazione e Bilanci;
- > Internal Audit;
- > Affari Legali e Societari.

Si segnala che sino al 30 agosto 2019 la Capogruppo ha fornito anche l'attività di RSPP, successivamente a questa data il servizio è stato internalizzato.

Oltre ai servizi ricevuti da AEB S.p.A., la Società riceve da RetiPiù S.r.l. anche il servizio di gestione ICT.

Personale

Al 31 dicembre la Società presenta un numero di dipendenti pari a 390 unità, regolati integralmente dal contratto FEDE-RAMBIENTE, in incremento di 40 unità rispetto all'anno precedente.

Gli incrementi, correlati allo sviluppo del business avutosi nel corso dell'anno, sono avvenuti nella categoria degli impiegati (+6) e in quella degli operai (+34).

PERSONALE	Dato al 31.12.2019	Dato al 31.12.2018	2019 vs 2018	N. medio 2019	N. medio 2018	2019 vs 2018
Dirigenti	0	0	0	0,00	0,75	-0,75
Quadri	5	5	0	4,75	5,00	-0,25
Impiegati	35	29	6	30,63	29,57	1,06
Operai	350	316	34	334,21	270,16	64,05
Totale	390	350	40	369,59	305,48	64,11

Nel personale sono ricompresi 11 lavoratori (6,58 FTE) con contratto di somministrazione lavoro, suddivisi in 8 operai e 3 impiegati. Il dato complessivo dei lavoratori con contratto di somministrazione lavoro è in riduzione di 2 unità rispetto all'anno precedente.

In termini di presenza media nell'anno si sono avute 369,59 FTE, di cui 363,01 con un contratto a tempo indeterminato/determinato e 6,58 con contratto di somministrazione lavoro.

Il dato rappresenta un aumento rispetto al 2018 di 64,11 FTE.

PERSONALE	U.M.	Cons. 2019	Cons. 2018	2019 vs. 2018
DATI FISICI				
Media FTE annua	n.	369,59	305,48	64,11
Numero dipendenti a fine anno	n.	390,00	350,00	40,00
di cui a tempo indeterminato o determinato				
Media FTE annua	n.	363,01	296,47	66,54
Numero dipendenti a fine anno	n.	379,00	337,00	42,00
di cui con contratto di somm.ne lavoro				
Media FTE annua	n.	6,58	9,01	-2,43
Numero dipendenti a fine anno	n.	11,00	13,00	-2,00

Il costo del lavoro è pari a 16.772 migliaia di euro, in incremento di 1.889 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

Il costo medio del personale è sceso a 45,38 migliaia di euro, dai 48,72 migliaia di euro del 2018.

Il valore sale a 47,53 migliaia di euro/dipendente considerando tutti i costi per servizi accessori attinenti alla gestione delle risorse umane.

PERSONALE	U.M.	Cons. 2019	Cons. 2018	2019 vs. 2018
Retribuzioni	k€	11.705	9.998	1.707
Oneri sociali	k€	3.982	3.842	140
Trattamento fine rapporto	k€	726	606	120
Altri costi del personale	k€	126	102	24
Somministrazione lavoro	k€	233	335	-102
Costo del personale	k€	16.772	14.883	1.889
Costo del personale unitario	k€	45,38	48,72	-3,34
Ticket, formazione, sicurezza, spese mediche, agenzie di somm.ne e diversi	k€	795	678	117
Costo del personale comprensivo di tutti gli oneri accessori	k€	17.567	15.561	2.006
Costo complessivo unitario	k€	47,53	50,94	-3,41

Relazione sul governo societario

L'art. 6 comma 2 del D.Lgs.175/2016 e s.m.i. prevede che le Società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'Assemblea nell'ambito della relazione prevista dal comma 4 dello stesso articolo. Tale valutazione va inserita nella relazione sul governo societario che i Consigli devono predisporre annualmente, con il bilancio di esercizio. Il presente paragrafo tiene luogo della suddetta relazione sul Governo societario. La stessa si articola su più fasi operative e di controlli: il sistema procedurale ed organizzativo dei controlli e il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Sistema procedurale ed organizzativo dei controlli

Il sistema procedurale ed organizzativo dei controlli viene di seguito analizzato.

A. LA CORPORATE GOVERNANCE

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di corporate governance.

A.1 Organizzazione della Società

La Società ha adottato un sistema di governance "tradizionale":

- > Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire la Società, che ha attribuito al Presidente la firma sociale e i rapporti istituzionali, al Direttore Generale i poteri operativi di ordinaria amministrazione e che valuta l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- > Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- > Revisore legale per il controllo contabile e legale;
- > Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello ex D.Lgs 231/01 curandone altresì il costante aggiornamento, che svolge anche funzione di Organismo Interno di Valutazione (OIV);

- Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza con compiti di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (il "Piano") per garantire un adeguato livello di legalità, di trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità;
- Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto vigente. La Società è soggetta a direzione e coordinamento da AEB S.p.A.

A.2 Organi di gestione e controllo operativi nella Società

Si indicano di seguito le principali informazioni relative agli organi sociali di Gelsia Ambiente S.r.l.

A.2.1 Consiglio di Amministrazione

Ruolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e può compiere tutti gli atti che ritenga necessari o opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta esclusione soltanto per quelli tassativamente riservati dalla legge o dallo statuto all'assemblea dei Soci.

Nomina e durata in carica degli amministratori

La Società, al 31/12/2019, era amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri. La composizione del Consiglio, ai sensi D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., prevede un numero di componenti pari a 3 o 5. È prevista la possibilità di nomina di un Amministratore Unico se nella composizione societaria non è presente il Socio industriale. Con la «Gara a doppio oggetto», le modifiche statutarie hanno definito che al Socio industriale spetta uno dei membri del Consiglio di Amministrazione. L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato in data dal 29/06/2017 e integrato in data 11 luglio 2018, resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31/12/2019.

A.2.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Società è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 30/04/2019 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021. Ha il compito di vigilare sulla gestione della Società e sulle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

A.2.3 Revisore Legale

Il Bilancio di esercizio della Società è sottoposto a revisione legale da parte della Società BDO Italia S.p.A., che resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019.

A.2.4 Organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 gennaio 2019 e rimarrà in carica fino alla data del 31 dicembre 2021. È formato da 3 componenti, di cui 2 professionisti e dal responsabile del servizio Internal Audit, che si rapportano con gli altri organismi societari e con la struttura della Società, con indipendenza economica e piena autonomia nello svolgimento delle proprie verifiche.

A.2.5 Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza è stato nominato il Direttore Generale, che a sua volta ha nominato dei Referenti, che collaborano con lui nell'attività di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (il "Piano") per garantire legalità, trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione elabora il Piano e provvede al suo aggiornamento annuale, a verificarne l'attuazione e l'idoneità a prevenire i rischi di corruzione; coordina gli interventi e le azioni relative alla trasparenza e svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

A.2.6 Organismo Indipendente di Valutazione

Le Linee Guida ANAC ("Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli Enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli Enti pubblici economici", di cui alla determinazione ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 284 del 5 dicembre 2017) richiedono alle Società in controllo pubblico di attribuire i compiti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), proprio delle PA, ad un organo di controllo interno o, in alternativa, all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 (OdV). I compiti assegnati sono:

- > attestazione degli obblighi di pubblicazione in materia di Trasparenza;
- > ricezione della relazione annuale del RPCT;
- > ricezione delle segnalazioni aventi ad oggetto i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT;
- > verifica della coerenza tra gli obiettivi assegnati, degli atti di programmazione strategico – gestionale e delle misure adottate per la prevenzione della corruzione;
- > potere di richiedere informazioni al RPCT ed effettuare audizioni di dipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nell'Organismo di Vigilanza il soggetto cui attribuire i compiti dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

B. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di controlli sull'operatività della Società.

Controlli operativi della struttura

Il sistema di controllo interno della Società è costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole finalizzate a prevenire/limitare (attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi) le conseguenze di risultati inattesi ed a garantire (con un ragionevole grado di attendibilità) il raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici, operativi (efficacia ed efficienza delle operazioni gestionali e salvaguardia del patrimonio aziendale), informativi (corretta e trasparente informativa interna ed esterna), di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla Società. Il sistema si articola attraverso diverse fasi operative e sistemi di controllo.

Il "controllo primario di linea" è affidato alle singole unità della Società ed è svolto sui propri processi. La responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale. Per esercitare il controllo primario di linea la Società si è dotata di una struttura organizzativa che suddivide funzioni e compiti operativi evidenziando le diverse responsabilità. Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, rilasciato procure operative a propri dipendenti e a dipendenti della controllante con la quale è stato definito un apposito contratto di prestazioni amministrative. La differenziazione delle procure e la definizione di un sistema di procedure operative sul lato approvvigionamenti, contabile ed operativo permettono un sistema di autorizzazioni multiplo e differenziato su tutte le attività aziendali. Inoltre, la Società, presenta, trimestralmente, l'andamento patrimoniale economico e finanziario della gestione con indicazioni degli eventi gestionali di rilievo del trimestre. La situazione trimestrale viene approvata dal Consiglio di Amministrazione ed inviata alla Controllante. Una relazione sintetica della stessa viene inviata, unitamente a quelle delle altre Società del Gruppo, a tutti gli Enti locali soci indiretti della Società.

Il "controllo di secondo livello" è esercitato dal Collegio Sindacale, dal Revisore legale (con funzioni ben definite dal Codice Civile), dall'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/01 e dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il sistema di controllo è stato inoltre implementato attraverso l'adozione di un Modello organizzativo interno volto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 (modello per la prevenzione dei reati con arricchimento della Società e/o reati ambientali) e di un Piano di prevenzione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 (prevenzione della corruzione passiva e introduzione di sistemi di trasparenza). I due sistemi si integrano tramite:

- > Il Modello organizzativo 231, che consiste in un sistema modulato sulle specifiche esigenze determinate dall'entrata in vigore del D.Lgs. 231/01, concernente la responsabilità amministrativa delle Società per specifiche ipotesi di reati commessi da soggetti apicali o sottoposti. Il Modello organizzativo si completa con la costituzione di un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso curandone, altresì, il costante aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza in carica è composto da tre componenti, dei quali uno è il responsabile del servizio Internal Audit. La Società, da anni, ha adottato il proprio Codice Etico, nel quale sono espressi i principi di deontologia aziendale che la Società riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner. Nel 2016 il Codice Etico è stato oggetto di aggiornamento, anche per poterlo adeguare alle direttive definite dall'ANAC in tema di anticorruzione e trasparenza. E' in corso l'aggiornamento del Modello organizzativo 231/01 per recepire gli sviluppi normativi.
- > Il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, aggiornato annualmente, è sviluppato secondo le indicazioni contenute nella L. 190/2012 e nel D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, nel Piano Nazionale Anti-

corruzione (PNA) e nei suoi aggiornamenti e nelle Linee Guida ANAC. Il Piano descrive le misure adottate e da adottare da parte di Gelsia Ambiente S.r.l., Società di diritto privato in controllo pubblico, finalizzate alla prevenzione dei reati di corruzione; ciascuna misura identificata è stata adattata alle specifiche esigenze operative della Società ed è il risultato dell'analisi delle aree a rischio, ossia delle attività che, per i servizi erogati dalla Società, sono state valutate più esposte alla commissione dei reati associati al fenomeno della corruzione. Il Piano rappresenta, quindi, uno strumento concreto per l'individuazione di idonee misure da realizzare all'interno dell'organizzazione e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e ad efficacia preventiva della corruzione.

C. IL SISTEMA QUALITÀ E SICUREZZA (QAS)

La Società ha adottato le seguenti certificazioni del proprio sistema integrato di gestione della Qualità, Sicurezza e Ambiente, che è sottoposto a controlli di organismi esterni appositamente autorizzati.

Le Certificazioni conseguite sono:

- > ISO 9001:2015 "Sistemi di Gestione per la Qualità";
- > BS OHSAS 18001:2007 "Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Luogo di Lavoro";
- > ISO 14001:2015 "Sistemi di Gestione Ambientale";
- > ISO 39001:2012 "Sicurezza stradale".

La Società, al fine di garantire livelli di sicurezza sempre maggiori ai suoi dipendenti e alle persone, è tra le prime in Italia ad aver conseguito la certificazione per la Sicurezza Stradale ISO 39001:2012, a seguito di una serie di audit condotti da ispettori dell'Ente di Certificazione IMQ-CSQ.

Il Datore di Lavoro adempie agli obblighi delle Normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro adottando tutte quelle misure atte alla prevenzione e protezione per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di evitare che probabili e possibili pericoli, dovuti all'esercizio dell'attività svolta dalla Società, possano tradursi in rischi per i lavoratori che ne fanno parte.

L'attività di impresa, pertanto, è organizzata dal datore di lavoro garantendo l'obbligo di salvaguardare l'integrità psicofisica dei lavoratori eliminando o cercando di ridurre al massimo i rischi che possono procurare dei danni agli stessi.

D. DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI SICUREZZA DEI DATI

La Società, in conformità con le altre Società del Gruppo, ha redatto la documentazione prevista dal Regolamento UE 2016/679, che si applica a decorrere dal 25/05/2018. Inoltre, ha messo in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la sicurezza del trattamento dei dati personali come indicato dall'articolo 32 del GDPR.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

A. INFORMATIVA SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

I rischi per la Società sono strettamente legati al tipo di attività svolta, oltre a quelli più generali riguardanti il sistema ed il contesto normativo in cui la stessa opera.

La Società, unitamente al resto del Gruppo, dispone di un idoneo sistema di auditing per prevenire il rischio di reati da parte del personale nello svolgimento delle mansioni allo stesso assegnato.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 1, del Codice Civile in materia di descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta, si evidenzia quanto segue:

A.1 Rischi operativi

I principali fattori di rischio sono riconducibili all'esercizio dell'attività della Società, ai processi, alle procedure ed ai flussi informativi e all'immagine aziendale.

In particolare, le attività svolte dalla Società sono soggette ad autorizzazione e acquisizione di affidamenti che richiedono il rispetto di norme e regolamenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

A.2 Rischi strategici

Il settore dell'igiene ambientale è in fase di forte evoluzione. Tale forte evoluzione impone di affrontare con maggior decisione la pressione competitiva, cogliendo le occasioni di crescita aziendale esogena ed endogena che il nuovo scenario di mercato offre.

Da tutto ciò deriva un'esposizione a rischi di carattere normativo, tecnico, commerciale, economico e finanziario che la Società, anche con il supporto di professionisti esterni, costantemente monitora al fine di porre in essere tutte le azioni necessarie per prevenirli o per mitigarli.

A.3 Rischi normativi

I rischi normativi riguardano il rispetto delle norme e dei regolamenti a livello nazionale, regionale e locale, e dell'Autorità Regolatoria di settore, cui la Società deve attenersi in relazione alle attività che svolge. L'eventuale violazione delle norme e dei regolamenti potrebbe comportare sanzioni penali, civili e/o amministrative nonché danni patrimoniali e/o economici. Inoltre, in relazione a specifiche fattispecie, che riguardano ad esempio la normativa a protezione della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, si possono manifestare rischi di sanzioni, anche rilevanti, a carico dell'azienda in base alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001.

Al fine di mitigare i rischi in oggetto, la Società ha adottato e mantiene costantemente aggiornato un Modello Organizzativo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere dalla Società o dai soggetti preposti alla sua direzione e/o vigilanza; il regolare funzionamento dello stesso è costantemente monitorato dagli appositi controlli svolti dall'Organismo di Vigilanza.

L'evoluzione del settore di riferimento è oggetto di continuo monitoraggio da parte delle strutture legali e da quelle deputate ai rapporti con le Autorità di regolazione, tra le quali rientra dal 1° gennaio 2018 anche ARERA. In questo contesto normativo l'atteggiamento della Società è ispirato ai generali criteri di trasparenza e di apertura, volto a rafforzare il dialogo con le Autorità cui è soggetta.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 6-bis, del Codice Civile in materia di gestione del rischio finanziario, si evidenzia quanto segue:

A.3.1 Rischi operativi e connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime

I rischi operativi sono connessi all'attività ordinaria, in quanto il personale utilizza mezzi per la raccolta in tutti i periodi dell'anno e, generalmente, nelle prime ore del mattino. La Società ha sottoscritto con primarie compagnie di assicurazioni contratti a copertura dei rischi operativi. La Società, per il tipo di attività svolta, utilizza carburante per i propri automezzi e prodotti di consumo (spazzole, sacchetti ed altro), pertanto non ha rischi di oscillazione dei prezzi delle materie prime importanti ad esclusione del carburante. La Società, inoltre, gestisce l'attività di intermediazione per il trattamento dei rifiuti raccolti per cui percepisce un contributo da parte di Comuni, mentre i costi e i ricavi dei trattamenti sono vengono trasferiti agli Enti locali.

A.3.2 Rischio credito

Il rischio credito verso gli Enti locali e il CONAI è molto residuale, anche se è possibile un prolungamento dei termini, costantemente monitorato dalle strutture operative, per la liquidazione delle fatture, dovuto alle particolari normative che disciplinano gli Enti locali. Dal 1° gennaio 2013 la Società non ha più la responsabilità della fatturazione diretta ai cittadini (TIA), che è stata acquisita direttamente dagli Enti locali. La gestione dei crediti scaduti e non recuperati con l'attività interna era stata affidata a Società di riscossione autorizzata al recupero delle entrate degli Enti locali, che hanno iniziato l'azione di recupero partendo dai crediti più datati. I fondi stanziati sono congrui rispetto al rischio in essere.

A.3.3 Rischio liquidità e rischio di variazione dei flussi finanziari

La Società ha attivato con il Gruppo diversi contratti di tesoreria accentrata finalizzati a:

- > evitare il rischio di non riuscire a soddisfare con le proprie risorse tutte le obbligazioni finanziarie e commerciali che assume nell'ambito della propria gestione;
- > ridurre al minimo i costi finanziari tramite i contratti definiti dalla Capogruppo, che lasciano la Società esposta alle sole fluttuazioni dei tassi. Il Gruppo monitora queste fluttuazioni e, se ritenuto necessario, interviene con accordi specifici con primari istituti bancari.

Come illustrato in precedenza, la situazione finanziaria della Società è solida.

Indicatori patrimoniali – finanziari ed economici

La Società, attenta all'economicità della gestione, pur operando in un settore - qual è l'igiene ambientale - da sempre legato direttamente alla tassazione locale, e quindi soggetto a controllo delle Amministrazioni Locali che cercano di coniugare il minor prelievo ai cittadini con un servizio di qualità, ha da sempre posto attenzione all'autofinanziamento e al contenimento dell'indebitamento.

Fatte queste dovute premesse, con riferimento agli obblighi sopra previsti, si è deciso di individuare pochi indicatori chiave mirati alla massima semplicità, che vengono aggiunti agli indicatori che normalmente sono parte integrante della relazione degli amministratori al bilancio.

Prima di analizzare gli indici è necessario fornire alcune indicazioni fondamentali: negli ultimi tre anni il risultato netto presenta un valore medio di circa 839 migliaia di euro e la posizione finanziaria netta risulta pienamente sostenibile.

INDICI DI REDDITO (EURO '000)		2019	2018	2017
Risultato lordo	Utile prima delle imposte	1.864	756	1.319
Risultato netto	Utile dedotte le imposte	1.182	454	882

INDICI OPERATIVI		2019	2018	2017
EBITDA (Euro '000)	Risultato prima degli ammortamenti, accantonamenti, finanza e fiscalità	4.355	2.482	2.927
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	10,7%	4,6%	8,5%
ROI operativo (RCI x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	12,8%	5,4%	12,8%
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	3,9%	2,1%	4,0%

INCIDENZA DI DURATA CREDITI E DEBITI		2019	2018	2017
Giorni medi di incasso	360 / (Rapporto fra fatturato e crediti)	112	141	93
Giorni medi di pagamento	360 / (Rapporto fra acquisti e debiti)	105	110	87
Giorni CCN	Differenza tra giorni medi di incasso e pagamento	7	31	6

Indicatori di risultato finanziari (art. 2428, comma 2, c.c.)

Di seguito presentiamo diversi indicatori finanziari, di solvibilità e di redditività:

FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI (EURO '000)		2019	2018	2017
Margine primario di struttura	Differenza fra Mezzi propri e Attivo non corrente	-4.691	-2.755	637
Quoziente primario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri e Attivo non corrente	0,70	0,78	1,07
Margine secondario di struttura	Differenza fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	-591	-691	2.952
Quoziente secondario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	0,96	0,95	1,30

STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2019	2018	2017
Indebitamento complessivo	Rapporto fra Debito complessivo e Mezzi propri	1,67	1,90	0,91
Indebitamento finanziario	Rapporto fra Finanziamenti e Mezzi propri	0,43	0,69	0,08
Intensità dei finanziamenti	Rapporto fra Finanziamenti e Ricavi	0,10	0,18	0,03
Autonomia finanziaria	Rapporto fra Mezzi propri e Fonti totali	0,72	0,68	0,99
Copertura oneri finanziari	Rapporto fra Ebitda ed Oneri finanziari	43,38	58,00	61,37
Copertura finanziamenti	Rapporto fra Ebitda e Finanziamenti	0,92	0,36	3,34

RIPRODUZIONE CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera N° 15 del 16/04/2021
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
e stampato il giorno 25/01/2022 da Anna Maria Aceti.

SOLVIBILITÀ (EURO '000)		2019	2018	2017
Margine di disponibilità	Differenza fra Attivo corrente e Passivo corrente	-591	-691	2.952
Quoziente di disponibilità	Rapporto fra Attivo corrente e Passivo corrente	0,96	0,96	1,42
Margine di tesoreria	Differenza fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	-837	-970	2.613
Quoziente di tesoreria	Rapporto fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	0,94	0,94	1,37

INDICI DI REDDITIVITÀ		2019	2018	2017
Valore aggiunto/N. dipendenti fte (Euro '000)	Rapporto fra Valore aggiunto e N. dipendenti f.t.e.	57,2	56,8	55,0
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	10,7%	4,6%	8,5%
ROI operativo (NAT x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	12,8%	5,4%	12,8%
NAT (Rapporto di rotazione capitale investito)	Rapporto fra Ricavi e Capitale investito netto operativo	3,24	2,60	3,20
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	3,9%	2,1%	4,0%

Relazione sintetica

Gli indicatori evidenziano:

- > una struttura finanziaria influenzata dalla dinamica di finanziamento degli investimenti relativi alla «Gara a doppio oggetto» con un quoziente di disponibilità pari a 0,96;
- > un rapporto debito finanziario/equity in riduzione a 0,43, che riflette il minor utilizzo della leva finanziaria;
- > un rapporto tra mezzi propri più passivo non corrente e attivo non corrente (indice pari a 0,96) allineato a quello dell'anno precedente;
- > un incremento del valore aggiunto per dipendente che si attesta a 57,2 migliaia di euro;
- > un incremento degli indicatori economici, con il ROI operativo in rialzo al 12,8%, per effetto di un incremento di redditività;
- > un ROE netto in incremento a 10,7%.

Si precisa, inoltre, che negli ultimi 3 bilanci approvati gli organi di controllo (Collegio Sindacale e Revisore legale) hanno rilasciato le loro attestazioni senza rilievi sostanziali.

Altre informazioni

Sedi e unità locali (art. 2428, comma 5, c.c.)

La Società dispone di insediamenti stabili di seguito specificati:

sede legale: via Caravaggio, 26/A – 20832 Desio (MB)

sedi secondarie:

Stazioni ecologiche:

- > Albiate – Via San Carlo, 28
- > Besana in Brianza – Via Matteotti, 1 (Villa Raverio)
- > Biassono – Via Locatelli, 131
- > Bovisio Masciago – Via Brughetti, 54
- > Ceriano Laghetto – Via Vicinale del Nosetto, 131
- > Cesano Maderno – Via Fabio Massimo
- > Cusano Milanino – Via Bellini
- > Desio – Via Einaudi, 3
- > Giussano – Via Consortile della Gibbina, 1

- > Limbiate – Via XX Settembre, 13
- > Lissone – Via delle Industrie
- > Muggiò – Via Figini, 59
- > Seregno – Via Reggio, 63
- > Seveso – Via Eritrea
- > Sovico – Viale Brianza
- > Varedo – Via Merano
- > Verano Brianza – Via Sabbionette, 9

Sportelli:

- > Bovisio Masciago – Via Volta, 3
- > Lissone – Via Loreto, 25
- > Seregno – Via F.lli Bandiera, 30
- > Triuggio – Via Cascina Gianfranco, 55

Deposito mezzi:

- > Giussano – Via Dispersi in Guerra, 6
- > Limbiate – Via Po, 2
- > Seveso – Via Miglioli, 21

Deposito di materiali di consumo:

Desio – Via Rossini, 114

RICERCA E SVILUPPO

La Società nel corso del 2019 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Gelsia Ambiente S.r.l. appartiene al Gruppo AEB. La partecipazione di AEB S.p.A. in Gelsia Ambiente al 31.12.2019 ammonta al 70%. AEB S.p.A. è controllata dal Comune di Seregno con una partecipazione del 54,8587%.

I rapporti economici dell'esercizio 2019 con i predetti soggetti sono i seguenti:

RAPPORTI ECONOMICI	Comune di Seregno		AEB S.p.A.		Totale	
CONTRATTI ATTIVI PER LA SOCIETÀ	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Prestazioni	4.658	4.443	3		4.661	4.443
Gestione Cash pooling					-	
Varie	12		28		40,00	-
Totale	4.670	4.443	31	-	4.701	4.443
CONTRATTI PASSIVI PER LA SOCIETÀ	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Cessione materiale	225	249			225	249
> Prestazioni	396	378	1.353	335	1.749	713
> Canoni utilizzo beni				25	-	25
> Gestione Cash pooling			39	13	39	13
> Varie	18		14	13	32	13
Totale	639	627	1.406	386	2.045	1.013
Totale delta ricavi - costi	4.031	3.816	-1.375	-386	2.656	3.430

I rapporti patrimoniali con gli stessi soggetti alla fine dell'esercizio 2019 sono i seguenti:

RAPPORTI PATRIMONIALI	Comune di Seregno		AEB S.p.A.		Totale	
ATTIVI PER LA SOCIETÀ	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Commerciali	875	1.559		3	875	1.562
Tributari - IVA di gruppo				61	-	61
Finanziari - Cash pooling					-	-
Totale	875	1.559	0	64	875	1.623
PASSIVI PER LA SOCIETÀ	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Commerciali	67	132	433	341	500	473
Finanziari - Cash pooling			2.479	6.356	2.479	6.356
Tributari - Ires di gruppo			333		333	-
Debiti per diritti d'uso			253			
Varie			33			
Totale	67	132	3.531	6.697	3.312	6.829
Totale delta attivo - passivo	808	1.427	-3.531	-6.633	-2.437	-5.206

I rapporti intercorsi con il Comune di Seregno sono declinati nel contratto per la gestione del servizio igiene urbana per una durata di 10 anni dal 30.07.2018, a seguito dell'aggiudicazione della «Gara a doppio oggetto».

Dal 1° ottobre 2018, a seguito della riorganizzazione del Gruppo, i servizi amministrativi e di staff di Gelsia S.r.l. e di Gelsia Ambiente S.r.l. sono stati ceduti alla Capogruppo AEB S.p.A. Da tale data sono stati sottoscritti appositi contratti con la Capogruppo e cessati i contratti con Gelsia S.r.l. per la fornitura dei servizi amministrativi.

I rapporti economici dell'esercizio 2019 con RetiPù S.r.l. e Gelsia S.r.l. Società controllate dalla Capogruppo AEB S.p.A. sono riepilogati nella seguente tabella.

RAPPORTI ECONOMICI	Gelsia S.r.l.		RetiPù S.r.l.		Totale	
CONTRATTI ATTIVI PER LA SOCIETÀ	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Prestazioni	6	1	15	15	21	16
Varie		5	7		7	5
Totale	6	6	22	15	28	21
CONTRATTI PASSIVI PER LA SOCIETÀ						
Prestazioni		407	95	88	95	495
Somministrazioni	110	90			110	90
Canoni utilizzo beni	6	14			6	14
Materiale			13	15	13	15
Varie	6	1			6	1
Totale	122	512	108	103	230	615
Totale delta ricavi - costi	-116	-506	-86	-88	-202	-594

I corrispettivi contrattuali sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti. I rapporti patrimoniali alla fine dell'esercizio 2019 sono i seguenti:

RAPPORTI PATRIMONIALI	Gelsia S.r.l.		RetiPù S.r.l.		Totale	
ATTIVI PER LA SOCIETÀ	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Commerciali	3	3	6	6	9	9
Vari						
Totale	3	3	6	6	9	9
PASSIVI PER LA SOCIETÀ						
Commerciali	24	22	86	86	110	108
Vari						
Totale	24	22	86	86	110	108
Totale delta attivo - passivo	-21	-19	-80	-80	-101	-99

Rapporti con il Socio industriale

L'aggiudicazione della gara doppio oggetto ha comportato l'ingresso nella compagine societaria del Socio privato. I rapporti economici dell'esercizio 2019 e le posizioni patrimoniali in essere al 31/12/2019 sono di seguito dettagliate.

RAPPORTI ECONOMICI	Attivi		Passivi		Attivi - Passivi	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Prestazioni			8.624	2.700	-8.624	-2.700
Cessione materiale	1.646	599			1.646	599
Varie	155	6			155	6
Totale	1.801	605	8.624	2.700	-6.823	-2.095

RAPPORTI PATRIMONIALI	Attivi		Passivi		Attivi - Passivi	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018
ATTIVI PER LA SOCIETÀ						
Commerciali	563	391	2.433	1.937	-1.870	-1.546
Vari					-	-
Totale	563	391	2.433	1.937	-1.870	-1.546

Rapporti con i Comuni Soci del gruppo

I rapporti intrattenuti dalla Società con tutti i Comuni serviti, Soci diretti ed indiretti, sono di carattere commerciale, definiti da contratti che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte della Società. Come dettagliato in precedenza, dal 2018 sono stati sottoscritti i nuovi contratti di servizio per la gestione dell'attività di igiene ambientale urbana per una durata di 10 anni a seguito dell'aggiudicazione della «Gara a doppio oggetto».

Numero e valore nominale delle azioni o quote di Società controllanti possedute dalla Società (art. 2428, comma 3, n. 3, c.c.)

La Società non possiede azioni o quote di Società controllanti, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Numero e valore nominale delle azioni o quote di Società controllanti acquistate o alienate dalla Società nel corso dell'esercizio (art. 2428, comma 3, n. 4, c.c.)

La Società non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni o quote di Società controllanti, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428, comma 6, c.c.)

Il 2019 si è concluso con risultati economico-finanziari in crescita a seguito dell'incremento del perimetro di attività. L'evoluzione della gestione prevede di incrementare ulteriormente il perimetro di attività, offrendo nuovi servizi agli attuali Comuni gestiti.

Si prevede di proporre l'utilizzo della tecnologia RFID anche ai Comuni che attualmente non usano per incrementare ulteriormente il livello di raccolta differenziata.

Continuerà l'azione di incremento di efficacia e efficienza dei processi produttivi, anche attraverso un progetto di revisione della logistica e delle sedi operative.

Maggiore attenzione verrà posta verso alcuni servizi di comunicazione verso la cittadinanza anche attraverso lo sviluppo di applicazioni informatiche.

Uso di strumenti finanziari (art. 2428, comma 6-bis, c.c.)

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera a) del comma in oggetto, si precisa che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati, non essendo esposta a rischi finanziari rilevanti che comportino l'adozione di una specifica politica di copertura.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera b) del comma in oggetto, si rimanda a quanto illustrato nella sezione relativa alle informazioni sui principali rischi ed incertezze.

Per maggiori dettagli, infine, sull'impiego di strumenti finanziari, in aderenza a quanto previsto dall'IFRS 7, si rimanda alla nota esplicativa n. 44.

Consolidato fiscale nazionale

La Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di A.E.B. S.p.A. unitamente a Gelsia S.r.l. e RetiPiù S.r.l. disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR, DPR 917/86, manifestando la necessaria opzione.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le Società aderenti.

Desio, 28 maggio 2019

Il Direttore Generale
Antonio Capozza

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Pellegrini



01 **Situazione Patrimoniale e Finanziaria**

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (VALORI ESPRESSI IN EURO)			
ATTIVITÀ		31.12.2019	31.12.2018
RIF NOTA	ATTIVITÀ NON CORRENTI		
01	Immobili, impianti e macchinari	11.150.749	10.097.123
02	Avviamento e altre attività a vita non definita	-	-
03	Altre attività immateriali	1.494.125	1.682.759
03 bis	Diritti d'uso	1.882.641	-
04	Partecipazioni	-	-
05	Altre attività finanziarie non correnti	-	-
06	Altre attività non correnti	349.987	102.312
07	Imposte differite attive (Imposte anticipate)	840.841	796.263
08	Attività non correnti disponibili per la vendita	-	-
	Totale Attività non correnti	15.718.343	12.678.457
RIF NOTA	ATTIVITÀ CORRENTI		
09	Rimanenze	245.699	278.341
10	Crediti commerciali	12.244.176	12.719.086
11	Crediti per imposte	73.047	195.056
12	Altre attività correnti	672.446	760.605
13	Altre attività finanziarie correnti	-	-
14	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	487.209	2.129.268
	Totale Attività correnti	13.722.577	16.082.356
	Totale Attivo	29.440.920	28.760.813

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA
 (VALORI ESPRESSI IN EURO)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ
RIF NOTA PATRIMONIO NETTO

15	Patrimonio netto		
	Capitale Sociale	4.671.221	4.671.221
	Riserve	5.174.756	4.798.780
	Utile (perdita) dell'esercizio	1.181.553	453.607
	Totale Patrimonio netto	11.027.530	9.923.608

RIF NOTA PASSIVITÀ NON CORRENTI

16	Finanziamenti	1.856.206	322.333
17	Altre passività non correnti	19.641	22.915
18	Fondi per benefici a dipendenti	964.720	994.474
19	Fondi per rischi ed oneri	1.207.019	598.780
20	Fondo Imposte differite passive	51.763	66.733
	Totale Passività non correnti	4.099.349	2.005.235

RIF NOTA PASSIVITÀ CORRENTI

21	Finanziamenti	2.854.295	6.552.471
22	Debiti Commerciali	8.946.365	7.792.585
23	Debiti per imposte	714.518	234.352
24	Altri debiti	1.798.863	2.252.562
	Totale Passività correnti	14.314.041	16.831.970

	Totale Patrimonio netto e Passivo	29.440.920	28.760.813
--	--	-------------------	-------------------



02 **Conto Economico Complessivo**

CONTO ECONOMICO (VALORI ESPRESSI IN EURO)		31.12.2019	31.12.2018
RIF NOTA	RICAVI DELLE VENDITE		
26	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.503.164	32.407.286
27	Altri ricavi e proventi	9.893.579	5.733.246
	Totale Ricavi delle vendite	49.396.743	38.140.532
RIF NOTA	COSTI OPERATIVI		
28	Acquisti	(5.360.481)	(4.033.626)
29	Variazione delle rimanenze	(32.642)	(60.046)
30	Servizi	(22.511.912)	(16.571.516)
31	Costi per il personale	(16.771.691)	(14.882.599)
32	Altri costi operativi	(365.067)	(296.723)
33	Costi per lavori interni capitalizzati	-	185.846
	Totale costi operativi	(45.041.793)	(35.658.664)
	Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)	4.354.950	2.481.868
RIF NOTA	AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI, ACCANTONAMENTI, PLUSVALENZE/MINUSVALENZE E RIPRISTINI/SVALUTAZIONI DI VALORE DI ATTIVITÀ NON CORRENTI		
34	Ammortamenti e svalutazioni	(2.325.088)	(1.684.284)
35	Accantonamenti	(79.230)	(56.230)
36	Ricavi e costi non ricorrenti	-	48.190
	Totale ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/ minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti	(2.404.318)	(1.692.324)
	Risultato operativo (EBIT)	1.950.632	789.544
RIF NOTA	GESTIONE FINANZIARIA		
37	Proventi da partecipazioni	-	-
38	Proventi finanziari	13.599	8.665
39	Oneri finanziari	(100.383)	(42.795)
40	Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze di cambio	-	-
	Totale gestione finanziaria	(86.784)	(34.130)
41	Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie	-	-
	Risultato ante imposte	1.863.848	755.414
42	Imposte	(682.295)	(301.807)
	Utile (perdita) dell'esercizio	1.181.553	453.607
	Componenti del conto economico complessivo	-	-
	Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	1.181.553	453.607



03 **Rendiconto finanziario**

RENDICONTO FINANZIARIO (VALORI ESPRESSI IN EURO)		31.12.2019	31.12.2018
A.	Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.181.553	453.607
	Imposte sul reddito	682.295	301.807
	Interessi passivi/(interessi attivi)	86.784	34.130
	(Dividendi)		
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	8.003	(31.498)
1.	UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUSVALENZE E MINUSVALENZE DA CESSIONE	1.958.635	758.046
	<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
	Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	72.230	56.230
	Ammortamento delle immobilizzazioni	2.325.088	1.684.284
	Svalutazione crediti	7.000	-
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore beni materiali e immateriali		
	Altre rettifiche per elementi non monetari	479.076	(89.755)
	Totale rettifiche per elementi non monetari	2.883.394	1.650.759
2.	FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	4.842.029	2.408.805
	<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
	Decremento/(incremento) delle rimanenze	32.642	60.046
	Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	467.910	(4.633.895)
	Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	1.153.780	3.146.937
	Altre variazioni del capitale circolante netto	(181.887)	196.451
	Totale variazioni del capitale circolante netto	1.472.445	(1.230.461)
3.	FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	6.314.474	1.178.344
	<i>Altre rettifiche</i>		
	Interessi incassati/(pagati)	(76.500)	(7.073)
	Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(274.057)	(224.327)
	Dividendi incassati di cui da parti correlate		
	(Utilizzo dei fondi)	(110.000)	(115.800)
	Totale altre rettifiche	(460.557)	(347.200)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)		5.853.917	831.144
B.	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
	<i>Variazione Immobilizzazioni materiali (Investimenti)</i>	<i>(2.644.547)</i>	<i>(4.410.103)</i>
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.938	10.244
	<i>Variazione Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)</i>	<i>(232.508)</i>	<i>(585.357)</i>
	Prezzo di realizzo disinvestimenti		



RENDICONTO FINANZIARIO (VALORI ESPRESSI IN EURO)	31.12.2019	31.12.2018
<i>Variazione Diritti d'uso</i> (Investimenti)	(2.206.607)	-
<i>Altre finanziarie</i> (Investimenti)		
<i>Prezzo di realizzo disinvestimenti</i>		
<i>Altre attività e passività non correnti</i>	(250.949)	399.504

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(5.331.673)	(4.585.712)
---	--------------------	--------------------

C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO

<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti verso banche	-	-
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso banche	(194.595)	(192.618)
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso altri	1.654.388	(65.927)
Incremento/(decremento) debiti verso controllante	253.083	-
Incremento/(decremento) tesoreria accentrata verso controllante	(3.877.179)	6.257.185
<i>Mezzi propri</i>		-
Aumento capitale sociale e riserve		2.841.000
Pagamento dividendi		(3.719.541)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(2.164.303)	5.120.099
--	--------------------	------------------

<i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)</i>	(1.642.059)	1.365.531
<i>DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</i>	487.209	2.129.268
<i>di cui denaro e valori in cassa</i>	3.283	2.592
<i>di cui depositi bancari e postali</i>	483.926	2.126.676
<i>DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</i>	2.129.268	763.737
<i>di cui denaro e valori in cassa</i>	2.592	7.973
<i>di cui depositi bancari e postali</i>	2.126.676	755.764

Il "Flusso finanziario dell'attività di finanziamento" è generato esclusivamente da flussi di cassa derivanti dalla gestione ordinaria.



04 **Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (VALORI ESPRESSI IN EURO)								
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve	Riserve IFRS/IAS	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile del periodo	Totale PN
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2016	3.269.854	-	238.998	1.544.083	569.081	3.012.827	1.056.759	9.691.602
Destinazione risultato esercizio 2016			52.838			779.189	(1.056.759)	(224.732)
Risultato del periodo al 31.12.2017							881.672	881.672
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2017	3.269.854	-	291.836	1.544.083	569.081	3.792.016	881.672	10.348.542
Destinazione risultato esercizio 2017			44.084			837.588	(881.672)	-
Distribuzione ulteriori dividendi						(3.719.542)		(3.719.542)
Aumento capitale sociale	1.401.367	1.439.634						2.841.001
Risultato del periodo al 31.12.2018							453.607	453.607
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2018	4.671.221	1.439.634	335.920	1.544.083	569.081	910.062	453.607	9.923.608
Destinazione risultato esercizio 2018			22.680			430.927	(453.607)	-
Effetto attuariale IAS 19						(77.631)		(77.631)
Risultato del periodo al 31.12.2019							1.181.553	1.181.553
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2019	4.671.221	1.439.634	358.600	1.544.083	569.081	1.263.358	1.181.553	11.027.530



05 **Note Esplicative**

05.01 Informazioni societarie

Gelsia Ambiente S.r.l. è la Società del Gruppo AEB-Gelsia costituita per operare nel settore ambientale ed operativa sull'intera filiera in quanto, pur non possedendo impianti in proprio, oltre alla raccolta, spazzamento, gestione isole ecologiche, gestisce anche gli smaltimenti tramite accordi con Società gestori di impianti di smaltimento.

05.02 Appartenenza ad un Gruppo

Gelsia Ambiente S.r.l. appartiene al Gruppo AEB; a far data dal 28 dicembre 2018, il controllo della Società è passato da Gelsia S.r.l. ad AEB S.p.A., che esercita direttamente la direzione e coordinamento. Si rinvia all'allegato B contenuto nelle presenti Note Esplicative per i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da AEB S.p.A.

A partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2013, la capogruppo AEB S.p.A. ha esercitato la facoltà, ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, di redigere il bilancio consolidato e di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali e pertanto anche Gelsia Ambiente S.r.l. ha adottato i medesimi principi contabili.

05.03 Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di Gelsia Ambiente S.r.l. è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS/IAS") emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio, redatto in unità di euro e comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri, è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative redatte in migliaia di euro.

05.04 Applicazione dei principi contabili internazionali

Principio generale

Gelsia Ambiente S.r.l. ha optato per l'adozione dei principi contabili IFRS/IAS a partire dalla redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come consentito dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005. La data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS/IAS è il 1° gennaio 2012.

Schemi di bilancio

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- > un prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti, il Patrimonio Netto e le Passività Correnti e non Correnti;
- > un prospetto di Conto Economico Complessivo che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- > un Rendiconto Finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto;
- > un prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

05.05 Principi contabili e Criteri di valutazione adottati

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2019" sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore da tale data e quindi applicati per la prima volta nel presente bilancio, con indicazione dei relativi effetti sul bilancio stesso.

Nel paragrafo a seguire, "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea", vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni già emessi, ma non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2019, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

Principi, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2019

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2019:

Principio IFRS 16 "Leases"

L'IFRS 16 ha sostituito il principio IAS 17 "Leases", nonché le interpretazioni IFRIC 4 "Determining whether an Arrangement contains a Lease", SIC-15 "Operating Leases-Incentives" e SIC-27 "Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease".

Il nuovo principio contabile ha uniformato, in capo al locatario, il trattamento contabile dei leasing operativi e finanziari. L'IFRS 16, infatti, impone al locatario di rilevare:

- > nella situazione patrimoniale-finanziaria: i) una passività di natura finanziaria, che rappresenta il valore attuale dei canoni futuri che la Società è impegnata a pagare a fronte del contratto di locazione, e ii) un'attività che rappresenta il "diritto d'uso" del bene oggetto di locazione;
- > nel Conto Economico: i) gli oneri finanziari connessi alla summenzionata passività finanziaria e ii) gli ammortamenti connessi al summenzionato "diritto d'uso".

Il locatario rileva nel Conto Economico gli interessi derivanti dalla passività per leasing e gli ammortamenti del diritto d'uso. Il diritto d'uso è ammortizzato sulla durata effettiva del contratto sottostante.

La Società ha applicato il nuovo principio utilizzando il metodo prospettico ed escludendo i contratti *short-term*, ovvero con una durata inferiore ai 12 mesi ed i contratti *low-value*, ovvero aventi ad oggetto un bene di modesto valore, dal perimetro di applicazione avvalendosi degli espedienti pratici previsti dal paragrafo 6 dell'IFRS 16.

Gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 hanno comportato:

- > l'incremento delle attività dovute all'iscrizione dei diritti d'uso;
- > l'incremento delle passività derivante dall'iscrizione del debito finanziario per leasing a fronte dei pagamenti dei canoni;
- > la riduzione dei costi operativi, relativa ai canoni di locazione;
- > l'incremento degli oneri finanziari riconducibili agli interessi sulla passività per leasing e l'incremento degli ammortamenti relativi al diritto d'uso.

Più in dettaglio, la Società ha adottato l'IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019 avvalendosi dell'approccio prospettico semplificato, che prevede l'iscrizione di una passività finanziaria pari al valore attuale dei canoni di locazione futuri e di un diritto d'uso di pari importo. Tale approccio non comporta pertanto un impatto sul patrimonio netto.

Gli effetti sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico della Società della prima applicazione del principio IFRS 16, non particolarmente rilevanti, sono evidenziati nel seguito della presente nota integrativa, in sede di commento delle voci interessate.

La prima applicazione dell'IFRS 16 ha comportato l'iscrizione di passività finanziarie per leasing pari a Euro 2.207 migliaia e di attività per diritto d'uso di pari importo nonché oneri finanziari per Euro 38 migliaia ed ammortamenti per Euro 324 migliaia.

Modifiche all'IFRS 9: "Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa".

Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (criterio SPPI) e che lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

Interpretazione IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito".

L'interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12. Al momento dell'adozione dell'interpretazione, la Società ha esaminato la sussistenza di posizioni fiscali incerte e ha determinato che è del tutto probabile che i propri trattamenti fiscali saranno accettati dalle autorità fiscali. L'interpretazione, pertanto, non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

Emendamento allo IAS 19 "Modifica del piano, riduzione o regolamenti".

L'emendamento chiarisce come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica in un piano a benefici definiti. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio in quanto la Società, nel periodo di riferimento, non ha registrato alcuna modifica, riduzione o regolamento dei suddetti piani.

Modifiche allo IAS 28 "Partecipazioni in Società collegate e joint venture".

Le modifiche in oggetto comportano la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in Società collegate e *joint venture* per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società, in quanto la stessa non detiene partecipazioni.

Ciclo annuale di miglioramenti agli standard IFRS 2015-2017 (Reg. UE 412/2019).

L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico. Il Documento in esame apporta modifiche ai seguenti Principi:

- **IFRS 3 Business Combination:** le modifiche chiariscono che, quando un'entità ottiene il controllo di un business che è una *joint operation*, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale che si è realizzata in più fasi, e nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'interessenza precedentemente detenuta nella *joint operation*.
- **IFRS 11 Joint Arrangements:** Le modifiche chiariscono che, per un'entità che partecipa in una *joint operation* senza avere il controllo congiunto, le partecipazioni precedentemente detenute in tale *joint operation* non sono rimisurate.
- **IAS 12 Income Tax:** le modifiche chiariscono che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai Soci.
- **IAS 23 Borrowing costs:** le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività.

Le fattispecie sopra illustrate non rientrano attualmente nell'attività aziendale, e pertanto l'adozione delle disposizioni da parte della Società non ha comportato effetti sul bilancio né cambiamenti nelle politiche contabili.

Principi, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31/12/2019.

Nei prossimi esercizi risulteranno applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo già concluso il processo di endorsement comunitario:

- **Modifiche all'IFRS 3 "Definition of a Business".** Ad ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche alla definizione di attività aziendale nell'IFRS 3 per supportare le entità nel determinare se un insieme di attività e beni acquisiti costituisca un'attività aziendale o meno. Poiché le modifiche si applicano prospetticamente alle transazioni o ad altri eventi che si manifestano alla data di prima applicazione o successivamente, la Società non è impattata da queste modifiche.
- **Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 "Definition of Material".** Ad ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 "Presentation of Financial Statements" e allo IAS 8 "Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors", per allineare la definizione di "rilevante" negli standard e per chiarire taluni aspetti della definizione. L'applicazione è richiesta, prospetticamente, a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020, non sono previsti effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi e/o emendamenti:

- **Principio IFRS 17 "Insurance Contracts".** Nuovo principio contabile per la contabilizzazione dei contratti assicurativi che sostituirà l'IFRS 4. Il nuovo principio sarà efficace nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del principio da parte dell'Unione Europea. Non sono previsti effetti sul bilancio della Società.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2019 sono di seguito riportati:

05.05.01 Immobili, impianti e macchinari

Come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 16, paragrafo 15, al momento della rilevazione gli "Immobili, impianti e macchinari" sono valutati al costo, determinato secondo le modalità previste dal paragrafo 16 e seguenti; detti beni, in applicazione del modello del costo previsto dal paragrafo 30, sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore accumulate.

In fase di prima adozione dei criteri di valutazione IFRS, limitatamente alle classi di "immobili, impianti e macchinari" il cui *fair value* può essere attendibilmente determinato, si è optato per la rideterminazione del valore secondo quanto previsto dal paragrafo n. 31 del principio contabile internazionale IAS 16; conseguentemente la voce "immobili, impianti e macchinari" il cui *fair value* può essere attendibilmente determinato è stata iscritta a un valore rideterminato, pari al loro *fair value* alla data del 1° gennaio 2012, risultante da apposita perizia giurata redatta da esperti indipendenti all'uopo incaricati.

A tal fine è stato conferito incarico ad un perito professionalmente qualificato ed indipendente per la determinazione del *fair value* degli automezzi specifici di proprietà della Società alla data di transizione necessari per lo svolgimento dell'attività caratteristica ed iscritti nella voce immobili, impianti e macchinari.

La scelta di tale opzione, limitata alla fase di prima adozione dei criteri di valutazione IFRS, non elimina comunque il processo di ammortamento anche dei beni il cui valore è stato rideterminato, con imputazione dello stesso nel conto economico. Per quanto riguarda le altre classi della voce "Immobili, impianti e macchinari" diverse da quelle degli automezzi specifici, in considerazione delle loro caratteristiche, della formazione storica e del limitato ammontare si è ritenuto appropriato mantenere la loro iscrizione in bilancio al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita di valore accumulata, secondo quanto previsto dallo IAS 16, paragrafo 30.

Processo di ammortamento

In merito al processo d'ammortamento, rapportato al periodo preso in esame, si segnala che:

- > per gli automezzi specifici oggetto di valutazione il calcolo è avvenuto utilizzando il periodo di vita residuo stimato per ogni cespite;
- > per le altre classi della voce "Immobili, impianti e macchinari" il calcolo è stato fatto atteso l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate.

DETTAGLIO CATEGORIE	REALIZZATI DALLA SOCIETÀ
Automezzi nuovi (per igiene urbana)	8,33
Container e cassoni	10,00
Attrezzature industriali specifiche	10,00
Attrezzatura d'officina	10,00
Hardware e software di base	20,00
Mobili e arredi	8,30
Telefonia	20,00

I costi di manutenzione ordinaria sono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile del cespite sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti ai quali si riferiscono.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore le immobilizzazioni sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*Impairment test*). La recuperabilità è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo di vendita, qualora esista un mercato, e il valor d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito attualizzando i flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni, oltre che dall'eventuale valore che ci si attende dalla dismissione al termine della vita utile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nella voce svalutazioni e possono essere oggetto di successivi ripristini di valore. Al momento della vendita o se il bene non è più utile al processo produttivo aziendale, lo stesso è eliminato dal bilancio e la eventuale perdita o utile, determinata come differenza tra valore di vendita e netto contabile del bene, viene rilevato nel conto economico.

05.05.02 Beni in leasing

Le immobilizzazioni acquisite tramite contratti di locazione finanziaria e che sostanzialmente trasferiscono a Gelsia Ambiente S.r.l. tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato sono contabilizzate, secondo la metodologia finanziaria, alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota di interessi in modo da ottenere un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati i debiti verso l'Ente finanziario locatore. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni sono esposti tra le attività al valore di acquisto diminuito delle quote di ammortamento. L'ammortamento di tali beni viene riflesso nei prospetti di bilancio applicando lo stesso criterio seguito per gli immobili, impianti e macchinari di proprietà.

05.05.03 Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquistate separatamente o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite tramite operazioni di aggregazione sono valutate al *fair value*.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto dei relativi ammortamenti accumulati ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività. In particolare:

- > i costi dei diritti di brevetto relativi al sito internet aziendali sono ammortizzati in 18 anni;
- > le opere dell'ingegno (software) sono stati iscritti nell'attivo ed ammortizzati in cinque quote costanti;
- > le spese sostenute su fabbricati di terzi per la ristrutturazione della sede societaria di Desio e della sede operativa di Giussano sono state ammortizzate in base alla durata del contratto d'affitto essendo più breve della vita utile stimata delle opere effettuate;
- > le spese sostenute su fabbricati di terzi per la ristrutturazione delle piattaforme:
 - > sostenute prima della sottoscrizione dei nuovi contratti la quota residua al 01.01.2018 è stata rilasciata in quote costanti nel 2018 e nel 2019;
 - > sostenute per la piattaforma di Lissone sono state ammortizzate per la durata del contratto sottoscritto a seguito della gara a doppio oggetto (scadenza 31.07.2028);
 - > sostenute per le piattaforme di servizi acquisiti mediante partecipazione a bandi di gara sono state ammortizzate per la durata del contratto;
- > le altre spese pluriennali immateriali sono state ammortizzate in base ai piani di ammortamento concordati con i Comuni;
- > le spese relative alla campagna di rinnovo dei bidoni della raccolta differenziata dell'utenza, sostenute prima dell'avvio della gara a doppio oggetto, sono state ammortizzate in tre quote costanti; le spese sostenute dopo l'avvio della gara sono state ammortizzate in base ai piani di ammortamento concordati con i Comuni.
- > Le spese per la procedura della gara a doppio oggetto sono state ammortizzate pro tempore dal 01.08.2018 al 31.07.2028, durata dei primi contratti sottoscritti con i Comuni.

Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, Gelsia Ambiente S.r.l. rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

05.05.03bis Diritti d'uso IFRS16

Dal 1° gennaio 2019 è in vigore il nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 "Leases" in materia di contabilizzazione di contratti di leasing. Il nuovo standard sostituisce lo IAS 17 con l'obiettivo di introdurre un modello di contabilizzazione unico per tutte le tipologie di leasing, superando la precedente distinzione fra "leasing finanziario" e "leasing operativo". Tale modello è basato sulla rilevazione, in capo al conduttore (*lessee*) di un asset rappresentativo del diritto di utilizzo del bene (*right of use*) in contropartita ad una passività (*lease liability*) rappresentativa dell'obbligazione a eseguire i pagamenti previsti dal contratto.

Dalla data del 1° gennaio 2019, a seguito della prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16, la Società ha provveduto ad analizzare i contratti di locazione in essere ed ha provveduto ad attribuire e rilevare nell'attivo un valore rappresentativo del diritto d'uso e nel passivo il debito derivante dai pagamenti dei canoni previsti dal contratto. Nel conto economico vengono contabilizzate separatamente le spese per interessi sulla passività e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. Sono stati esclusi dall'applicazione: i contratti con durata inferiore o uguale a 12 mesi; i contratti relativi a beni di modesto valore unitario (inferiore a circa 5 migliaia di euro); i contratti ove non è previsto un controllo completo del bene da parte dell'utilizzatore e gli accordi per i servizi in concessione (IFRIC 12). I canoni di locazione relativi a contratti esclusi dall'applicazione del IFRS 16 vengono rilevati a conto economico nell'esercizio di competenza.

Le regole di prima applicazione hanno previsto la possibilità di scegliere tra due diversi metodi di applicazione:

- Metodo prospettico pieno: ogni contratto deve essere rilevato come se l'IFRS 16 fosse stato applicato da sempre;
- Metodo prospettico modificato: la passività finanziaria viene determinata sulla base del valore attuale delle rate residue da pagare al 1° gennaio 2019. Il diritto d'uso può essere determinato come se l'IFRS 16 fosse stato applicato da sempre oppure determinato in un valore corrispondente a quello della passività.

La Società ha applicato IFRS 16 con il metodo prospettico modificato optando per la valorizzazione del diritto d'uso pari alla passività finanziaria.

Le attività per il diritto d'uso IFRS16 (*right of use*) vengono ammortizzate per la durata del relativo contratto di locazione.

05.05.04 Partecipazioni

La Società non possiede partecipazioni.

05.05.05 Altre attività finanziarie non correnti

La Società non possiede altre attività finanziarie non correnti.

05.05.06 Altre Attività non correnti

Le altre attività non correnti sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo.

05.05.07 Rimanenze

La Società acquista sostanzialmente beni di consumo per la propria attività, approvvigionandosi presso operatori locali. Detiene un proprio magazzino per i ricambi e i beni di consumo necessari per l'operatività quotidiana. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il loro costo d'acquisto e il presumibile valore di mercato, desumibile dall'andamento del mercato.

05.05.08 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti calcolato a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché al generico rischio relativo ai rimanenti crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

05.05.09 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide, rappresentate dal denaro in cassa e dai depositi bancari e postali a vista e a breve con scadenza originaria non oltre 3 mesi, sono iscritte al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

05.05.10 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo qualora esista una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

05.05.11 Fondi per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente.

A seguito della riforma della previdenza complementare e delle conseguenti modifiche legislative, si è determinata la situazione seguente:

- > l'obbligazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006 ha conservato le caratteristiche di un Piano a benefici definiti (Defined Benefit Plan per lo IAS 19), con la conseguente necessità di una valutazione effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali, che però deve escludere la componente relativa ad incrementi salariali futuri ma deve tenere conto della stima della durata dei rapporti di lavoro, nonché di altre ipotesi demografico-finanziarie;
- > l'obbligazione per le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare, ha assunto la caratteristica di un Piano a contribuzione definita (Defined Contribution Plan per lo IAS 19) e pertanto il relativo trattamento contabile è assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Alla luce di quanto sopra descritto, Gelsia Ambiente S.r.l. ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente la valutazione del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19. Le valutazioni attuariali così eseguite hanno evidenziato, contrariamente a quanto emerso negli anni precedenti, differenze di valutazione significative rispetto ai dati contabili. La Società ha pertanto provveduto all'adeguamento della passività.

05.05.12 Debiti commerciali

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una

rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

05.05.13 Altre passività

Le altre passività sono iscritte al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

05.05.14 Finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

05.05.15 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

05.05.16 Costi

I costi sono esposti in bilancio quando i beni e i servizi sono venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica o se non è possibile individuarne un'utilità futura. Le transazioni con i Soci e con le Società del Gruppo sono effettuate a normali condizioni di mercato.

05.05.17 Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi, le differenze di cambio attive, i dividendi da imprese partecipate e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura.

Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che generalmente coincide con la delibera di distribuzione.

05.05.18 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze cambio passive.

05.05.19 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto ed evidenziato nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono

stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sui crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. La Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di A.E.B. S.p.A., unitamente a Gelsia S.r.l. e RetiPù S.r.l., disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR, DPR 917/86, manifestando la necessaria opzione. I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le Società aderenti.

05.05.20 Continuità aziendale

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2019 è stato redatto adottando il presupposto della continuità aziendale. A tale riguardo precisiamo che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 venutasi a creare nel I trimestre 2020 ha generato una situazione di generale incertezza a livello nazionale e internazionale; di ciò viene dato conto nel paragrafo delle presenti Note Esplicative denominato "Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio" nonché, più ampiamente, nella Relazione sulla Gestione.

In proposito, pur ribadendo la perdurante situazione di incertezza che rende difficile la formulazione di previsioni circa i futuri andamenti del sistema economico generale, in considerazione dell'attività esercitata dalla Società e della sua struttura patrimoniale e finanziaria, si ritiene che non sussistano ad oggi elementi tali da far sorgere dubbi significativi circa il mantenimento del presupposto in oggetto.

05.05.21 Incertezza sull'uso delle stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

L'attuale congiuntura economica negativa sta determinando per le imprese e per le famiglie sempre maggiori difficoltà economiche che determinano una progressiva riduzione dei consumi e la difficoltà a rispettare le scadenze dei pagamenti o la necessità di indebitarsi.

Un peggioramento della situazione aumenterebbe le incertezze sull'andamento economico futuro, per cui non è oggi possibile escludere la possibilità di risultati diversi da quanto stimato con effetti, ad oggi non stimabili né prevedibili, su alcune voci contabili. In particolare, le voci interessate sono il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi e le imposte differite attive.

Fondo svalutazione crediti

Il management considerato che la Società fattura le proprie prestazioni quasi esclusivamente a soggetti pubblici, valuta il rischio credito verso gli Enti locali e il CONAI molto residuale, anche se si è notato un prolungamento dei giorni per la liquidazione delle fatture dovuto alle particolari normative degli Enti locali. Il fondo al 31 dicembre 2019 ammonta a 1.925 migliaia di euro, che riflette la stima attesa di perdite potenziali dei crediti scaduti a tutto il 31.12.2019.

La gestione dei crediti scaduti e non recuperati con l'attività interna, è stata affidata a Società autorizzate al recupero delle cartelle esattoriali che hanno iniziato l'azione di recupero partendo dai crediti più datati. La stima è stata fatta dal management tenendo conto dei dati storici, delle indicazioni di ritorno da parte delle Società specializzate incaricate nel

recupero crediti, del monitoraggio fatto quotidianamente dal servizio interno incaricato della gestione del credito e delle proiezioni economiche e di mercato.

Un peggioramento ulteriore delle condizioni economiche potrebbe avere ripercussioni anche sulla Società a causa di un'ulteriore peggioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo e quindi influenzare le valutazioni fatte nella determinazione del fondo iscritto in bilancio.

Fondi rischi

La Società ha iscritto fondi rischi per complessivi 561 migliaia di euro che rappresentano rischi per vertenze verso il personale e verso terzi. La stima è stata fatta dal management tenendo conto delle vertenze in corso e dei potenziali rischi inerenti la sua attività operativa.

Imposte differite attive

La Società evidenzia nella situazione patrimoniale-finanziaria imposte differite attive per 841 migliaia di euro, quasi interamente riferibili all'imposta IRES. La verifica sulla recuperabilità delle stesse si è basata sulle prospettive reddituali attese dalla Società, come risultanti dai piani triennali, e dai relativi budget annuali, che confermano la sussistenza delle condizioni per una loro piena recuperabilità.

05.06 Commenti alle principali voci di bilancio

Situazione patrimoniale-finanziaria

05.06.01 Immobili, impianti e macchinari

Saldo al 31/12/2019	Euro 11.151
Saldo al 31/12/2018	Euro 10.097
Variazione	Euro 1.054

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione adottati" rapportate al periodo preso in esame, e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse immobilizzazioni. Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato A. Nella tabella seguente viene dettagliata la voce degli immobili, impianti e macchinari.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	VALORE NETTO AL 31.12.2019		VALORE NETTO AL 31.12.2018	
Valori in migliaia di Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
TERRENI E FABBRICATI		260		261
Terreni	260		261	
IMPIANTI E MACCHINARI		9.202		8.270
Impianti specifici	72		86	
Automezzi specifici	9.130		8.184	
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI		806		733
Attrezzatura d'officina	148		182	
Container e cassoni	658		551	
ALTRI BENI		881		760
Hardware e software	134		149	
Telefonia fissa, mobile e localizzatori	10		5	
Mobili e altre dotazioni tecniche	737		606	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO		2		73
Mobili e altre dotazioni tecniche	2		73	
TOTALE		11.151		10.097

05.06.02 Avviamento e altre attività a vita non definita

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2019 che al 31 dicembre 2018.

05.06.03 Altre attività immateriali

Saldo al 31/12/2019	Euro 1.494
Saldo al 31/12/2018	Euro 1.683
Variazione	Euro (189)

Le altre attività immateriali sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Principi contabili e Criteri di valutazione adottati" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse. Nella tabella seguente viene dettagliata la voce delle "Altre attività immateriali".

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	VALORE NETTO AL 31.12.2019		VALORE NETTO AL 31.12.2018	
Valori in migliaia di Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
DIRITTI BREVETTO		7		11
Sito internet	7		11	
SOFTWARE		16		31
Software	16		31	
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		1.384		1.606
Lavori su beni di terzi	736		885	
Altre immobilizz. Immateriali	648		721	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO		87		35
Lavori su beni di terzi	25		21	
Altre immobilizz. In corso	62		14	
TOTALE		1.494		1.683

Le spese su beni di terzi riguardano le manutenzioni straordinarie delle sedi e delle piattaforme ecologiche rese necessarie per il rispetto delle normative specifiche di settore e per la sicurezza dei lavoratori. Le altre immobilizzazioni sono la campagna di rinnovo bidoni promossa in alcuni territori e le spese per la gara a doppio oggetto. Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato A.

05.06.03bis Diritti d'uso IFRS 16

Saldo al 31/12/2019	Euro 1.883
Saldo al 31/12/2018	Euro
Variazione	Euro 1.883

I diritti d'uso IFRS 16 sono relativi alla prima applicazione del nuovo principio IFRS 16 – *Leases*.

DIRITTI D'USO IFRS16	VALORE NETTO AL 31.12.2019		VALORE NETTO AL 31.12.2018	
Valori in migliaia di Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
TERRENI E FABBRICATI		1.686		-
Diritto d'uso IFRS 16 - Fabbricati	1.686		-	
IMPIANTI E MACCHINARI		144		-
Diritto d'uso IFRS 16 - Automezzi specifici	144		-	
ALTRI BENI		52		-
Diritto d'uso IFRS 16 - Autovetture	52		-	
TOTALE		1.882		

L'iscrizione si riferisce alle seguenti fattispecie contrattuali:

- > Locazioni di immobili (Sede Desio, sedi operative, uffici);
- > Locazioni di automezzi specifici (contratto di noleggio a lungo termine di spazzatrici stradali);
- > Locazione di autovetture (contratti di noleggio a lungo termine di autovetture aziendali in uso promiscuo ai dipendenti).

05.06.04 Partecipazioni

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2019 che al 31 dicembre 2018.

05.06.05 Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2019 che al 31 dicembre 2018.

05.06.06 Altre attività non correnti

Saldo al 31/12/2019	Euro 350
Saldo al 31/12/2018	Euro 102
Variazione	Euro 248

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Crediti verso clienti	252	
Depositi cauzionali	96	97
Altre attività verso terzi	2	5
Totale	350	102

L'incremento della voce è dovuto alla classificazione nella stessa di alcune poste creditorie nei confronti della clientela che, in relazione alle relative tempistiche di incasso, non sono classificabili tra le attività correnti.

05.06.07 Imposte differite attive

Saldo al 31/12/2019	Euro 841
Saldo al 31/12/2018	Euro 796
Variazione	Euro 45

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Imposte differite attive per IRES	838	793
Imposte differite attive per IRAP	3	3
Totale	841	796

La composizione dei crediti per imposte differite attive viene di seguito dettagliata:

IMPOSTE ANTICIPATE	IMPONIBILE IRES	IMPOSTA IRES	IMPONIBILE IRAP	IMPOSTA IRAP	TOTALE IMPOSTE
Fondo Svalutazione crediti	1.897	455			455
Fondo Rischi	561	135	42	2	137
Ammortamento avviamento	22	5	22	1	6
Ammortamenti	287	69			69
Premi al personale e rinnovi ccnl	646	155			155
Oneri deducibili in futuri esercizi	80	19			19
Totale	3.493	838	64	3	841

L'aliquota Ires applicata per la determinazione della fiscalità differita è del 24%. Tale criterio è stato applicato anche alla fiscalità differita passiva di cui alla successiva nota 20.

05.06.08 Attività non correnti disponibili per la vendita

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2019 che al 31 dicembre 2018.

05.06.09 Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Euro 246
Saldo al 31/12/2018	Euro 278
Variazione	Euro (32)

Le rimanenze sono costituite dai materiali necessari per l'operatività della Società. Vi sono ricompresi anche i sacchi forniti alla clientela mediante distributori automatici.

05.06.10 Crediti commerciali

Saldo al 31/12/2019	Euro 12.244
Saldo al 31/12/2018	Euro 12.719
Variazione	Euro (475)

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Crediti verso clienti	12.721	12.676
Crediti verso controllanti	875	1.562
Crediti verso altre Società del Gruppo	10	9
Crediti verso Socio industriale	563	391
Totale crediti commerciali	14.169	14.638
Fondo svalutazione crediti	(1.925)	(1.919)
Totale	12.244	12.719

L'ammontare dei crediti verso clienti si conferma in linea con l'anno precedente, e denota la buona integrazione dei servizi di igiene urbana nelle diverse gestioni, anche quelle di più recente acquisizione. La diminuzione della voce nel suo complesso è dovuta alla minore esposizione verso il Comune di Seregno per corrispettivi del servizio igiene ambientale, che rappresentano quasi la totalità dei crediti verso controllanti (i crediti verso AEB S.p.A. sono infatti di modesto ammontare).

05.06.11 Crediti per imposte

Saldo al 31/12/2019	Euro 73
Saldo al 31/12/2018	Euro 195
Variazione	Euro (122)

La composizione dei crediti per imposte è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Crediti verso AEB per adesione consolidato fiscale	0	61
Crediti verso Erario per IRAP	0	19
Crediti verso Erario per IVA	7	67
Crediti per altre imposte	66	48
Totale	73	195

La riduzione dei crediti per imposte correnti è dovuta al saldo della Società verso il consolidato fiscale di Gruppo che per il 2019 è risultato a debito.

05.06.12 Altre attività correnti

Saldo al 31/12/2019	Euro 672
Saldo al 31/12/2018	Euro 761
Variazione	Euro (89)

La composizione delle altre attività correnti è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Crediti diversi	24	21
Ratei e risconti attivi	648	740
Totale	672	761

La voce "Ratei e risconti attivi" è composta interamente da risconti attivi così suddivisi:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Assicurazione automezzi	484	427
Commissioni fidejussioni	46	48
Prestazioni da terzi	8	53
Spese telefoniche	43	22
Tasse di possesso automezzi	8	7
Altri risconti attivi	59	183
Totale	648	740

Nella voce altri risconti attivi è ricompresa la fornitura massiva di sacchi Rfid non ancora utilizzati dagli utenti.

05.06.13 Altre attività finanziarie correnti

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2019 che al 31 dicembre 2018.

05.06.14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Saldo al 31/12/2019	Euro 487
Saldo al 31/12/2018	Euro 2.129
Variazione	Euro (1.642)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio dei conti correnti non gestiti dal contratto di tesoreria accentrata con la capogruppo AEB S.p.A.

La dinamica finanziaria dell'esercizio, e in particolare la variazione delle disponibilità liquide, è analiticamente rappresentata nel Rendiconto Finanziario.

Patrimonio Netto e Passività

05.06.15 Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2019	Euro 11.027
Saldo al 31/12/2018	Euro 9.924
Variazione	Euro 1.103

La composizione del Patrimonio Netto è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
CAPITALE SOCIALE	4.671	4.671
Riserva da sovrapprezzo	1.440	1.440
Riserva legale	359	336
Riserva straordinaria	6	6
Riserva da conferimento	1.537	1.537
Riserva IAS da FTA	569	569
Utili portati a nuovo	1.263	910
Utile dell'esercizio	1.182	454
Totale	11.027	9.923

Nella tabella seguente le voci di Patrimonio Netto vengono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

DESCRIZIONE	IMPORTO	DISPONIBILITÀ / DISTRIBUIBILITÀ	IMPORTO DISPONIBILE	IMPORTO DISTRIBUIBILE	UTILIZZAZIONE DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI
					per copertura perdite per altre ragioni
CAPITALE SOCIALE	4.671				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo	1.440	A, B, C	1.440	864	
Riserva da conferimento	1.537	A, B, C	1.537	1.537	
Riserve di utili					
Riserva legale	359	A, B	359		
Riserva straordinaria	6	A, B, C	6	6	
Utili/(perdite) portati a nuovo	1.263	A, B, C	1.263	1.263	
Riserve IAS					
Riserve IAS da FTA	569	B	569	0	
Totale			5.174	3.670	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai Soci.

RIPRODUZIONE CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera N° 15 del 16/04/2021
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
e stampato il giorno 25/01/2022 da Anna Maria Aceti.

Come evidenziato nel prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio 2019 lo stesso non ha subito variazioni particolarmente significative; infatti non si è proceduto alla distribuzione di dividendi e l'unica variazione, prima della rilevazione dell'utile d'esercizio, è dovuta all'imputazione alla voce "Utili portati a nuovo" della differenza da attualizzazione TFR per Euro 78.

05.06.16 – 21 **Finanziamenti**

FINANZIAMENTI		31/12/2019		31/12/2018	
Voce di bilancio		21	16	21	16
TIPOLOGIA		CORRENTI	NON CORRENTI	CORRENTI	NON CORRENTI
Mutuo CREDI COOP. Barlassina acquisto automezzi		0		116	
Mutuo BPS realizzazione isola ecologica di Lissone		79	244	78	322
Debiti verso altri finanziatori (IFRS 16)		260	1.394		
Debiti verso controllanti (IFRS 16)		35	218		
Saldo tesoreria accentrata verso la controllante AEB		2.478		6.356	
Ratei passivi su finanziamenti		2		2	
Totale		2.854	1.856	6.552	322

Non vi sono mutui assistiti da privilegio speciale. I debiti scadenti oltre i 5 anni sono pari a Euro 472 migliaia verso altri finanziatori per IFRS 16 e Euro 72 migliaia verso la controllante per IFRS 16.

La dinamica finanziaria dell'esercizio, inclusa la variazione dei finanziamenti, è analiticamente rappresentata nel Rendiconto Finanziario.

05.06.17 **Altre passività non correnti**

Saldo al 31/12/2019	Euro 20
Saldo al 31/12/2018	Euro 23
Variazione	Euro (3)

Le altre passività non correnti sono relative ai contributi in conto impianto, che verranno rilasciati in funzione del processo di ammortamento dei beni finanziati.

05.06.18 **Fondi per benefici ai dipendenti**

Saldo al 31/12/2019	Euro 965
Saldo al 31/12/2018	Euro 994
Variazione	Euro (29)

La Società, in applicazione dello IAS 19, ha incaricato un esperto indipendente per la valutazione attuariale dei debiti verso dipendenti a benefici definiti. Il saldo esposto nella voce in esame rappresenta il debito della Società verso i dipendenti in forza alla chiusura del periodo, quantificato in conformità allo IAS 19 secondo le risultanze dei calcoli attuariali appositamente predisposti.

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Saldo iniziale del valore delle obbligazioni relative al TFR	994	1.054
Benefici pagati	(140)	(64)
Obbligazioni relative al TFR cedute	0	(15)
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	14	19
Variazione attuariale obbligazione IAS 19	97	
Totale	965	994

05.06.19 Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2019	Euro 1.207
Saldo al 31/12/2018	Euro 599
Variazione	Euro 608

I fondi accantonati rappresentano il possibile debito della Società e sono così composti:

DESCRIZIONE	31/12/2018	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2019
Fondo vertenze con il personale	85	15		100
Fondo oneri contrattuali	514	7	(60)	461
Altri fondi area personale		646		646
Totale	599	668	(60)	1.207

Il "Fondo vertenze con il personale" accoglie gli accantonamenti necessari per fronteggiare le vertenze sorte nell'anno con il personale.

Il fondo oneri contrattuali, destinato a coprire passività potenziali di natura contrattuale, è stato adeguato in base all'evoluzione delle vertenze e passività potenziali sorte in esercizi precedenti nonché a fronte di quelle manifestatesi nell'esercizio. L'incremento nella voce "altri fondi area personale" è dovuto all'esposizione dell'onere per la retribuzione incentivante così classificato in considerazione dell'iter di quantificazione ed approvazione che consente di giungere alla sua precisa definizione solo in un tempo successivo e variabile rispetto alla formazione del bilancio, seppur normalmente contenuto entro l'esercizio successivo.

05.06.20 Fondi imposte differite passive

Saldo al 31/12/2019	Euro 52
Saldo al 31/12/2018	Euro 67
Variazione	Euro (15)

I fondi imposte differite passive rappresentano il possibile debito della Società e sono così composti:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Fiscalità differita IRES	44	57
Fiscalità differita IRAP	8	10
Totale	52	67

La composizione dei fondi per imposte differite passive viene di seguito dettagliata.

IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	IMPONIBILE IRES	IMPOSTA IRES	IMPONIBILE IRAP	IMPOSTA IRAP	TOTALE IMPOSTE
Rivalutazione IAS	32	9	32	1	10
Ammortamenti	148	35	147	7	42
Totale	180	44	179	8	52

In sede di prima adozione dei criteri di valutazione IAS si è optato per la rideterminazione, pari al *fair value*, degli automezzi specifici. Su tale rivalutazione è stata calcolata la fiscalità differita passiva che al 31.12.2019 ammonta a complessivi 10 migliaia di euro. La restante fiscalità differita passiva pari a 42 migliaia di euro è relativa ad ammortamenti fiscali superiori ai civili degli esercizi precedenti.

La determinazione della fiscalità differita è avvenuta applicando le aliquote fiscali come già illustrato nella precedente nota 07 relativa alle imposte differite attive.

05.06.22 Debiti commerciali

Saldo al 31/12/2019	Euro 8.946
Saldo al 31/12/2018	Euro 7.792
Variazione	Euro 1.154

I debiti commerciali sono così composti:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso fornitori	5.821	5.274
Debiti verso controllanti	499	473
Debiti verso altre Società del Gruppo	193	108
Debiti verso Socio industriale	2.433	1.937
Totale	8.946	7.792

I debiti commerciali riguardano debiti per fatture ricevute e da ricevere inerenti l'attività della Società.
Il loro incremento rispetto all'esercizio precedente è coerente con l'evoluzione dell'attività aziendale.

05.06.23 Debiti per imposte

Saldo al 31/12/2019	Euro 715
Saldo al 31/12/2018	Euro 234
Variazione	Euro 481

I debiti per imposte sono così composti:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso AEB per consolidato fiscale IRES	333	0
Saldo IRAP	54	0
Ritenute IRPEF	320	226
Altri debiti per imposte	8	8
Totale	715	234

L'incremento dei debiti per imposte correnti è dovuto principalmente al fatto che, a differenza dall'esercizio precedente, il saldo relativo all'adesione al consolidato fiscale di Gruppo per il 2019 è risultato a debito.

05.06.24 Altri debiti

Saldo al 31/12/2019	Euro 1.799
Saldo al 31/12/2018	Euro 2.252
Variazione	Euro (453)

Gli altri debiti sono così composti:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso istituti assistenziali e previdenziali	912	1.005
Debiti verso personale per competenze da erogare	573	1.022
Debiti verso la provincia per addizionale rifiuti	122	122
Debiti diversi verso AEB	33	0
Altri debiti residuali	136	100
Ratei e Riscconti passivi	23	3
Totale	1.799	2.252

Il decremento nella voce debiti verso il personale è dovuto alla diversa esposizione dell'onere per la retribuzione incentivante già commentata in relazione ai fondi oneri.

Conto economico complessivo

05.06.26 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Saldo al 31/12/2019	Euro 39.503
Saldo al 31/12/2018	Euro 32.407
Variazione	Euro 7.096

I ricavi da vendite e prestazioni, suddivisi per territorio e tipologia, sono così composti:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2019		ESERCIZIO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Prestazioni ad Enti locali	33.048		26.554	
Prestazioni a clienti	655		982	
Vendite a clienti/valorizzazione rifiuti	2.469		2.290	
Contributi Conai	3.306		2.553	
Altri ricavi	25		28	
Totale Ricavi vendite e prestazioni		39.503		32.407

L'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è dovuto all'entrata a regime nel corso dell'esercizio dei servizi di igiene urbana acquisiti nel corso del 2018 e all'attivazione di nuovi nel corso del 2019.

Nella voce vendite per valorizzazione rifiuti sono ricompresi i ricavi per tale attività verso il Socio industriale.

05.06.27 Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2019	Euro 9.894
Saldo al 31/12/2018	Euro 5.733
Variazione	Euro 4.161

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2019		ESERCIZIO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Rimborsi	9.554		5.325	
Agevolazione gasolio autotrazione	108		92	
Contributi pubblici	3		15	
Altri componenti caratteristici	229		301	
Totale Altri ricavi e proventi		9.894		5.733

La Società si occupa, per la quasi totalità dei Comuni gestiti, dell'attività di gestione amministrativa degli smaltimenti. I relativi ricavi sono esposti nella voce "Rimborsi" mentre i costi sono esposti nella voce delle prestazioni "smaltimenti".

05.06.28 Acquisti

Saldo al 31/12/2019	Euro 5.360
Saldo al 31/12/2018	Euro 4.033
Variazione	Euro 1.327

I costi per acquisti sono così composti:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Acquisti materiale di consumo	1.536	1.161
Acquisto materiale per la filiera	1.927	1.279
Acquisto carburanti	1.646	1.384
Acquisto stampati	37	43
Acquisto materiali per ufficio	27	18
Acquisto vestiario	187	148
Totale	5.360	4.033

Nella voce "Acquisti materiale di consumo" sono ricompresi i sacchetti e contenitori per la raccolta dei rifiuti destinati alla cittadinanza per 1.331 migliaia di euro (nel 2018: 958 migliaia di euro); l'incremento è dovuto all'entrata a regime in alcuni Comuni della raccolta mediante sacco RFID.

Con la sottoscrizione dei nuovi contratti di gestione igiene ambientale avvenuta negli ultimi mesi dell'esercizio 2018 la valorizzazione dei rifiuti è riconosciuta ai Comuni. La voce "Acquisto materiale per la filiera" accoglie tali costi. I relativi ricavi sono esposti nei ricavi "Valorizzazione rifiuti".

05.06.29 Variazione delle rimanenze

Come già evidenziato alla precedente nota 09 relativa alla voce "Rimanenze", la variazione delle stesse rispetto all'esercizio precedente è pari a 33 migliaia di euro.

05.06.30 Servizi

Saldo al 31/12/2019	Euro 22.512
Saldo al 31/12/2018	Euro 16.571
Variazione	Euro 5.941

I costi per servizi sono suddivisi tra prestazioni di servizi (21.746 migliaia di euro) e costi per godimento di beni di terzi (766 migliaia di euro) che qui di seguito vengono dettagliate.

COSTI PER PRESTAZIONI	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Spese per lavori	3.463	2.936
Spese per prestazioni professionali	2.065	1.558
Spese per pubblicità e promozioni	182	191
Spese per vigilanza, pulizie e simili	184	150
Spese per comunicazione	439	302
Spese per trasporti rifiuti	1.027	569
Spese per servizi per il personale	827	706
Spese per assicurazioni	539	453
Funzionamento organi sociali	84	82
Spese per energia acqua e gas	125	101
Spese per smaltimento rifiuti	9.287	6.547
Canoni di manutenzione	225	166
Spese per servizi diversi	3.299	1.827
Totale	21.746	15.588

L'incremento di questa voce, per 6.157 migliaia di euro, è dovuto principalmente all'aumento dei costi di smaltimento rifiuti, per 2.740 migliaia di euro, e alle spese per servizi diversi per 1.472 migliaia di euro, che accolgono il riconoscimento ai Comuni dei contributi e delle valorizzazioni dei rifiuti. L'incremento di tali voci è correlato all'incremento dei ricavi per valorizzazioni rifiuti e dei rimborsi.

Per quanto riguarda le prestazioni professionali qui di seguito si riporta il dettaglio delle stesse:

PRESTAZIONI PROFESSIONALI	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Prestazioni da Gelsia S.r.l.	0	403
Prestazioni da RetiPiù S.r.l.	91	90
Prestazioni e distacchi personale da AEB S.p.A.	1.292	277
Prestazioni tecniche e amministrative da terzi	492	554
Prestazioni legali da terzi	119	147
Prestazioni informatiche	71	87
Totale	2.065	1.558

L'incremento delle prestazioni da AEB S.p.A. è dovuto all'accentramento, a decorrere dal 01.10.2018, dei servizi amministrativi e di staff in capo alla stessa, prima gestiti da Gelsia S.r.l. di cui la Società ha fruito per l'intero esercizio 2019, anziché per il solo ultimo trimestre dell'esercizio precedente.

Di seguito si riporta il dettaglio delle spese per godimento beni di terzi:

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Spese per affitto locali	199	424
Noleggio automezzi	473	478
Spese per altri noleggi	94	81
Totale	766	983

La voce, a seguito dell'applicazione dello IFRS 16, accoglie esclusivamente gli oneri per il godimento delle seguenti tipologie di contratto:

- > contratti con durata inferiore o uguale a 12 mesi;
- > contratti relativi a beni di modesto valore unitario (inferiore a circa Euro 5 migliaia);
- > contratti ove non è previsto un controllo completo del bene da parte dell'utilizzatore e gli accordi per i servizi in concessione (IFRIC 12).

05.06.31 Costi per il personale

Saldo al 31/12/2019	Euro 16.772
Saldo al 31/12/2018	Euro 14.883
Variazione	Euro 1.889

La voce comprende l'intero costo sostenuto dalla Società per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Salari e stipendi	11.938	10.333
Oneri sociali	3.982	3.842
Trattamento di fine rapporto	726	606
Altri costi	126	102
Totale	16.772	14.883

L'incremento del costo del personale è dovuto alle assunzioni per le nuove gestioni parzialmente compensato dalla cessione alla capogruppo AEB S.p.A. del ramo di servizi amministrativi composto da 6 dipendenti avvenuto il 01.10.2018. La struttura operativa della Società è composta dal Direttore Generale, in distacco da AEB SpA, 5 quadri e alcuni direttivi con funzioni di coordinamento. La forza lavoro al 31 dicembre 2019 e la forza media retribuita per l'anno 2019 sono di seguito indicati:

PERSONALE	DATO AL 31.12.2019	DATO AL 31.12.2018	2019 VS 2018	N. MEDIO 2019	N. MEDIO 2018	2019 VS 2018
Dirigenti	0	0	0	0,00	0,75	-0,75
Quadri	5	5	0	4,75	5,00	-0,25
Impiegati	35	29	6	30,63	29,57	1,06
Operai	350	316	34	334,21	270,16	64,05
Totale	390	350	40	369,59	305,48	64,11

Nel personale sono ricompresi 11 lavoratori (6,58 FTE) con contratto di somministrazione lavoro, suddivisi in 8 operai e 3 impiegati. Il dato complessivo dei lavoratori con contratto di somministrazione lavoro è in riduzione di 2 unità rispetto all'anno precedente.

In termini di presenza media nell'anno si sono avute 369,59 FTE, di cui 363,01 con un contratto a tempo indeterminato/determinato e 6,58 con contratto di somministrazione lavoro.

05.06.32 Altri costi operativi

Saldo al 31/12/2019	Euro 365
Saldo al 31/12/2018	Euro 297
Variazione	Euro 68

Gli "Altri costi operativi" sono costituiti da tutte quelle poste di gestione caratteristica che non sono comprese nelle altre categorie di costi e sono così composti:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Tasse	32	32
Contributi associativi	47	31
Altri costi operativi	96	103
Altri oneri	190	131
Totale	365	297

05.06.33 Costi per lavori interni capitalizzati

Nel corso dell'esercizio 2019 non vi sono stati costi per lavori interni capitalizzati.

05.06.34 Ammortamenti e svalutazioni

Saldo al 31/12/2019	Euro 2.325
Saldo al 31/12/2018	Euro 1.684
Variazione	Euro 641

La voce comprende le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, suddivise tra ammortamento delle attività immateriali e ammortamento di immobili, impianti e macchinari dettagliate per tipo. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai "Principi contabili e Criteri di valutazione adottati".

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2019		ESERCIZIO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Amm.to diritti di brevetto e util. opere ingegno	1		1	
Ammortamento software	15		16	
Ammortamento spese su immobili di terzi	249		251	
Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	156		135	
Totale ammortamenti attività immateriali		421		403
Ammortamento impianti e macchinari	1.213		983	
Ammortamento attrez. industr. e commerciali	138		118	
Ammortamento altri beni	230		180	
Totale ammort. immobili, imp. e macchinari		1.581		1281
Ammortamento fabbricati IFRS16	238			
Ammortamento impianti e macchinari IFRS16	72			
Ammortamento altri beni IFRS16	13			
Totale ammort. Diritti d'uso IFRS16		323		
Totale ammortamenti		2.325		1.684

L'incremento è dovuto agli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio e alla prima applicazione del nuovo principio IFRS 16 – Leases.

05.06.35 **Accantonamenti**

Saldo al 31/12/2019	Euro 79
Saldo al 31/12/2018	Euro 56
Variazione	Euro 23

Gli accantonamenti effettuati nell'esercizio e pari a 79 migliaia di Euro sono stati in precedenza illustrati nella nota n. 19 relativa ai Fondi per rischi ed oneri.

05.06.36 **Ricavi e costi non ricorrenti**

La voce non comprende alcun importo per l'esercizio 2019, mentre nell'esercizio precedente risultava pari a 48 migliaia di Euro per effetto del provento straordinario conseguito per la cessione alla capogruppo del ramo amministrativo, avvenuto il 01.10.2018.

Gestione finanziaria

05.06.37 **Proventi da partecipazioni**

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2019 che al 31 dicembre 2018.

05.06.38 **Proventi finanziari**

Saldo al 31/12/2019	Euro 14
Saldo al 31/12/2018	Euro 9
Variazione	Euro 5

I proventi finanziari sono relativi ad interessi attivi di mora ai clienti.

05.06.39 **Oneri finanziari**

Saldo al 31/12/2019	Euro 100
Saldo al 31/12/2018	Euro 43
Variazione	Euro 57

Gli oneri finanziari sono così composti:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Interessi passivi da Cash Pooling	39	11
Interessi passivi su mutui	6	8
Interessi passivi su leasing	0	1
Interessi passivi da applicazione IFRS 16	38	
Interest cost TFR	17	23
Totale	100	43

05.06.41 Rettifiche di valore di partecipazioni e attività finanziarie

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2019 che al 31 dicembre 2018.

05.06.42 Imposte

Saldo al 31/12/2019	Euro 682
Saldo al 31/12/2018	Euro 302
Variazione	Euro 380

Le imposte sono così composte:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Imposte correnti IRES	564	231
Imposte correnti IRAP	159	101
Totale imposte correnti	723	332
Imposte differite passive IRES	-13	-13
Imposte differite passive IRAP	-2	-3
Totale imposte differite passive	-15	- 16
Imposte differite attive IRES	-26	-14
Imposte differite attive IRAP		
Totale imposte differite attive	-26	- 14
Totale imposte	682	302

Ai fini IRES la Società ha aderito al c.d. "consolidato nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 DPR 917/86 con la controllante AEB S.p.A. e le altre Società del gruppo. A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi e svantaggi fiscali. La Società non ha contabilizzato proventi e/o oneri da consolidato fiscale. La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRES. L'aliquota ordinaria applicata è pari al 24%.

TABELLA DI RICONCILIAZIONE	PARZIALI	TOTALI	IMPOSTA
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.864	
Onere fiscale teorico IRES (aliquota 24%)			447
Variazioni permanenti in aumento	321		
Variazioni permanenti in diminuzione	-77		
Totale variazioni permanenti		244	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	929		
Totale differenze temporanee		929	
Rigiro differenze temporanee da es. precedenti	-634		
Totale differenze da esercizi precedenti		-634	
Detassazione ACE		-53	
Imponibile fiscale IRES e addizionale		2.350	
Onere fiscale effettivo IRES (aliquota 24%)			564

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRAP.

L'Irap di competenza è stata determinata in base all'aliquota stabilita per le attività in concessione e con tariffa regolamentata pari al 4,20%. Al riguardo la Società si riserva di verificare l'eventuale sussistenza delle condizioni atte ad ottenere l'applicabilità delle ordinarie condizioni di determinazione dell'imposta, e, conseguentemente, di attivare le opportune azioni previste dalla legge (interpello e/o istanza di rimborso) finalizzate al suo riconoscimento da parte della Amministrazione Finanziaria.

TABELLA DI RICONCILIAZIONE	PARZIALI	TOTALI	IMPOSTA
Valore della produzione A)	49.397		
Costi della produzione B)	47.463		
DIFFERENZA (A-B)		1.934	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	16.796		
VALORE PRODUZIONE AI FINI IRAP		18.730	
ONERE FISCALE TEORICO (ALiquota 4,2%)			787
Deduzioni e variazioni ai fini IRAP	-15.320		
Totale deduzioni e variazioni		-15.320	
Variazioni permanenti in aumento	371		
Variazioni permanenti in diminuzione	-50		
Totale variazioni permanenti		321	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	7		
Totale differenze temporanee		7	
Rigiro differenze temporanee da es. precedenti	40		
Totale differenze da esercizi precedenti		40	
Imponibile fiscale IRAP		3.778	
Onere fiscale effettivo IRAP (aliquota 4,2%)			159

05.06.43 Dividendi

Nel corso dell'esercizio non sono stati distribuiti dividendi.

05.06.44 Informativa sull'impiego di strumenti finanziari

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari, la Società è esposta ai seguenti rischi: - rischio di credito; - rischio di tasso; - rischio di liquidità. Nella presente sezione vengono fornite informazioni integrative relativamente a ciascuna classe di rischio evidenziata.

Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IFRS 9.

(IMPORTI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)										
	31/12/19					31/12/18				
	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort.to	Totale	Fair Value alla data di bilancio	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort.to	Totale	Fair Value alla data di bilancio
ATTIVITÀ FINANZIARIE										
Crediti commerciali	12.244			12.244	12.244	12.719			12.719	12.719
Altre attività correnti	672			672	672	760			760	760
Altre attività finanziarie correnti				-	-				-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	487			487	487	2.129			2.129	2.129
PASSIVITÀ FINANZIARIE										
Finanziamenti bancari			-325	-325	-325			-519	-519	-519
Leases (IFRS 16)			-1.907	-1.907	-1.907				-	-
Altri debiti finanziari			-2.479	-2.479	-2.479			-6.356	-6.356	-6.356
Debiti commerciali	-8.946			-8.946	-8.946	-7.792			-7.792	-7.792

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è connessa alle attività prestate a favore dei Comuni dove Gelsia Ambiente S.r.l. svolge il servizio. Di seguito viene fornita un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali e degli eventuali adeguamenti effettuati al presunto valore di realizzo.

CREDITI COMMERCIALI (IMPORTI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)		31/12/19	31/12/18
Crediti commerciali totali		14.169	14.638
Fondo svalutazione crediti		-1.925	-1.919
Crediti commerciali netti		12.244	12.719
Crediti commerciali totali		14.169	14.638
di cui scaduti da più di 12 mesi		2.657	3.092
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (IMPORTI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)		31/12/19	31/12/18
Fondo inizio periodo		1.919	1.949
Accantonamenti		6	
Utilizzi/rilasci			-30
Fondo fine periodo		1.925	1.919

Si ritiene opportuno evidenziare che, a fronte del rilevante ammontare dei crediti scaduti da più di 12 mesi, dovuto prevalentemente alle modalità di fatturazione della TIA vigenti negli esercizi precedenti, oltre al fondo svalutazione crediti specificamente appostato risultano accantonati tra i fondi per rischi ed oneri ulteriori importi a copertura di possibili perdite per complessivi 479 migliaia di euro.

Rischio di tasso

La Società risulta esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse, poiché tutti i finanziamenti onerosi sono a tasso variabile. Di seguito si fornisce un'analisi della composizione per variabilità del tasso.

STRUMENTI FINANZIARI FRUTTIFERI (IMPORTI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/19	31/12/18
A TASSO FISSO		
Attività finanziarie	487	2.129
Passività finanziarie		
A TASSO VARIABILE		
Attività finanziarie		
Passività finanziarie	-4.711	-6.875
Totale	-4.224	-4.746

STRUMENTI FINANZIARI INFRUTTIFERI (IMPORTI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/19	31/12/18
Attività finanziarie	12.916	13.479
Passività finanziarie	-8.946	-7.792

La misura dell'esposizione è quantificabile simulando l'impatto sul conto economico e sul patrimonio netto della Società di una variazione della curva dell'EURIBOR. Di seguito si riporta la variazione che avrebbero subito l'utile netto e il patrimonio netto nel caso in cui alla data di bilancio la curva dell'EURIBOR fosse stata più alta o più bassa di 25 *basis points* rispetto a quanto rilevato nella realtà.

ANALISI DI SENSIBILITÀ (IMPORTI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2019 EFFETTO SU		31/12/2018 EFFETTO SU	
	Patrimonio netto	Conto Economico	Patrimonio netto	Conto Economico
Incremento di [25] bp della curva Euribor	-12	-12	-17	-17
Riduzione di [25] bp della curva Euribor	12	12	17	17

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio della Società nella gestione di questo rischio è descritto nella relazione sulla gestione. Di seguito viene fornita un'analisi per scadenza dei flussi di cassa a servizio delle passività finanziarie iscritte in bilancio.

PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31/12/2019 (IMPORTI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE CONTABILE	FLUSSI CONTRATTUALI	< 1 ANNO	ENTRO 2 ANNI	ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON DERIVATE						
Finanziamenti bancari	-325	-331	-83	-83	-165	
Leases (IFRS 16)	-1.907	-2.032	-326	-341	-789	-576
Altri debiti finanziari (cash pooling)	-2.479	-2.479	-2.479			
Debiti commerciali	-8.946	-8.946	-8.946			
Totale	-13.657	-13.788	-11.834	-424	-954	-576

PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31/12/2018 (IMPORTI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE CONTABILE	FLUSSI CONTRATTUALI	< 1 ANNO	ENTRO 2 ANNI	ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON DERIVATE						
Finanziamenti bancari	-519	-531	-198	-83	-250	
Leases (IFRS 16)	0					
Altri debiti finanziari (cash pooling)	-6.356	-6.356	-6.356			
Debiti commerciali	-7.792	-7.792	-7.792			
Totale	-14.667	-14.679	-14.346	-83	-250	-

05.06.45 Accordi non risultanti dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Non vi sono in essere accordi non risultanti dalla situazione patrimoniale-finanziaria che comportano rischi e benefici significativi la cui descrizione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico della Società.

05.07 Rapporti con soggetti controllanti

Gelsia Ambiente Srl appartiene al Gruppo AEB. La partecipazione di AEB SpA in Gelsia Ambiente al 31.12.2019 ammonta al 70%. AEB SpA è controllata dal comune di Seregno con una partecipazione del 54,8587%. I rapporti economici dell'esercizio 2019 con i predetti soggetti sono i seguenti:

RAPPORTI ECONOMICI	COMUNE DI SEREGNO		AEB S.p.A.		TOTALE	
CONTRATTI ATTIVI PER LA SOCIETÀ	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Prestazioni	4.658	4.443	3		4.661	4.443
Gestione Cash pooling					-	-
Varie	12		28		40,00	-
Totale	4.670	4.443	31	-	4.701	4.443
CONTRATTI PASSIVI PER LA SOCIETÀ	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Cessione materiale	225	249			225	249
Prestazioni	396	378	1.353	335	1.749	713
Canoni utilizzo beni				25	-	25
Gestione Cash pooling			39	13	39	13
Varie	18		14	13	32	13
Totale	639	627	1.406	386	2.045	1.013
Totale delta ricavi - costi	4.031	3.816	-1.375	-386	2.656	3.430

I rapporti patrimoniali con gli stessi soggetti alla fine dell'esercizio 2018 sono i seguenti:

RAPPORTI PATRIMONIALI	COMUNE DI SEREGNO		AEB S.p.A.		TOTALE	
ATTIVI PER LA SOCIETÀ	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Commerciali	875	1.559		3	875	1.562
Tributari - IVA di gruppo				61	-	61
Finanziari - Cash pooling					-	-
Totale	875	1.559	0	64	875	1.623
PASSIVI PER LA SOCIETÀ	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Commerciali	67	132	433	341	500	473
Finanziari - Cash pooling			2.479	6.356	2.479	6.356
Tributari - Ires di gruppo			333		333	-
Debiti per diritti d'uso			253			
Varie			33			
Totale	67	132	3.531	6.697	3.312	6.829
Totale delta attivo - passivo	808	1.427	-3.531	-6.633	-2.437	-5.206

I rapporti intercorsi con il Comune di Seregno sono declinati nel contratto per la gestione del servizio igiene urbana per una durata di 10 anni dal 30.07.2018, a seguito dell'aggiudicazione della gara a doppio oggetto.

Dal 1 ottobre, a seguito della riorganizzazione del gruppo, i servizi amministrativi e di staff di Gelsia S.r.l. e di Gelsia Ambiente S.r.l. sono stati ceduti alla capogruppo AEB S.p.A. Da tale data sono stati sottoscritti appositi contratti con la capogruppo e cessati i contratti con Gelsia S.r.l. per la fornitura dei servizi amministrativi.

05.08 Rapporti con parti correlate

I rapporti economici dell'esercizio 2019 con RetiPiù Srl e Gelsia S.r.l., Società controllate dalla Capogruppo AEB S.p.A. sono riepilogati nella seguente tabella.

RAPPORTI ECONOMICI	GELSIA S.r.l		RETIPIÙ S.r.l		TOTALE	
CONTRATTI ATTIVI PER LA SOCIETÀ	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Prestazioni	6	1	15	15	21	16
Varie		5	7		7	5
Totale	6	6	22	15	28	21
CONTRATTI PASSIVI PER LA SOCIETÀ						
Prestazioni		407	95	88	95	495
Somministrazioni	110	90			110	90
Canoni utilizzo beni	6	14			6	14
Materiale			13	15	13	15
Varie	6	1			6	1
Totale	122	512	108	103	230	615
Totale delta ricavi - costi	-116	-506	-86	-88	-202	-594

I corrispettivi contrattuali sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti. I rapporti patrimoniali alla fine dell'esercizio 2019 sono i seguenti:

RAPPORTI PATRIMONIALI	GELSIA S.r.l		RETIPIÙ S.r.l		TOTALE	
ATTIVI PER LA SOCIETÀ	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Commerciali	3	3	6	6	9	9
Vari						
Totale	3	3	6	6	9	9
PASSIVI PER LA SOCIETÀ						
Commerciali	24	22	86	86	110	108
Vari						
Totale	24	22	86	86	110	108
Totale delta attivo - passivo	-21	-19	-80	-80	-101	-99

Rapporti con il Socio industriale

L'aggiudicazione della gara doppio oggetto ha comportato l'ingresso nella compagine societaria del Socio privato. I rapporti economici dell'esercizio 2019 e le posizioni patrimoniali in essere al 31/12/2019 sono di seguito dettagliate.

Rapporti economici	Attivi		Passivi		Attivi - Passivi	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Prestazioni			8.624	2.700	-8.624	-2.700
Cessione materiale	1.646	599			1.646	599
Varie	155	6			155	6
Totale	1.801	605	8.624	2.700	-6.823	-2.095

Rapporti patrimoniali	Attivi		Passivi		Attivi - Passivi	
ATTIVI PER LA SOCIETÀ	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Commerciali	563	391	2.433	1.937	-1.870	-1.546
Varie					-	-
Totale	563	391	2.433	1.937	-1.870	-1.546

05.09 Impegni contrattuali e garanzie

La Società ha richiesto al sistema creditizio fidejussioni a garanzia della propria operatività come di seguito dettagliato.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Fidejussione a favore Ministero dell'Ambiente	4.239	6.930
Fidejussione a favore Province	250	229
Fidejussione a favore Comuni	13.375	12.471
Totale	17.864	19.630

La sottoscrizione dei nuovi contratti con i Comuni per la gestione del servizio di igiene ambientale ha comportato il rilascio di fidejussioni a garanzia della corretta esecuzione delle prestazioni. La Società ha inoltre ricevuto fidejussioni da clienti e fornitori per 1.426 migliaia di euro (dato 2018: 1.580 migliaia di euro). Nel corso dell'esercizio non sono stati sottoscritti impegni contrattuali.

05.10 Compenso amministratori, sindaci e revisori legali

Nella tabella successiva sono indicati i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Organico	31/12/2019
Consiglio di Amministrazione	35
Collegio Sindacale	29
Totale	64

I corrispettivi spettanti per il controllo contabile e la revisione di bilancio sono pari a 8 migliaia di Euro. La Società di Revisione incaricata del controllo contabile e della revisione del bilancio non ha svolto nell'esercizio né servizi di consulenza fiscale né per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

05.11 Informativa in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche

Durante l'esercizio 2018 Gelsia Ambiente S.r.l. non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 25.

Negli esercizi precedenti la Società ha ricevuto contributi in conto impianti che rilascia annualmente nella stessa misura del processo di ammortamento dell'impianto. Tali importi ammontano ad Euro 3.274.

La Società inoltre fruisce dell'agevolazione fiscale della riduzione dell'aliquota dell'accisa sul gasolio per autotrazione. L'importo a bilancio per competenza ammonta ad Euro 108.388; nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati i crediti derivanti da tale agevolazione, mediante compensazione pari ad Euro 66.870.

I ricavi per l'attività di gestione del servizio di igiene ambientale sono tutti riferibili a contratti gestiti secondo le regole del mercato.

05.12 Fatti di rilievo verificatisi durante l'esercizio

Variazioni della compagine societaria

Nel corso del 2019 si è perfezionata l'assegnazione della partecipazione detenuta in Gelsia Ambiente S.r.l. da Gelsia S.r.l. deliberata da questa a fine 2018. In conseguenza di questo perfezionamento sono entrati a far parte della compagine societaria:

- > in data 5 febbraio il Comune di Nova Milanese e il Comune di Varedo;
- > in data 17 aprile il Comune di Bovisio Masciago;
- > in data 24 aprile la Società GSD S.r.l.;
- > in data 27 giugno il Comune di Cesano Maderno e alla Società ASSP S.p.A;
- > in data 11 novembre il Comune di Ceriano Laghetto.

In data 30 dicembre i Comuni di Lissone, Biassono, Nova Milanese, Varedo, Bovisio Masciago, Cesano Maderno e Ceriano Laghetto, e le Società ASSP S.p.A e GSD S.r.l. hanno conferito le partecipazioni detenute in Gelsia Ambiente alla Capogruppo AEB.

A seguito del suddetto conferimento, si è determinata una compagine societaria che presenta due Soci, AEB S.p.A con una quota del 70% e A2A Integrambiente con una quota del 30%.

Variazione del Consiglio di Amministrazione

In data 3 giugno è stato nominato consigliere di amministrazione Marcello Milani, in sostituzione del consigliere Mauro De Cillis.

Nomina del Collegio Sindacale

In data 30 aprile l'Assemblea ordinaria di Gelsia Ambiente ha nominato il nuovo Collegio Sindacale così composto:

- > Riccardo Tofani, Presidente;
- > Ivana Brivio, Sindaco effettivo;
- > Giampaolo Dassi, Sindaco effettivo.

Nuovi servizi attivati ai Comuni

Nel corso dell'anno sono la Società ha ampliato il suo perimetro di attività, stipulando convenzioni con i comuni come di seguito:

- > in data 01 gennaio è stato attivato il servizio di raccolta e spazzamento per il Comune di Briosco;
- > in data 01 febbraio è stato attivato il servizio di raccolta e spazzamento per il Comune di Veduggio;
- > in data 01 febbraio è stato attivato il servizio di raccolta e spazzamento per il Comune di Renate;
- > In data 01 giugno è stato attivato il servizio di raccolta per il Comune di Misinto;
- > In data 01 luglio è stato attivato il servizio di smaltimento/trattamento per il Comune di Barlassina;
- > In data 01 luglio è stato attivato il servizio di raccolta e spazzamento per il Comune di Carate Brianza.

Accordo transattivo con Lura Maceri S.r.l.

In data 15/03/2019 è stato sottoscritto un accordo transattivo con la Società Lura Maceri S.r.l. volto a definire l'esposizione debitoria. L'accordo prevede la dilazione del pagamento in 36 mesi dell'esposizione debitoria.

05.13 Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data di redazione del bilancio, non deve essere sottovalutato un fattore di instabilità recentemente manifestatisi quale l'emergenza e la diffusione del Covid 19 (di seguito "Coronavirus") che, nei primi mesi del 2020, ha impattato l'attività economica in Italia, oltre che l'attività economica mondiale.

Il fenomeno Coronavirus si è manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della data di riferimento del bilancio, ma è solo a partire dalla fine del mese di gennaio 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

La Società ha avviato la valutazione degli effetti di tale sviluppo sulla propria attività per valutarne gli impatti e, in considerazione dell'attività esercitata e della struttura patrimoniale e finanziaria, ritiene che non sussistano ad oggi elementi tali da far sorgere dubbi significativi circa la continuità aziendale.

Inoltre, al fine di garantire la salute dei propri dipendenti, nonché della cittadinanza servita, ha adottato misure per la riduzione del rischio di contagio nel rispetto delle linee guida emanate dal governo italiano.

Le misure consistono nell'adozione di procedure atte al contenimento del rischio di contagio durante l'attività aziendale, alla fornitura di dpi per i propri dipendenti, alla fornitura di disinfettanti e al rafforzamento della pulizia e sanificazione degli uffici e mezzi, riduzione degli accessi agli uffici sia dei terzi che del personale utilizzando call e video conference e l'applicazione estesa del lavoro agile.

05.14 Proposte in merito alla destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

in relazione a quanto precedentemente esposto ed ai dati indicati nel fascicolo di bilancio, Vi proponiamo di:

- > approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2019, che chiude con un utile di Euro 1.181.553;
- > destinare a riserva legale Euro 236.311;
- > riportare a nuovo l'utile pari ad Euro 945.242.

Desio, 28 maggio 2020

Il Direttore Generale
Antonio Capozza

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Pellegrini

06 **Allegati**

O6_Allegato A Dettaglio movimentazione immobilizzazioni

Allegato A - Dettaglio movimentazioni attività immateriali al 31.12.2019

(VALORI ARROTONDATI ALL'UNITÀ DI EURO)						ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2019				
immobilizzazioni immateriali	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
Diritti Brevetto	17.450				17.450	5,57	6.792	970		7.762	9.688
Software	171.788				171.788	20,00	140.794	15.334		156.128	15.660
Altre immobilizzazioni immateriali	4.128.646	182.699			4.311.345	VARIE	2.523.130	404.838		2.927.968	1.383.377
immobilizzazioni immateriali in corso	35.589	49.809			85.398	-	-			-	85.398
Totale	4.353.473	232.508	-	-	4.585.981		2.670.716	421.142	-	3.091.858	1.494.123

Allegato A - Dettaglio movimentazioni attività immateriali al 31.12.2018

(VALORI ARROTONDATI ALL'UNITÀ DI EURO)						ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2018				
Avviamenti	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
Diritti Brevetto	17.450				17.450	5,57	5.821	971		6.792	10.658
Software	145.688	26.100			171.788	20,00	124.812	15.982		140.794	30.994
Altre immobilizzazioni immateriali	2.788.403	550.355	790.883	(995)	4.128.646	VARIE	2.138.525	385.600	(995)	2.523.130	1.605.516
immobilizzazioni immateriali in corso	817.571	8.901	(790.883)		35.589	-	-			-	35.589
Totale	3.769.112	585.356	-	(995)	4.353.473		2.269.158	402.553	(995)	2.670.716	1.682.757

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2019

(VALORI ARROTONDATI ALL'UNITÀ DI EURO)						ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2019					
Immobili, impianti e macchinari	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	283.563	-			283.563	10,00	22.917	-			22.917	260.646
Impianti e macchinari	16.792.231	2.155.707		(107.676)	18.840.262	VARIE	8.521.768	1.212.559	(96.735)		9.637.592	9.202.670
Attrezz. industr. commerc.	1.395.184	211.075	(22.195)		1.584.064	VARIE	662.597	137.760	(22.195)		778.162	805.902
Altri beni	1.554.164	276.517	73.200		1.903.881	VARIE	793.937	229.661			1.023.598	880.283
imp.ti in costruzione	73.200	1.248	(73.200)		1.248	VARIE	-				-	1.248
Totale	20.098.342	2.644.547	(22.195)	(107.676)	22.613.018		10.001.219	1.579.980	(118.930)	-	11.462.269	11.150.749

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2018

(VALORI ARROTONDATI ALL'UNITÀ DI EURO)						ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2018					
Immobili, impianti e macchinari	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	283.563	-			283.563	10,00	22.917	-			22.917	260.646
Impianti e macchinari	13.466.474	3.882.152		(556.395)	16.792.231	VARIE	8.067.864	983.363	(529.459)		8.521.768	8.270.463
Attrezz. industr. commerc.	1.259.526	135.658			1.395.184	VARIE	544.262	118.335			662.597	732.587
Altri beni	1.219.073	319.091	16.000		1.554.164	VARIE	613.905	180.032			793.937	760.227
imp.ti in costruzione	16.000	73.200	(16.000)		73.200	VARIE	-				-	73.200
Totale	16.244.636	4.410.101	-	(556.395)	20.098.342		9.248.948	1.281.730	(529.459)	-	10.001.219	10.097.123

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Diritti d'uso IFRS16 al 31.12.2019

(VALORI ARROTONDATI ALL'UNITÀ DI EURO)						ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2019					
Immobili, impianti e macchinari	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	-	1.924.475			1.924.475	VARIE	-	238.063			238.063	1.686.412
Impianti e macchinari	-	216.217			216.217	VARIE	-	72.074			72.074	144.143
Altri beni	-	65.915			65.915	VARIE	-	13.829			13.829	52.086
Totale	-	2.206.607	-	-	2.206.607		-	323.966	-	-	323.966	1.882.641

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Diritti d'uso IFRS16 al 31.12.2018

(VALORI ARROTONDATI ALL'UNITÀ DI EURO)						ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2018					
Immobili, impianti e macchinari	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	-				-	VARIE	-				-	-
Impianti e macchinari	-				-	VARIE	-				-	-
Altri beni	-				-	VARIE	-				-	-
Totale	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-

06_Allegato B **Dati essenziali del bilancio della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

La Società, al 31.12.2019, era controllata da AEB S.p.A.

Ai fini di quanto richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, si riporta nel prosieguo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla Società AEB S.p.A. e riferito all'Esercizio 2018.

Situazione Patrimoniale Finanziaria (valori espressi in euro)	
ATTIVITÀ	31.12.2018
Attività non correnti	
Immobili, impianti e macchinari	24.787.465
Avviamento e altre attività a vita non definita	-
Altre attività immateriali	5.064.679
Partecipazioni	161.543.255
Altre attività finanziarie non correnti	-
Altre attività non correnti	89.315
Imposte differite attive (Imposte anticipate)	1.535.205
Attività non correnti disponibili per la vendita	-
Totale Attività non correnti	193.019.919
ATTIVITÀ CORRENTI	
Rimanenze	964.674
Crediti commerciali	1.352.077
Crediti per imposte	1.181.880
Altre attività correnti	804.346
Altre attività finanziarie correnti	6.355.816
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.273.233
Totale Attività correnti	21.932.026
Totale Attivo	214.951.945

Situazione Patrimoniale Finanziaria (valori espressi in euro)	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31.12.2018
Capitale Sociale	84.192.200
Riserve	67.057.555
Utile (perdita) dell'esercizio	31.793.853
Totale Patrimonio netto	183.043.608
PASSIVITÀ NON CORRENTI	
Finanziamenti	4.673.128
Altre passività non correnti	1.738.707
Fondi per benefici a dipendenti	659.566
Fondi per rischi ed oneri	1.998.566
Fondo Imposte differite passive	869.755
Totale Passività non correnti	9.939.722
PASSIVITÀ CORRENTI	
Finanziamenti	17.193.578
Debiti Commerciali	1.986.369
Debiti per imposte	1.643.365
Altri debiti	1.145.303
Totale Passività correnti	21.968.615
Totale Patrimonio netto e Passivo	214.951.945

Conto Economico Complessivo		31.12.2018
RICAVI DELLE VENDITE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		12.665.347
Altri ricavi e proventi		1.120.266
Totale Ricavi delle vendite		13.785.613
COSTI OPERATIVI		
Acquisti		(5.826.327)
Variazione delle rimanenze		86.088
Servizi		(2.184.222)
Costi per il personale		(3.129.193)
Altri costi operativi		(800.549)
Costi per lavori interni capitalizzati		-
Totale costi operativi		(11.854.203)
Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)		1.931.410
AMM.NTI, SVAL.ZIONI, ACC.MENTI, PLUSVALENZE/MINUSVALENZE E RIPRISTINI/ SVALUTAZIONI DI VALORE DI ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Ammortamenti e svalutazioni		(2.594.410)
Accantonamenti		(6.000)
Ricavi e costi non ricorrenti		-
Totale amm.nti, sval.zioni, acc.menti, plus.nze/min.nze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti		(2.600.410)
Risultato operativo (EBIT)		(669.000)
GESTIONE FINANZIARIA		
Proventi da partecipazioni		32.879.534
Proventi finanziari		19.857
Oneri finanziari		(100.529)
Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze di cambio		-
Totale gestione finanziaria		32.798.862
Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie		-
Risultato ante imposte		32.129.862
Imposte		(336.009)
Utile (perdita) dell'esercizio		31.793.853
Componenti del conto economico complessivo		-
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		31.793.853



Relazione della Società di revisione

Gelsia Ambiente S.r.l.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

SDB/RBR/cpt - RC075602019BD2469

BDO



Tel: +39 02 58.20.10
Fax: +39 02 58.20.14.01
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci di
Gelsia Ambiente S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Gelsia Ambiente S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 giugno 2020


BDO Italia S.p.A.
Simone Del Bianco
Socio



Relazione Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI di GELSIA AMBIENTE SRL

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C. SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2019 la nostra attività, svolta successivamente alla nomina intervenuta in data 30 Aprile 2019, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ Attività di vigilanza

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori con periodicità semestrale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nel corso dell'incontro promosso dal Collegio Sindacale e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.



Il Collegio Sindacale ha inoltre acquisito dal direttore Generale informazioni relativamente alla diffusione della pandemia Covid-19; in particolare il direttore generale ha illustrato le iniziative che, anche nel rispetto delle norme e dei regolamenti emanati dalle Autorità competenti, sono state intraprese al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei soggetti che, per la funzione svolta, devono interagire con la Società.

Gli amministratori, nella nota integrativa alla sezione "fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio", in ordine all'emergenza epidemiologica da Covid-19 manifestatasi a livello globale nei primi mesi dell'esercizio 2020, hanno altresì indicato di ritenere "che non sussistano ad oggi elementi tali da far sorgere dubbi significativi circa la continuità aziendale".

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate nel rispetto del principio della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2019, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione in data odierna, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2019, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di euro 1.181.553 formulata dal medesimo.

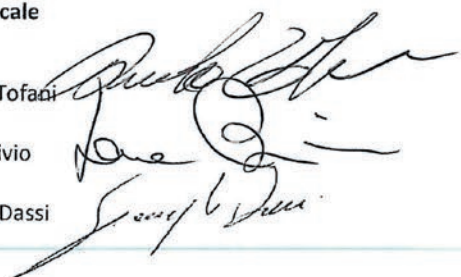
Desio, 12 Giugno 2020

Il collegio sindacale

Prof. Riccardo Tofani

Dr.ssa Ivana Brivio

Dr. Giampaolo Dassi



Il presente verbale viene inviato per conoscenza al Presidente del consiglio di amministrazione.

Gelsia Ambiente S.r.l.

Direzione e coordinamento di AEB S.p.A.

Via Caravaggio, 26/A – 20832 Desio (MB)

Tel: 0362/2251

E-mail: infoambiente@gelsia.it – www.gelsiambiente.it

Cap.soc. €4.671.220,56 i.v. - Cod.fisc./P.Iva/Registro Imprese
di Monza e Brianza n. 04153040961 - MB R.E.A. n. 1729338

RIPRODUZIONE CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera N° 15 del 16/04/2021
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
e stampato il giorno 25/01/2022 da Anna Maria Aceti.

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DELIBERAZIONI DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 443/2019/R/RIF

IL/LA SOTTOSCRITTO **SANDRO TRABATTONI**

NATO A **MILANO**

RESIDENTE IN **SEREGNO**

VIA **BORROMEO FEDERICO 79**

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ

AVENTE SEDE LEGALE IN **DESIO**

CODICE FISCALE **04153040961**

TELEFAX **0362 492900**

INDIRIZZO E-MAIL **segreteria@gelsiambiente.it**

GELSIA AMBIENTE SRL

VIA **CARAVAGGIO 26/A**

PARTITA IVA **04153040961**

TELEFONO **0362 2252934**

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. N. 445/2000

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:
 - ☒ È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE
 - ☐ NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE

IN FEDE


Gelsia Ambiente S.r.l.

Sede legale:

Via Caravaggio, 26/A - 20832 Desio (MB)

Tel. +39 0362 2251

Fax +39 0362 482900

E-mail info@gelsiambiente.it

PEC ambiente@pec.gelsia.it

Web www.gelsiambiente.it

Capitale Sociale euro 4.671.220,56 i.v.

codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione Registro Imprese di Milano

Monza Brianza Lodi 04153040961

REA di Monza Brianza n. 1729338

Società soggetta all'attività di direzione

e coordinamento di A2A S.p.A.

RIPRODUZIONE CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera N° 15 del 16/04/2021
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni di originale digitale
e stampato il giorno 25/01/2022 da Anna Maria Aceti

Allegato 7 – Costi Operativi Incentivanti

Non sono accorse per il 2021 variazioni di perimetro o di caratteristiche della qualità del servizio per cui si sia reso necessario valorizzare le componenti $COI_{TV,2021}^{exp}$ $COI_{TF,2021}^{exp}$

Allegato 8 – Costi Stimati Limbiate

Nel corso del 2020 Gelsia Ambiente ha effettuato delle modifiche al servizio di spazzamento e lavaggio strade, incrementando la frequenza di pulizia manuale e meccanizzata, e introducendo la raccolta del sacco arancio per tessili sanitari. I costi sono stati stimati come da prospetto sottostante.

	CSL	soffiatore (senza porter) 2° LIV							ore sett TOT ORE	Nsettimane	risorse						costo orario risorse €/h						€/h	€
		lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom			porter	compattatore	spazzatrice	2°liv	3°liv	4°liv	porter	compattatore	spazzatrice	2°liv	3°liv	4°liv		
LIMBIATE	meccanizzato						6		6,00	52			1			1	2,89	15,54	16,31	23,87	25,95	28,00	44,31	13.824,72 €
	Soffiatore	6	6	6	6	6	6		36,00	52	1			1			2,89	15,54	16,31	23,87	25,95	28,00	26,76	50.094,72 €
	soffiatore	6	6	6					18,00	52	1			1			2,89	15,54	16,31	23,87	25,95	28,00	26,76	25.047,36 €
	CRD	sacco arancio							ore sett TOT ORE	Nsettimane	risorse						costo orario risorse €/h						€/h	€
		lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom			vasca	compattatore	spazzatrice	2°liv	3°liv	4°liv	vasca	compattatore	spazzatrice	2°liv	3°liv	4°liv		
LIMBIATE									12	52	1					1	7,58	15,54	16,31	23,87	25,95	28,00	33,53	20.922,72 €

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Gelsia Ambiente Srl

Comune di Limbiate

Indice della relazione

1	Premessa.....	3
2	Relazione di accompagnamento al PEF.....	3
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	3
2.2	Altre informazioni rilevanti	3
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento	5
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	5
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	5
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	5
3.1.3	Dati Patrimoniali, fonti di finanziamento beni e risorse finanziarie	6
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	9
3.2.1	Dati di conto economico.....	10
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	15
3.2.3	Dati di conto economico relativo alla componente a conguaglio	16
3.2.4	Dati relativi ai costi di capitale.....	17
3.3	Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili.....	19
4	Allegati	21

1 Premessa

Al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 18.3 dell'Allegato A (MTR - Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021) della Deliberazione 443/2019/R/RIF, come modificato dalla Deliberazione 238/2020/R/RIF e dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF, si redige la presente relazione al fine di illustrare sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo lo schema di relazione tipo fornito all'Appendice 2 della Deliberazione 443/2019/R/RIF.

Vengono, altresì, riportate le valutazioni dell'Ente scrivente in merito a quanto di sua competenza. Si fornisce allegato alla presente:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, come integrato dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

2 Relazione di accompagnamento al PEF

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Per quanto concerne la descrizione del servizio svolto, dettagliato secondo quanto previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/RIF, in merito ai comuni serviti e alle attività effettuate in relazione a ciascun comune, distinguendo tra le attività incluse nel servizio integrato di gestione (spazzamento e lavaggio delle strade; raccolta e trasporto; recupero e smaltimento, attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti) e attività esterne al servizio integrato di gestione si rimanda all' *Allegato A al contratto di servizio stipulato tra Gelsia Ambiente Srl e il comune di Limbiate per la gestione dei servizi di igiene ambientale, articoli dal I al XLIV.*

2.2 Altre informazioni rilevanti

Gelsia Ambiente Srl, gestore del ciclo integrato dei RU, dichiara, sotto la propria responsabilità, di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

Gelsia Ambiente Srl dichiara, altresì, i seguenti ricorsi pendenti:

- Gelsia Ambiente nel mese di agosto 2019 ha impugnato innanzi al TAR Lombardia – Milano il bando del Comune di Biassono relativo all'affidamento del servizio di igiene ambientale (raccolta, spazzamento e piattaforma ecologica) periodo 2020-2024; il TAR non ha concesso la sospensiva richiesta, l'udienza di trattazione era fissata per il mese di aprile 2020 ma è stata rinviata 16/07/2020. All'esito, il TAR

con sentenza 1531/2020 ha rigettato il ricorso (sentenza passata in giudicato in data 1/11/2020)

- nel 2016 Gelsia Ambiente S.r.l. e AEB S.p.A. (per via dell'IVA di Gruppo) hanno agito in giudizio contro l'Agenzia delle Entrate impugnando il silenzio rifiuto opposto da quest'ultima in relazione all'istanza presentata dalle società per il rimborso dell'IVA versata da Gelsia Ambiente relativamente alla cosiddetta "TIA 1" per gli anni 2008-2010. In primo grado la commissione tributaria provinciale accoglieva parzialmente il ricorso. L'Agenzia delle Entrate proponeva appello. La commissione tributaria regionale, con sentenza del settembre 2018, accoglieva integralmente le ragioni dell'Agenzia delle Entrate, ritenendo non dovuto il rimborso dell'imposta per nessuna delle annualità per cui era stato chiesto. Avverso tale decisione AEB e Gelsia Ambiente hanno proposto ricorso in Cassazione. Allo stesso è stato attribuito il n. 11735/2019 R.G. e la controversia è tuttora pendente in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.
- la società ha proposto ricorso alla commissione tributaria provinciale avverso provvedimento del Comune di Ceriano Laghetto con il quale veniva richiesto il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità per l'anno 2018. L'udienza di trattazione si è tenuta il 19/01/2021. La Commissione Tributaria Provinciale, con sentenza 706/2021, depositata il 17/02/2021, ha accolto il ricorso.
- la società IVM S.p.A. ha impugnato con separati ricorsi le cartelle esattoriali per la riscossione della TIA riferita al Comune di Lissone, notificate da Equitalia per i periodi 2008/2010 (1° ricorso) e da Duomo GPA per i periodi 2006/2007 (2° ricorso). Il primo giudizio pende avanti la Suprema Corte di Cassazione: IVM ha perso i due precedenti gradi di giudizio ed ha presentato ricorso al Giudice di Legittimità. Nel secondo giudizio Gelsa Ambiente ha perso i primi due gradi di giudizio. Effettuate le opportune verifiche anche con il Comune di Lissone, altra parte in causa, si è congiuntamente valutata inopportunità di proporre ricorso in cassazione. La sentenza di secondo grado sfavorevole è passato in giudicato.

Nel biennio 2018/2019 risultano passate in giudicato le seguenti sentenze:

TAR LOMBARDIA - NRG 2018/02572 Sezione 4

Data deposito 12/11/18

Tipologia RITO APPALTI (ex art. 120 ss c.p.a.)

Ricorrente CONSORZIO PARTS & SERVICES

Oggetto APPALTI - SERVIZI - MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AUTOMEZZI - BANDO

Passaggio in giudicato per effetto di sentenza breve 14/1/19, n. 54 (DICHARA INAMMISSIBILE), non appellata

TAR LOMBARDIA - NRG 2018/02113 Sezione 4

Data deposito 19/9/18

Tipologia RITO APPALTI (ex art. 120 ss c.p.a.)

Ricorrente DITTA COLOMBO BIAGIO S.R.L. contro Comune di Albiate

Oggetto APPALTI - SERVIZI - IGIENE AMBIENTALE - AGGIUDICAZIONE - CADUCAZIONE CONTRATTO

Passaggio in giudicato per effetto della sentenza del Consiglio di Stato, sez. V, 16/11/18, n. 5503 (RESPINGE)

TAR LOMBARDIA - NRG 2018/02112 Sezione 4

Data deposito 19/9/18

Tipologia RITO APPALTI (ex art. 120 ss c.p.a.)

Ricorrente DITTA COLOMBO BIAGIO S.R.L. contro Comune di Sovico

Oggetto APPALTI - SERVIZI - IGIENE AMBIENTALE - AGGIUDICAZIONE - CADUCAZIONE CONTRATTO

Passaggio in giudicato per effetto della sentenza del Consiglio di Stato, sez. V, 16/11/18, n. 5507 (RESPINGE)

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento

Nella presente sezione, così come previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/RIF, vengono commentati i dati inseriti nelle diverse sezioni della modulistica di raccolta dati allegata alla presente relazione.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Nella successiva tabella vengono riportate:

- le variazioni attese di perimetro (PG) costituite dalla variazione delle attività effettuate da Gelsia Ambiente Srl,
- le variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Valorizzazioni pari a € 0,00 indicano che non sono accorse per il 2021 variazioni di perimetro o di caratteristiche della qualità del servizio. Diversamente il dettaglio delle stime dei costi operativi incentivanti è presentato nell'*Allegato 7*.

Variazioni attese di perimetro gestionale e/o di caratteristiche di servizio

ID	Comune	$COI_{TV,2021}^{exp}$ €	$COI_{TF,2021}^{exp}$ €
1	Limbiate	-	-

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Per quanto attiene le variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) si rimanda al paragrafo che precede.

Nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi alle percentuali della raccolta differenziata effettivamente conseguite negli anni 2019 e 2020.

Risultati conseguiti nella raccolta differenziata per il Comune di Limbiate

% RD 2019	% RD 2020
84,25	84,05

Viene allegata alla presente relazione il report relativo all'indagine di soddisfazione degli utenti svolta da IQS Ingegneria Qualità Servizi S.r.l. nel 2019 (*Allegato 3*).

La suddetta relazione non contiene specifiche indicazioni in merito al grado di rispetto della Carta della qualità del servizio.

Unitamente a quanto sopra vengono riportati nella tabella sottostante i dati relativi all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, fornendo l'indicatore relativo alle impurità/frazioni estranee della frazione multimateriale leggero.

Indicatore relativo alle impurità/frazioni estranee per il Comune di Limbiate

% PFE
15,52

3.1.3 Dati Patrimoniali, fonti di finanziamento beni e risorse finanziarie

Se il 2018 ha rappresentato un anno di svolta per la Società, con la chiusura del difficile percorso della «Gara a doppio oggetto» e l'ingresso nel capitale sociale del Socio privato aggiudicatario A2A INTEGRAMBIENTE S.r.l., il 2019 ha rappresentato un anno di consolidamento dei contratti di servizio sottoscritti, di ulteriore crescita della Società grazie a nuovi affidamenti di servizi da parte dei Comuni gestiti, di riorganizzazione dell'assetto proprietario con le operazioni effettuate a livello di gruppo.

L'assetto proprietario di Gelsia Ambiente S.r.l. ha subito numerose modifiche per dare corso al progetto di riorganizzazione societaria voluto dal Socio di maggioranza della Capogruppo AEB S.p.A., Comune di Seregno. In corso d'anno si è assistito al trasferimento progressivo di quote societarie da Gelsia S.r.l. ad AEB S.p.A. e ai Comuni soci di Gelsia S.r.l., fino all'assetto che vede AEB S.p.A. socio al 70% (con attività di direzione e coordinamento prima in capo a Gelsia S.r.l.) e A2A INTEGRAMBIENTE S.r.l. socio al 30%.

Gelsia Ambiente S.r.l. è la Società del Gruppo AEB S.p.A. costituita per operare nel settore ambientale ed è operativa sull'intera filiera in quanto, pur non possedendo impianti in proprio, oltre alla raccolta, spazzamento, gestione isole ecologiche, gestisce anche l'attività di intermediazione stipulando contratti con gestori di impianti di trattamento. Gelsia Ambiente opera in Brianza, servendo un territorio di 26 Comuni.

Mentre i risultati del 2018 contenevano solo parzialmente gli effetti dell'assegnazione della «Gara a doppio oggetto», il 2019 rappresenta il primo anno di gestione in cui si riflettono interamente i risultati economici della suddetta gara. L'ampliamento del

perimetro delle gestioni servite e delle attività svolte rispetto al perimetro ante gara, ha portato ad una crescita in tutte le principali dimensioni economiche e finanziarie, sia in termini di ricavo e costo, sia in termini di investimenti realizzati.

I ricavi operativi ammontano a 49.397 migliaia di euro e sono in crescita di 11.256 migliaia di euro (+29,5%) rispetto all'esercizio precedente. A contribuire significativamente a questo incremento sono stati:

l'ampliamento del perimetro dei Comuni serviti, con l'assegnazione della gestione di nuovi Comuni facenti parte della «Gara a doppio oggetto»;

l'ottenimento di nuove gestioni in Comuni che non facevano parte del perimetro iniziale della «Gara a doppio oggetto»

i maggiori ricavi per attività di smaltimento, i cui benefici economici sono riconosciuti direttamente agli Enti Locali.

Al 31 dicembre 2019 il capitale investito è pari 15.251 migliaia di euro, coperto per il 72,3% dal patrimonio netto e per il 27,7% dalla posizione finanziaria netta, in incremento di 581 migliaia di euro rispetto a quanto rilevato nel 2018.

Gli investimenti realizzati dalla Società nel corso dell'esercizio ammontano a 5.084 migliaia di euro, in incremento di +89 migliaia di euro rispetto agli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio precedente.

Si segnala che 2.207 migliaia di euro sono relativi ad investimenti in diritti d'uso per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS16. Oltre al suddetto effetto, gli investimenti si sono concentrati principalmente sull'acquisto di nuovi automezzi e sulle manutenzioni straordinarie per 2.156 migliaia di euro. Di seguito si completa il dettaglio degli investimenti.

Dettaglio Investimenti 2019

INVESTIMENTI (EURO '000)	2019	2018
Nuovi automezzi di servizio e manutenzioni straordinarie	2.156	3.882
Container scarrabili	207	121
Attrezzature e altre dotazioni per la raccolta rifiuti	4	102
Distributori automatici di sacchi	153	273
Hardware, software e telefonia	94	130
Mobili e dotazioni tecniche	30	15
Attività materiali	2.644	4.523
Manutenzioni straordinarie piattaforme e sedi	122	298
Software	47	0
Altri immateriali	64	174
Attività immateriali	233	472
Diritti d'uso IFRS 16	2.207	0
Totale investimenti	5.084	4.995

Nella successiva tabella vengono elencate le fonti di finanziamento della società Gelsia Ambiente Srl, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

Fonti di finanziamento

Fonte	Attività di finanziamento	Anno 2019 (€)	Anno 2020 (€)
Mezzi propri	Patrimonio netto	11.027.530	12.876.497
Mezzi di terzi	Mutuo erogato dalla Banca popolare di Sondrio per la realizzazione della piazzola ecologica del comune di Lissone	322.333	378.914
Mezzi di terzi	Saldo verso la controllante per la gestione della tesoreria accentrata	2.478.637	1.027.624

I mezzi propri rappresentati dal patrimonio netto nel corso del 2019 si sono

- incrementati dell'utile formatosi nell'anno 2019;
- ridotti per l'adeguamento, per la prima volta dei benefici ai dipendenti, alle valutazioni dallo IAS 19 sulla base della valutazione dell'attuario.

La società Gelsia Ambiente Srl non ha distribuito dividendi nel corso del 2019.

Il decremento dei mutui verso gli istituti di credito nel corso del 2019 è dovuto al rimborso delle rate di ammortamento.

Nel corso del 2019 non sono stati contratti mutui verso istituti di credito.

Il debito verso la controllante (AEB S.p.A.) rappresenta il saldo della gestione della tesoreria accentrata regolato da apposito contratto.

La Società dispone di insediamenti stabili di seguito specificati:

- sede legale: via Caravaggio, 26/A – 20832 Desio (MB)
- sedi secondarie:
 - Stazioni ecologiche:
 - Albiate – Via San Carlo, 28
 - Besana in Brianza – Via Matteotti, 1 (Villa Raverio)
 - Biassono – Via Locatelli, 131
 - Bovisio Masciago – Via Brughetti, 54
 - Ceriano Laghetto – Via Vicinale del Nosetto, 131
 - Cesano Maderno – Via Fabio Massimo
 - Cusano Milanino – Via Bellini
 - Desio – Via Einaudi, 3
 - Giussano – Via Consortile della Gibbina,
 - Limbiate – Via XX Settembre, 13
 - Lissone – Via delle Industrie > Muggiò – Via Figini, 59
 - Seregno – Via Reggio, 63
 - Seveso – Via Eritrea
 - Sovico – Viale Brianza
 - Varedo – Via Merano

- Verano Brianza – Via Sabbionette, 9
- Sportelli:
 - Bovisio Masciago – Via Volta, 3
 - Lissone – Via Loreto, 25
 - Seregno – Via F.lli Bandiera, 30
 - Triuggio – Via Cascina Gianfranco, 55
- Deposito mezzi:
 - Giussano – Via Dispersi in Guerra, 6
 - Limbiate – Via Po, 2 > Seveso – Via Miglioli, 21
- Deposito di materiali di consumo:
 - Desio – Via Rossini, 114

Nella tabella seguente viene dettagliata la voce degli immobili, impianti e macchinari.

Immobili Impianti e macchinari

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	VALORE NETTO AL 31.12.2019		VALORE NETTO AL 31.12.2018	
Valori in migliaia di Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
TERRENI E FABBRICATI		260		261
Terreni	260		261	
IMPIANTI E MACCHINARI		9.202		8.270
Impianti specifici	72		86	
Automezzi specifici	9.130		8.184	
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI		806		733
Attrezzatura d'officina	148		182	
Container e cassoni	658		551	
ALTRI BENI		881		760
Hardware e software	134		149	
Telefonia fissa, mobile e localizzatori	10		5	
Mobili e altre dotazioni tecniche	737		606	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO		2		73
Mobili e altre dotazioni tecniche	2		73	
TOTALE		11.151		10.097

Per il Comune di Limbiate la ricognizione degli impianti di smaltimento usufruiti può essere consultata nell'*Allegato 2*.

Per quanto non espressamente indicato nella presente sezione si rimanda al Bilancio d'esercizio 2019 fornito in allegato alla presente relazione.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto in conformità al modello fornito all'Appendice 1 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, come modificato in ultimo dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno 2021.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono imputati da Gelsia Ambiente Srl sulla base dei dati derivanti dal bilancio di esercizio dell'anno 2019, ed integrati con quanto di competenza dell'ente scrivente.

3.2.1 Dati di conto economico

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo riportate nel PEF viene fornita di seguito una tabella relativa al Conto Economico di Gelsia Ambiente Srl in quadratura con il bilancio di esercizio dell'anno 2019 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

I valori rappresentati nelle seguenti tabelle non sono da considerare rappresentativi dell'effettiva marginalità delle "attività" evidenziate, ma sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR.

Riconciliazione del conto economico 2019 con le componenti delle entrate tariffarie

Dati in Euro	Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.487.474	31.523.389	1.593.048	39.603.911	0	-53.671	39.550.240
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	294.593	196.035	9.349.280	9.839.908	0	53.671	9.893.579
5 bis) Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.782.067	31.719.424	10.942.327	49.443.818	0	0	49.443.818
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.449.014	931.513	1.979.955	5.360.482	0	0	5.360.482
7) Per servizi	13.377.055	4.324.197	4.202.367	21.903.619	0	0	21.903.619
8) Per godimento di beni di terzi	508.764	249.106	8.520	766.390	0	0	766.390
9) Per il personale	9.824.391	6.964.444	0	16.788.835	0	0	16.788.835
10) Ammortamenti e svalutazioni					2.332.088	0	2.332.088
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	32.642	0	0	32.642	0	0	32.642
12) Accantonamenti per rischi		72.230	0	72.230	0	0	72.230
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		7.230	0	7.230	0	0	7.230
- di cui altri accantonamenti per rischi		65.000	0	65.000	0	0	65.000
13) Altri accantonamenti		0	0	0	0	0	0
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		0	0	0	0	0	0
- di cui per crediti		0	0	0	0	0	0
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		0	0	0	0	0	0
- di cui altri accantonamenti		0	0	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	54.175	282.135	28.756	365.066	0	0	365.066
14 bis) Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	26.246.042	12.823.624	6.219.598	45.289.264	2.332.088	0	47.621.352
(A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-19.463.975	18.895.800	4.722.729	4.154.554	-2.332.088	0	1.822.466
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
15) Proventi da partecipazioni					0	0	0
16) Altri proventi finanziari					13.599	0	13.599
17) Interessi e altri oneri finanziari					83.239	0	83.239
17-bis) Utili e perdite su cambi					0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI					-69.640	0	-69.640
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE							
18) Rivalutazioni					0	0	0
19) Svalutazioni					0	0	0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					-2.401.728	0	1.752.826
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE					682.295	0	2.035.121
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO					-3.084.023	0	1.070.531

Le denominazioni di colonna hanno il seguente significato:

- Componenti Variabili: poste economiche relative alla componente variabile dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Componenti Fisse: poste economiche relative alla componente fissa dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Attività Diverse: poste economiche comprendenti
 - Le eventuali poste rettificative di cui all'art. 1 del MTR¹,

¹ Poste rettificative è la sommatoria delle seguenti voci di costo operativo, riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti:

• accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 14 del presente allegato A;

- Gli eventuali "Altri Servizi Ambientali", ovvero le poste economiche relative a servizi ambientali fuori perimetro o fuori territorio,
- Le altre attività che non consistono in servizi ambientali.
- Valori Non Attribuibili / Elisioni: poste economiche riferibili a dati di natura finanziaria e/o relative a poste da non considerare / elidere nella determinazione delle specifiche componenti tariffarie.

Il valore rappresentato nella colonna "Totale Azienda" non coincide con quanto presente nel Bilancio di Esercizio 2019, allegato alla presente relazione, in quanto le componenti relative alle attività di trattamento e smaltimento rifiuti sono state riparametrate per l'intera annualità. Questo in quanto per un comune del bacino servito, le attività di trattamento e smaltimento sono iniziate nel corso del 2019 in date differenti a seconda della singola frazione merceologica.

Di conseguenza, nella successiva tabella viene rappresentata la riconciliazione tra il Bilancio di Esercizio 2019 e i dati economici utilizzati come base dati per il calcolo delle componenti tariffarie del PEF.

Riconciliazione del bilancio di esercizio 2019 e dati rilevanti ai fini della costruzione del PEF

Dati in Euro	Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA	Bilancio	Check	Smaltimento	Check Rettifiche
A) VALORE DELLA PRODUZIONE											
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.487.474	31.523.389	1.593.048	39.603.911	0	-53.671	39.550.240	39.502.163	-47.077	47.075	-1
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	294.593	196.035	9.349.280	9.839.908	0	53.671	9.893.579	9.893.579	0	0	0
5 bis) Ricavi non riportati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.782.067	31.719.424	10.942.327	49.443.818	0	0	49.443.818	49.396.742	-47.076	47.075	-1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE											
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.449.014	931.513	1.979.955	5.360.482	0	0	5.360.482	5.360.482	0	0	0
7) Per servizi	13.377.055	4.324.197	4.202.367	21.903.619	0	0	21.903.619	21.745.522	-158.097	158.097	0
8) Per godimento di beni di terzi	508.764	249.106	8.520	766.390	0	0	766.390	766.390	0	0	0
9) Per il personale	9.824.391	6.864.444	0	16.788.835	0	0	16.788.835	16.788.834	-1	0	-1
10) Ammortamenti e svalutazioni	0	0	0	0	2.332.088	0	2.332.088	2.332.088	0	0	0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	32.642	0	0	32.642	0	0	32.642	32.642	0	0	0
12) Accantonamenti per rischi	72.230	0	0	72.230	0	0	72.230	72.230	0	0	0
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	7.230	0	0	7.230	0	0	7.230	7.230	0	0	0
- di cui altri accantonamenti per rischi	65.000	0	0	65.000	0	0	65.000	65.000	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui per crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	54.175	282.135	28.756	365.066	0	0	365.066	365.065	-1	0	-1
14 bis) Oneri non riportati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	26.246.042	12.823.624	6.219.598	45.289.264	2.332.088	0	47.621.352	47.463.253	-158.099	158.097	-2
(A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-19.463.975	18.895.800	4.722.729	4.154.554	-2.332.088	0	1.822.466	1.933.489	111.023	-111.022	1
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI											
15) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16) Altri proventi finanziari	13.599	0	0	13.599	0	0	13.599	13.599	0	0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari	83.239	0	0	83.239	0	0	83.239	83.240	1	0	1
17 bis) Utile e perdite su cambi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-69.640	0	0	-69.640	0	0	-69.640	-69.641	-1	0	1
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE											
18) Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE											
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	-2.401.728	0	0	-2.401.728	0	0	-2.401.728	-2.401.728	0	0	0
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-3.084.023	0	0	-3.084.023	0	0	-3.084.023	-3.084.023	0	0	0

- gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;
- le svalutazioni delle immobilizzazioni;
- gli oneri straordinari;
- gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
- gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente;
- i costi connessi all'erogazione di liberalità;
- i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;
- le spese di rappresentanza.

Nel Bilancio del Gestore non sono presenti entrate sottratte dal totale dei costi del PEF di cui al comma 1.4 della determinazione 2/DRIF/2020.

Negli anni dal 2017 al 2021 il bacino dei comuni serviti da Gelsia Ambiente Srl ha subito diverse variazioni circa sia i comuni serviti sia le attività del perimetro svolte. Pertanto ai fini del calcolo delle entrate tariffarie si sono applicati i criteri di cui al comma 1.5 della determinazione 2/DRIF/2020.

Nella tabella sottostante sono indicate le fonti contabili obbligatorie e le riparametrazioni effettuate per singola componente tariffaria per il calcolo delle entrate tariffarie 2021.

Fonti contabili e riparametrazioni effettuate per il calcolo delle entrate tariffarie.

Componente	Fonte Contabile	Riparametrazioni	Altri costi stimati
CRT	Bilancio di Esercizio 2019		
CTS	Bilancio di Esercizio 2019		
CTR	Bilancio di Esercizio 2019		
CRD	Bilancio di Esercizio 2019		Aggiunti costi stimati di nuove attività partite nel 2020
AR	Bilancio di Esercizio 2019		
AR _{CONAI}	Bilancio di Esercizio 2019		
CSL	Bilancio di Esercizio 2019		Aggiunti costi stimati di nuove attività partite nel 2020
CARC	Bilancio di Esercizio 2019		
CGG	Bilancio di Esercizio 2019		
CCD	Bilancio di Esercizio 2019		
CO _{AL}	Bilancio di Esercizio 2019		

Per il dettaglio dei costi stimati si rimanda all'Allegato 8, questi fanno riferimento a:

- Avvicendamenti gestionali a partire dal 2021 disciplinati dal comma 1.5b della determinazione 2/DRIF/2020
- Integrazione delle attività decorrenti dal 2020 facendo ricorso alla migliore stima possibile in quanto non a disposizione del gestore un preconsuntivo 2020 per costi e/o ricavi.

Analogamente per la determinazione del conguaglio, sono state considerate le fonti contabili obbligatorie e riparametrazioni come da tabella sottostante.

Fonti contabili e riparametrazioni effettuate per il calcolo del conguaglio.

Componente	Fonte Contabile	Riparametrazione
CRT	Bilancio Di Esercizio 2017	
CTS	Bilancio Di Esercizio 2018	
CTR	Bilancio Di Esercizio 2018	
CRD	Bilancio Di Esercizio 2017	
AR	Bilancio Di Esercizio 2017	
AR _{CONAI}	Bilancio Di Esercizio 2017	
CSL	Bilancio Di Esercizio 2017	
CARC	Bilancio Di Esercizio 2017	
CGG	Bilancio Di Esercizio 2017	
CCD	Bilancio Di Esercizio 2017	
CO _{AL}	Bilancio di Esercizio 2017	

Si sottolinea che per ciò che concerne il calcolo della componente a conguaglio, seguito ad avvicendamento gestionale nel corso dell'annualità 2019, si è proceduto a conguagliare solamente le mensilità 2019 di effettivo servizio del Gestore Gelsia Ambiente.

Le riparametrazioni previste al comma 1.5 della determinazione 2/DRIF/2020 non hanno riguardato le poste riferite all'Ente Locale in quanto i servizi da questo gestiti non sono stati interessati dall'avvicendamento gestionale.

Nella tabella successiva viene fornito un elenco nel dettaglio dei costi inseriti nella componente CO_{al} nella quale confluiscono gli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, nonché gli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente.

Dettagli delle voci di costo valorizzate nella componente CO_{al}

Tipologia di costo	Importo €
Contributo ARERA 2019	21.134,92
TARSU e TIA	7.827,00
ICI-IMU	1.749,00
TASI	106,00

Per isolare e attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR, il gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale e, in seconda analisi, del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo, impianti e commesse.

Le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica e l'analisi delle scritture di contabilità generale, permettono in larga parte di ricondurre univocamente e direttamente le poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e di conseguenza alle specifiche componenti tariffarie. In alcune poste si è reso necessario l'utilizzo di criteri e/o *driver* di ripartizione per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.

Sulla base delle rilevazioni di contabilità generale e analitica, si è proceduto ad una attribuzione diretta delle poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR grazie agli specifici oggetti contabili presenti nei sistemi aziendali.

Analogo procedimento è stato utilizzato per ricondurre le poste economiche alla dimensione territoriale, necessaria per la realizzazione dei PEF a livello di gestione e/o affidamento.

Il sistema integrato di contabilità generale ed analitica presente presso il gestore permette di allocare in maniera univoca alla dimensione territoriale le poste economiche, rendendo il ricorso a *driver* o a criteri di ripartizione necessario solo per i costi comuni o generali e, in via residuale, per alcune voci contabili imputabili alla componente tariffaria ma non a quella territoriale.

Tali costi e ricavi sono stati, quindi, attribuiti alle componenti territoriali mediante *driver* di ripartizione oggettivi e verificabili così come dettagliato dalla successiva tabella.

Driver di allocazione di poste comuni su base territoriale

Tipologia di costo – ricavo	Attività coinvolte	Driver utilizzato
CRT	Raccolta e Trasporto frazioni indifferenziate	Abitanti 2019
CTR	Trattamento e Recupero	Abitanti 2019
CRD	Raccolta e Trasporto frazioni differenziate	Driver CRD
AR	Altri Ricavi	Abitanti 2019
CSL	Spazzamento e Lavaggio	Driver CSL
CARC	Gestione Tariffa e Rapporti con gli utenti	Abitanti 2019
CGG	Costi Generali	Driver CGG

Il *driver Abitanti* attribuisce il peso dei costi/ricavi comuni tenendo conto degli abitanti residenti nel comune.

Il *driver CRD* tiene conto di due grandezze: gli abitanti e i mesi dell'anno 2019, in cui il servizio di raccolta e trasporto è attivo. Il *driver* è calcolato come somma della media ponderata delle due grandezze considerate.

Il *driver CSL*, tiene conto di due grandezze: gli abitanti serviti e i mesi dell'anno 2019, in cui il servizio di spazzamento e lavaggio strade è attivo. Il *driver* è calcolato come somma della media ponderata delle due grandezze considerate.

Il *driver CGG* tiene conto di due grandezze: gli abitanti e un coefficiente compreso tra 1 e 2 attribuito a seconda delle mensilità e dei rifiuti per cui il Comune ha affidato il servizio di smaltimento e trattamento a Gelsia Ambiente Srl. Il *driver* è calcolato come prodotto tra il coefficiente ed il peso degli abitanti.

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Vengono dettagliate nella successiva tabella le singole voci di ricavo distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia e ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI.

Si riportano, all'interno della componente AR anche "[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]" così come individuato dall'art. 2.2 sesto punto della deliberazione 443/2019/R/RIF.

Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing

Componente	Tipologia di ricavo	Importo €
AR	Ricavi dalle Vendite e dalle prestazioni	223866,91
AR_CONAI	Ricavi dalle Vendite e dalle prestazioni	301218,48

3.2.3 Dati di conto economico relativo alla componente a conguaglio

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo utilizzate per calcolare la componente a conguaglio da riportare nel PEF, viene fornita di seguito, analogamente a quanto evidenziato in merito ai dati di Conto Economico relativi all'esercizio 2019, una tabella relativa al Conto Economico di Gelsia Ambiente Srl in quadratura con il bilancio di esercizio dell'anno 2017 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

Riconciliazione del conto economico 2017

Dati in Euro		Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE							
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.452.846	23.633.903	2.522.168	31.608.917	0	-230.000	31.378.917
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	12.124	0	12.124
5)	Altri ricavi e proventi	126.275	227.481	1.555.552	1.909.308	0	230.000	2.139.308
5 bis)	Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.579.121	23.861.384	4.077.720	33.518.225	12.124	0	33.530.349
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE							
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.325.910	862.763	957.161	3.145.835	0	0	3.145.835
7)	Per servizi	5.967.254	3.205.578	3.226.391	12.399.223	0	0	12.399.223
8)	Per godimento di beni di terzi	513.686	427.042	26.642	967.370	0	0	967.370
9)	Per il personale	7.338.253	5.593.679	874.272	13.806.204	0	0	13.806.204
10)	Ammortamenti e svalutazioni					1.434.598	0	1.434.598
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.361	0	0	23.361	0	0	23.361
12)	Accantonamenti per rischi		138.300	16.000	154.300	0	0	154.300
	- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		0	0	0	0	0	0
	- di cui altri accantonamenti per rischi		138.300	16.000	154.300	0	0	154.300
13)	Altri accantonamenti		0	0	0	0	0	0
	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		0	0	0	0	0	0
	- di cui per crediti		0	0	0	0	0	0
	- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		0	0	0	0	0	0
	- di cui altri accantonamenti		0	0	0	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	62.890	127.606	71.008	261.505	0	0	261.505
14 bis)	Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	15.231.354	10.354.969	5.171.475	30.757.798	1.434.598	0	32.192.396
(A - B)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-9.652.233	13.506.415	-1.093.756	2.760.427	-1.422.474	0	1.337.953
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
15)	Proventi da partecipazioni					0	0	0
16)	Altri proventi finanziari					28.712	0	28.712
17)	Interessi e altri oneri finanziari					47.697	0	47.697
17-bis)	Utili e perdite su cambi					0	0	0
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI					-18.986	0	-18.986
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE							
18)	Rivalutazioni					0	0	0
19)	Svalutazioni					0	0	0
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					0	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					-1.441.460	0	1.318.967
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE					437.295	0	437.295
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO					-1.878.755	0	881.672

Fermo restando il significato delle denominazioni di colonna già evidenziate in precedenza, nel caso dei dati relativi alla determinazione del conguaglio, il valore rappresentato nella colonna "Totale Azienda" coincide con quanto presente nei Bilanci di Esercizio 2017, allegati alla presente relazione.

3.2.4 Dati relativi ai costi di capitale

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dei libri cespiti, dei soggetti proprietari delle infrastrutture - gestore incluso - considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR.

Sempre dalle fonti contabili obbligatorie di ciascun soggetto proprietario sono stati desunti i valori dei contributi a fondo perduto incassati per la realizzazione delle infrastrutture stesse.

In particolare, ai fini dei calcoli del conguaglio per l'anno 2019 si sono ricavati:

- per ogni incremento patrimoniale in esercizio al 31/12/2017:
 - ◆ L'anno di entrata in esercizio del cespite
 - ◆ Il costo storico, come sopra definito
 - ◆ Il fondo di ammortamento al 31/12/2017
- per ogni contributo a fondo perduto incassato fino all'anno 2017:
 - ◆ L'anno di incasso
 - ◆ Il valore del contributo
 - ◆ Il fondo di ammortamento del contributo al 31/12/2017

Inoltre, sono stati considerati i valori delle immobilizzazioni in corso al 31/12/2017, raggruppati per anno di ultima movimentazione ed escludendo quelle non movimentate negli ultimi quattro anni.

Ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per l'anno 2021, le stratificazioni determinate precedentemente sono state aggiornate tenendo conto delle variazioni occorse nell'anno 2018 e 2019 in termini di nuovi investimenti, dismissioni, riclassifiche e contributi incassati.

Conformemente a quanto previsto dal MTR, per il calcolo delle entrate tariffarie dell'anno 2021 e del conguaglio 2019:

- la quota di ammortamento annua (Amm_a) considerata è stata determinata in ragione delle vite utili definite dal MTR per i soli cespiti che per i quali non si è completato il processo di ammortamento e al netto dei contributi a fondo perduto percepiti;
- il valore delle immobilizzazioni nette (IMN_a) considerato è stato determinato incrementando opportunamente il fondo di ammortamento al 31/12/2017 desunto dalle fonti contabili obbligatorie delle quote di ammortamento Amm_a di cui sopra. Tale valore è al netto dei contributi a fondo perduto.
Nel calcolo delle IMN_{2019} il fondo di ammortamento utilizzato è pari alla somma del fondo di ammortamento di bilancio al 31/12/2017 e della quota di ammortamento riconosciuta nel conguaglio 2018 (AMM_{2018}).

Nelle due tabelle che seguono sono sintetizzati i valori delle componenti tariffarie riferite ai cespiti utilizzate per il calcolo dei costi di capitale.

Componenti connesse ai cespiti rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie di competenza dell'anno 2021

Componente	Importo €
IMN ₂₀₂₁	839620,55
<i>Di cui IMN₂₀₂₁ (IP 2018)</i>	603373,1
<i>Di cui IMN₂₀₂₁ (IP<2018)</i>	236247,45
AMM ₂₀₂₁	165809,19
LIC ₂₀₂₁ (1° anno)	2313,17
LIC ₂₀₂₁ (2° anno)	740,43
LIC ₂₀₂₁ (3° anno)	389,28
LIC ₂₀₂₁ (4° anno)	1164,53

Componenti connesse ai cespiti rilevanti per la determinazione del conguaglio dell'anno 2018

Componente	Importo €
IMN ₂₀₁₉	441509,67
AMM ₂₀₁₉	117305,26
LIC ₂₀₁₉ (1° anno)	3809,67
LIC ₂₀₁₉ (2° anno)	20193,31
LIC ₂₀₁₉ (3° anno)	0
LIC ₂₀₁₉ (4° anno)	1580,43

Infine, i valori della componente a copertura degli accantonamenti considerati per il calcolo delle entrate tariffarie di competenza dell'anno 2020 e del conguaglio 2019, sono stati desunti rispettivamente dal bilancio 2018 e 2017 del gestore in coerenza con le disposizioni dell'art. 14 del MTR.

Ai fini del calcolo dei costi d'uso del capitale per singolo Comune gli incrementi patrimoniali ed i corrispondenti contributi a fondo perduto sono stati attribuiti ai Comuni in maniera diretta nei casi in cui ciò sia stato possibile. Negli altri casi mediante opportuni *driver* di allocazione riportati nelle tabelle che seguono.

Driver di ripartizione cespiti Comuni

Categoria cespiti	Driver
Terreni	<i>Driver Costi Operativi</i>
Fabbricati	<i>Driver Costi Operativi</i>
Sistemi informativi	<i>Driver Costi Operativi</i>
Imm. Immateriali	<i>Driver Costi Operativi</i>
Altre imm. Materiali	<i>Driver Costi Operativi</i>
Telecontrollo	<i>Driver Costi Operativi</i>
Autoveicoli	<i>Driver Costi Operativi</i>

Driver di ripartizione cespiti Specifici – Raccolta e Trasporto, Spazzamento e Lavaggio

Categoria cespiti	Driver
Compattatori, spazzatrici e autocarri attrezzati	<i>Driver Costi Operativi</i>
Cassonetti, campane e cassoni	<i>Driver Costi Operativi</i>
Altre attrezzature	<i>Driver Costi Operativi</i>
Impianti di pretrattamento	<i>Driver Costi Operativi</i>
Altri impianti	<i>Driver Costi Operativi</i>

Il *Driver Costi Operativi* ripartisce i costi d'uso del capitale non direttamente attribuiti come rapporto tra i costi operativi direttamente attribuiti al comune e i costi d'uso di capitale non direttamente attribuiti allo stesso.

Mediante il *driver Costi Operativi*, si sono ripartiti i cespiti non direttamente attribuibili al comune specifico, andando quindi ad attribuire una quota degli stessi a ogni comune facente parte del perimetro gestionale di Gelsia Ambiente nell'annualità 2019.

3.3 Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili

Alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del MTR è necessario verificare la seguente condizione, così come prescritto all'art. 3.1 del MTR:

$$0,8 \leq \frac{\Sigma TVa}{\Sigma TVa - 1} \leq 1,2$$

Nel caso in cui tale rapporto:

- sia superiore a 1,2, la quota di ricavi eccedente il vincolo deve essere ricompresa nel totale delle entrate relative alle componenti di costo fisso;
- sia inferiore a 0,8, la quota di ricavi necessaria per il rispetto del vincolo deve essere trasferita dal totale delle entrate relative alla componente di costo fisso.

Tale eventuale spostamento di costi dovrà essere considerato nella successiva determinazione dell'articolazione tariffaria.

Dato che la verifica deve essere eseguita considerando non solo i dati del Gestore ma anche i dati del Ente/Comune, ovvero procedendo alla verifica prevista dall'art. 3 del MTR a livello non di solo PEF "Grezzo", ovvero il PEF contenente i soli dati del Gestore senza applicazione di alcun coefficiente previsto dal MTR, ma a livello di PEF complessivo, nel PEF allegato (PEF "Grezzo") non viene rappresentato l'eventuale spostamento di costi.

4 Allegati

Allegato	Descrizione
Allegato 1	Piano economico finanziario 2021 Gestore (PEF 2021)
Allegato 2	Elenco ricognizione impianti 2019
Allegato 3	Report indagine di soddisfazione dei clienti 2019
Allegato 4	Bilancio di esercizio Gelsia Ambiente 2017
Allegato 5	Bilancio di esercizio Gelsia Ambiente 2019
Allegato 6	Dichiarazione di veridicità Gestore del Servizio Integrato gestione RU
Allegato 7	Dettaglio costi operativi incentivanti
Allegato 8	Dettaglio costi stimati



CITTÀ DI LIMBIATE
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Comune di Limbiate

Indice della relazione

1 Premessa

2 Relazione di accompagnamento al PEF

- 2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento

- 3.1 Dati tecnici e patrimoniali
 - 3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento
 - 3.1.2 Dati tecnici e di qualità
- 3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento
- 3.3 Costi di competenza dell'Ente/comune

3.4 Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili

4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

- 4.1 Attività di validazione svolta
- 4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie
- 4.3 Costi operativi incentivanti
- 4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie
- 4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2019
 - 4.5.1 Costi efficienti di esercizio per la componente a conguaglio
 - 4.5.2 Valorizzazione dei coefficienti di gradualità
- 4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*
- 4.7 Scelta degli ulteriori parametri
 - 4.7.1 Rateizzazione del componente a conguaglio
 - 4.7.2 Metodo di valorizzazione dei contratti di *leasing*
 - 4.7.3 Ulteriori componenti ex Deliberazioni 443/2019/R/rif, 238/2020/R/rif e

493/2020/R/rif

5 Allegati

1 Premessa

Al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 18.3 dell'Allegato A (MTR - Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021) della Deliberazione 443/2019/R/RIF, come modificato dalla Deliberazione 238/2020/R/RIF e dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF, si redige la presente relazione al fine di illustrare sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo lo schema di relazione tipo fornito all'Appendice 2 della Deliberazione 443/2019/R/RIF.

Vengono, riportate le valutazioni dell'Ente scrivente in merito a quanto di sua competenza. Si fornisce allegato alla presente:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, come integrato dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

2 Relazione di accompagnamento al PEF

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Per quanto concerne la descrizione del servizio svolto, dettagliato secondo quanto previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/RIF, in merito alle attività effettuate, distinguendo tra le attività incluse nel servizio integrato di gestione (spazzamento e lavaggio delle strade; raccolta e trasporto; recupero e smaltimento, attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti) e attività esterne al servizio integrato di gestione si rimanda all'*Allegato A al contratto di servizio stipulato tra Gelsia Ambiente Srl e il comune di Limbiate per la gestione dei servizi di igiene ambientale, articoli dal I al XLIV.*

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento

Nella presente sezione, così come previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/RIF, vengono commentati i dati inseriti nelle diverse sezioni della modulistica di raccolta dati allegata alla presente relazione.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Il Gestore del servizio di igiene urbana è Gelsia Ambiente Srl, per le caratteristiche del servizio e i dati sull'affidamento si faccia riferimento alla Relazione di Accompagnamento al PEF di competenza del gestore.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Per quanto attiene le variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) si rimanda al paragrafo che precede.

Nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi alle percentuali della raccolta differenziata effettivamente conseguite negli anni 2019 e 2020.

Risultati conseguiti nella raccolta differenziata per il Comune di Limbiate

% RD 2019	% RD 2020
84,25	84,05

Unitamente a quanto sopra vengono riportati nella tabella sottostante i dati relativi all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, fornendo l'indicatore relativo alle impurità/frazioni estranee della frazione multimateriale leggero.

Indicatore relativo alle impurità/frazioni estranee per il Comune di Limbiate

% PFE
15,52

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto in conformità al modello fornito all'Appendice 1 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, come modificato in ultimo dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno 2021.

Per i dati di competenza del gestore si faccia riferimento alla Relazione di Accompagnamento al PEF di competenza di Gelsia Ambiente Srl.

3.3 Costi di competenza dell'Ente/comune

Per la quota relativa ai costi, provenienti dal bilancio 2019 a consuntivo del comune di Limbiate, afferenti al ciclo integrato dei rifiuti urbani, concorrenti attivamente alla

determinazione delle entrate tariffarie per l'annualità di riferimento si rimanda all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, come modificato dalla Determina 02/DRIF/2020 Allegato 1, fornito in allegato alla presente.

Al fine di derivare i costi da ricomprendere a riconoscimento tariffario, il Comune:

- ha identificato i soli costi effettivamente sostenuti per l'attività del servizio rifiuti;
- ha determinato la quota relativa al servizio rifiuti, nel caso di costi comuni a più servizi, mediante l'identificazione di appositi criteri oggettivi e verificabili;
- ha considerato esclusivamente le attività rientranti nel perimetro del servizio definito dall'art. 1.2 del MTR.

Il dettaglio delle entrate presenti nel Bilancio dell'ente/comune sottratte dal totale dei costi del PEF di cui al comma 1.4 della determinazione 2/DRIF/2020 sono specificate come segue:

- il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'art. 33 bis del decreto legge 248/2007 per l'anno 2019 è stato pari ad € 26.656,43.

3.4 Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili

Alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del MTR è necessario verificare la seguente condizione, così come prescritto all'art. 3.1 del MTR:

$$0,8 \leq \frac{\Sigma TVa}{\Sigma TVa - 1} \leq 1,2$$

Nel caso in cui tale rapporto:

- a) sia superiore a 1,2, la quota di ricavi eccedente il vincolo deve essere ricompresa nel totale delle entrate relative alle componenti di costo fisso;
- b) sia inferiore a 0,8, la quota di ricavi necessaria per il rispetto del vincolo deve essere trasferita dal totale delle entrate relative alla componente di costo fisso.

Tale eventuale spostamento di costi dovrà essere considerato nella successiva determinazione dell'articolazione tariffaria.

4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

Alla luce dei documenti prodotti dal gestore, il Comune di Limbiate ha svolto una approfondita analisi di validazione e verifica degli stessi, andando ad esaminare nel dettaglio i prospetti comunicati e le evidenze contabili sottostanti.

Nel dettaglio, il comune di Limbiate ha verificato:

- La provenienza da fonti contabili obbligatorie di tutti i dati prodotti dal gestore avvalendosi di documenti aziendali certificati quali il bilancio di esercizio, la nota integrativa ed il libro cespiti;
- La coerenza e la quadratura dei dati prodotti rispetto alle sopracitate fonti contabili obbligatorie per mezzo di prospetti riepilogativi forniti dal gestore stesso;
- La rigorosa applicazione da parte del gestore del metodo identificato dalla deliberazione 443/2019/R/RIF nell'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario secondo quanto previsto dall' art. 6 della stessa;
- La corretta esclusione a riconoscimento tariffario delle attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti così come indicato dall'art. 1.1 della deliberazione 443/2019/R/RIF;
- La corretta individuazione ed esclusione a riconoscimento tariffario delle voci di costo operativo riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti denominate poste rettificative ed identificate dall'art. 1.1 della deliberazione 443/2019/R/RIF.
- I *driver* di allocazione delle poste comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore.
- I *driver* di allocazione territoriale delle poste economiche relative ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore.
- I costi sostenuti dal gestore per campagne ambientali e misure di prevenzione.
- Il dettaglio delle voci di costo inserite nella componente CO_{al}.
- I ricavi provenienti dalla vendita di materiali e/o energia e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti da CONAI.
- Eventuali altri ricavi riconducibili nella componente tariffaria AR così come individuato dall'art. 2.2 sesto punto della deliberazione 443/2019/R/RIF, ovvero *"[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]"*.
- I dati relativi ai costi di capitale comunicati dal gestore avvalendosi dei prospetti di riconciliazione con il libro cespiti ponendo particolare attenzione agli eventuali contributi a fondo perduto percepiti dallo stesso.
- Il valore delle immobilizzazioni in corso e la corretta esclusione di quelle non movimentate negli ultimi quattro anni.
- I costi d'uso del capitale riferiti a beni di proprietà di soggetti terzi utilizzati dal gestore a fronte del pagamento di un corrispettivo, verificando che gli stessi siano stati considerati nel limite del corrispettivo stesso.
- I *driver* di allocazione di cespiti comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore.

- I *driver* di allocazione territoriale dei cespiti relativi ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore.
- Il corretto trattamento dei beni in leasing meglio descritto nel paragrafo 4.7 della presente relazione.
- La stima fornita dal gestore in merito all'esaurimento della discarica.

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Come previsto dall'art. 4.1 del MTR il rapporto tra le tariffe di riferimento e quelle dell'anno precedente deve rispettare il limite alla variazione annuale indentificato in $(1 + \rho_a)$.

Il parametro ρ_a è determinato sulla base della seguente formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

dove:

- rpi_a è il tasso di inflazione programmata, pari al 1,7%;
- X_a è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%; è stato scelto un valore pari al 0,10%
- QL_a è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al comma 4.4 del MTR;
- PG_a è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al 4.4 del MTR.

Sulla base delle variazioni attese di qualità del servizio meglio descritte al precedente punto 3.1.1 l'ente ha deciso di valorizzare la componente QL_a nella misura di 0%

In relazione alle variazioni attese di perimetro (PG) costituite dalla variazione delle attività effettuate nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti urbani meglio descritte al precedente punto 3.1.2 l'ente ha deciso di valorizzare la componente PG_a nella misura di 0%

Nella redazione del PEF 2021 l'ente ha deciso di non valorizzare il coefficiente $C19_{2021}$.

Alla luce delle considerazioni sopraesposte l'ente ha proceduto al calcolo del parametro ρ_a come da tabella seguente:

Determinazione parametro ρ_a

Coefficiente	Descrizione	Valore
rpi_a	Tasso di inflazione programmata	1,7%
X_a	Coefficiente di recupero della produttività	0,10%

Coefficiente	Descrizione	Valore
QL_a	Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	0
PG_a	Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	0
p_a	Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe	1,60%

Sulla base delle determinazioni assunte si valorizza quindi l'importo massimo delle entrate tariffarie partendo dalle T_{2020}^{old} come da prospetto seguente:

Determinazione Importo massimo Tariffe 2021

T_{2020}^{old}	4113822 €
$(1+p_a)$	101,6%
Importo massimo delle tariffe per l'anno 2021	4159323,15 €

Le tariffe calcolate secondo il MTR per l'anno 2021 ammontano ad un importo inferiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie risulta rispettato.

Per i necessari approfondimenti si rimanda al seguente paragrafo 4.4 della presente relazione.

4.3 Costi operativi incentivanti

Così come previsto dall'articolo 8.1 della deliberazione 443/2019/R/RIF l'Ente territorialmente competente promuove il miglioramento del servizio prestato a costi efficienti, fissando obiettivi specifici da conseguire e, coerentemente, determinando i valori QL_a e PG_a , nei limiti fissati al comma 4.4 del MTR.

L'ente ha facoltà di favorire il conseguimento di tali obiettivi di miglioramento, ove necessario, mediante l'introduzione delle componenti di costo di natura previsionale

$COI_{TV,2020}^{exp}$ e $COI_{TF,2020}^{exp}$ nel caso in cui si verificano congiuntamente le seguenti condizioni:

- sia possibile identificare puntualmente la corrispondenza tra il target di miglioramento da conseguire e le citate componenti;
- la valorizzazione delle medesime possa essere effettuata sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati all'efficienza dei costi, tenuto conto dei potenziali effetti di scala.

La valorizzazione di tali importi, così come previsto dall'art. 8.2 del MTR, è stata effettuata sulla base di dati oggettivi e verificabili e, per ulteriori dettagli sulla loro composizione, si rimanda alla Relazione di Accompagnamento del Gestore e relativi allegati.

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Così come indicato al paragrafo 4.2 della presente relazione non risulta necessario il superamento del limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie.

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2019

Sulla base di quanto comunicato dal gestore e verificato dallo scrivente ente, nel presente paragrafo vengono descritte le componenti di costo alla base della valorizzazione della componente a congruaggio relativa ai costi variabili ($RC_{TV,a}$) e della componente a congruaggio relativa ai costi fissi ($RC_{TF,a}$) ai sensi dell'art. 15 del MTR.

4.5.1 Costi efficienti di esercizio per la componente a congruaggio

Così come indicato dall'art.15.1 del MTR, *"i costi efficienti di esercizio e di investimento per l'anno 2018 [...] per il servizio integrato di gestione dei RU sono determinati a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento, vale a dire l'anno 2017, come risultanti da fonti contabili obbligatorie sulla base di quanto stabilito ai commi 6.3 e 6.4"*.

Il gestore, come illustrato al paragrafo 3.2.3 della propria relazione, partendo dalle fonti contabili obbligatorie relative al bilancio di esercizio 2017, ha proceduto a:

- rilevare i costi effettivi risultanti dalle fonti contabili obbligatorie relative all'anno 2017, riclassificati come prescritto (MTR, art. 6.4) ed aggiornati in base all'indice FOI nei termini indicati al comma 15.2, così da determinare i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per gli anni 2018 e 2019;
- calcolare, a partire dai valori di cui al punto precedente, le entrate relative alle componenti di costo variabile ΣTV_{a-2}^{new} e le componenti di costo fisso ΣTF_{a-2}^{new} come ridefinite sulla base del MTR rispettivamente ai commi 15.4 e 15.6, che a loro volta richiamano ampie parti dell'art. 7;
- calcolare le rispettive componenti a congruaggio, variabile $RC_{TV,a}$ e fissa $RC_{TF,a}$ ciascuna ottenuta sottraendo alle componenti di cui al punto precedente le corrispondenti entrate tariffarie computate per l'anno (a-2) ΣTV_{a-2}^{old} e ΣTF_{a-2}^{old} .

Di conseguenza è stata definita la componente a congruaggio, come rappresentata nel PEF allegato, da sottoporre a coefficiente di gradualità.

4.5.2 Valorizzazione dei coefficienti di gradualità

In merito alla valorizzazione dei coefficienti $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$ di cui all'art. 16 del MTR per la quantificazione del coefficiente di gradualità $(1+\gamma_a)$, si ricorda che:

- $\gamma_{1,a}$ deve essere valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;
- $\gamma_{2,a}$ deve essere quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;
- $\gamma_{3,a}$ deve essere determinato sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolto in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei servizi.

Così come indicato dall'art. 16.4 del MTR, "il coefficiente di gradualità $(1+\gamma_a)$ è calcolato sulla base del confronto tra costo unitario effettivo e il Benchmark di riferimento [...]".

Sulla base di questo rapporto e del valore, positivo o negativo, della componente a conguaglio devono essere individuati gli intervalli di valori tra i quali l'ente deve determinare i coefficienti $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$, così come riportato nelle tabelle agli articoli 16.5 e 16.6 del MTR.

Il costo unitario effettivo, calcolato dividendo il totale delle entrate tariffarie computate per l'anno 2018 ($\Sigma TV_{a-2}^{old} + \Sigma TF_{a-2}^{old}$) per le quantità di RU complessivamente prodotte nel medesimo anno, ammonta ad € 289,46.

Il *Benchmark* di riferimento è determinato secondo quanto previsto dall'art. 16.4 della 443/2019/R/RIF, ovvero:

- nel caso di PEF per singolo comune:
 - fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n.147/2013, per le Regioni a Statuto ordinario;
 - costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- nel caso di PEF pluricomunale o per ambito:
 - l'adattamento del fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/2013, per le Regioni a Statuto ordinario, qualora validato da un soggetto terzo;
 - costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA negli altri casi e per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Alla luce di quanto sopra evidenziato il *Benchmark* calcolato per l'anno di riferimento ammonta a € 296,00.

Il rapporto tra il costo unitario effettivo $CUeff_{a-2}$ e il Benchmark evidenzia che:

- $CUeff_{a-2} \leq Benchmark$

ed essendo la componente a conguaglio:

- $RC_{TV,a} + RC_{TF,a} \leq 0$

I coefficienti $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$, come previsto dalle tabelle indicate agli articoli 16.5 e 16.6 del MTR, possono assumere i seguenti valori:

Valori minimi e massime dei coefficienti $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$

Coefficiente	Descrizione	VALORE MINIMO	VALORE MASSIMO
$\gamma_{1,a}$	Valutazione rispetto agli obiettivi % di RD	-0,45	-0,25
$\gamma_{2,a}$	Valutazione rispetto all' efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo	-0,3	-0,2

$\gamma_{3,a}$	Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio	-0,15	-0,05
----------------	---	-------	-------

Alla luce degli obiettivi percentuali di raccolta differenziata, di efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo e di soddisfazione degli utenti del servizio, l'ente scrivente ha valorizzato i coefficienti di gradualità così come di seguito esposti in tabella:

Valorizzazione coefficienti di gradualità

Coefficiente	Valore
$\gamma_{1,a}$	-0,45
$\gamma_{2,a}$	-0,227
$\gamma_{3,a}$	-0,128
γ	-0,805

Il coefficiente di gradualità $(1+\gamma_a)$ assume, pertanto, il valore rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

In merito alla valorizzazione dei parametri $\gamma_{1,a}$, $\gamma_{2,a}$, $\gamma_{3,a}$, all'interno dell'intervallo definito dalle tabelle di cui ai commi 16.5 e 16.6 del MTR e tenendo conto delle indicazioni del comma 16.7 del MTR si evidenzia nel seguito il criterio metodologico utilizzato, evidenziando il fatto che in linea generale sono state utilizzate delle relazioni di tipo lineare al fine della determinazione dei parametri.

Parametro γ_1

Il parametro in questione deve essere valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere.

Il criterio di calcolo scelto è quello di legarlo alla percentuale di raccolta differenziata

effettiva ($RDef$), in modo che vari linearmente tra gli estremi $\gamma_{1,min}$ e $\gamma_{1,max}$

indicati da ARERA, al variare della percentuale di raccolta differenziata tra il valore minimo (RD_{min}) e massimo (RD_{max}), tenendo conto delle indicazioni del comma 16.7 del MTR.

RD_{min} è posto pari a 0%, RD_{max} è posto pari al 65% come previsto dalla normativa nazionale.

Le formule di calcolo sono quindi le seguenti:

Per $RC > 0$

$$\gamma_{1,max}; \gamma_{1,min} + \frac{RD_{eff} - RD_{min}}{RD_{max} - RD_{min}}$$

$$\gamma_{1,min}; \min(\gamma_{1,max} - \gamma_{1,min})$$

$$\gamma_1 = Max$$

Per $RC < 0$

$$\gamma_{1,max}; \gamma_{1,max} + \frac{RD_{eff} - RD_{min}}{RD_{max} - RD_{min}}$$

$$\gamma_{1,min}; \min(\gamma_{1,min} - \gamma_{1,max})$$

$$\gamma_1 = Max$$

Parametro γ_2

Il parametro in questione è stato quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo.

Tale concetto di efficacia è stato fatto corrispondere alla qualità del materiale avviato a riciclaggio, rappresentata dalla percentuale di frazione estranea (PFE) presente nella raccolta del multimateriale leggero. La qualità conseguita è stata confrontata con il valore percentuale di frazione estranea rilevato.

γ_2 è stato legato alla percentuale di frazione estranea (PFE_{eff}), in modo che vari linearmente tra gli estremi $\gamma_{2,min}$ e $\gamma_{2,max}$ indicati da ARERA, al variare della percentuale di frazione estranea tra il valore minimo (PFE_{min}) e massimo (PFE_{max}), tenendo conto delle indicazioni del comma 16.7 del MTR e osservando che le prestazioni migliori si hanno per valori minori di PFE_{eff} .

PFE_{min} è stato posto pari a 0% e PFE_{max} fissato al 22%, valore percentuale massimo di frazione complessiva estranea ammissibile indicato nell'allegato tecnico di COREPLA, disciplina di settore, a cui rimanda l'accordo generale ANCI-CONAI.

Le formule di calcolo sono quindi le seguenti:

Per $RC > 0$

$$\gamma_{2,max}; \gamma_{2,max} + \frac{PFE_{eff} - PFE_{min}}{PFE_{max} - PFE_{min}}$$

$$\gamma_{2,min}; \min(\gamma_{2,min} - \gamma_{2,max})$$

$$\gamma_2 = Max$$

Per $RC < 0$

$$\gamma_{2,max}; \gamma_{2,min} + \frac{PFE_{eff} - PFE_{min}}{PFE_{max} - PFE_{min}}$$

$$\gamma_{2,min}; \min(\gamma_{2,max} - \gamma_{2,min})$$

$$\gamma_2 = Max$$

Parametro γ_3

Il parametro in questione è stato determinato sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente da IQS Ingegneria Qualità Servizi S.r.l. nel 2018 (Allegato 3).

Il parametro è stato legato al grado di soddisfazione rilevato (GS_{eff}), in modo che vari linearmente tra gli estremi $\gamma_{3,min}$ e $\gamma_{3,max}$ indicati da ARERA, al variare del grado di soddisfazione tra il valore minimo ($GS_{min} = 0\%$) e massimo ($GS_{max}=100\%$), tenendo conto delle indicazioni del comma 16.7 del MTR.

In questo caso le formule di calcolo sono le seguenti:

Per $RC > 0$

$$\gamma_{3,max}; \gamma_{3,min} + \frac{GS_{eff} - GS_{min}}{GS_{max} - GS_{min}}$$
$$\gamma_{3,min}; \min(\gamma_{3,max} - \gamma_{3,min})$$
$$\gamma_3 = Max$$

Per $RC < 0$

$$\gamma_{3,max}; \gamma_{3,min} + \frac{GS_{eff} - GS_{min}}{GS_{max} - GS_{min}}$$
$$\gamma_{3,min}; \min(\gamma_{3,min} - \gamma_{3,max})$$
$$\gamma_3 = Max$$

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing

Al fine di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia, l'ente scrivente dispone di due parametri (b e $b(1+\omega)$) necessari a ripartire la quota di proventi derivanti dalla vendita di materiali e/o energia tra il gestore e le componenti a deduzione della tariffa variabile.

Nel dettaglio:

- b è il fattore di sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3 ; 0,6]$.
- $b(1+\omega)$ è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove ω è determinato in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ di cui al punto 4.5.2; ω può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1 ; 0,4]$

In questo caso le formule di calcolo sono le seguenti:

Per $RC > 0$

$$\frac{k}{\gamma_{1,max} - \gamma_{1,min}} \gamma_1 + (1-k) \frac{\gamma_2}{\gamma_{2,max} - \gamma_{2,min}} + \frac{\omega_{max}}{\omega_{min} - \omega_{max}} + \frac{\gamma_{2,min}}{\gamma_{2,max} - \gamma_{2,min}} (k-1) - \frac{k \gamma_{1,min}}{\gamma_{1,max} - \gamma_{1,min}}$$
$$\omega = (\omega_{min} - \omega_{max})$$

Per $RC < 0$

$$\frac{k}{Y_{1,max} - Y_{1,min}} Y_1 + (1-k) \frac{Y_2}{Y_{2,max} - Y_{2,min}} + \frac{\omega_{max}}{\omega_{max} - \omega_{min}} + \frac{Y_{2,min}}{Y_{2,max} - Y_{2,min}} (k-1) - \frac{k Y_{1,min}}{Y_{1,max} - Y_{1,min}}$$

$$\omega = (\omega_{max} - \omega_{min})$$

Dove k è una costante compresa tra 0 e 1 che stabilisce il peso delle due variabili Y_1 e Y_2 tanto più si avvicina a 1 tanto più viene dato peso a Y_1 coefficiente legato alla percentuale di raccolta differenziata. Il valore di k è stato posto a 0,5.

In considerazione del valore dei proventi derivanti dalla vendita di materiali e/o energia e di quanto deliberato al punto precedente in relazione alla valorizzazione dei parametri di gradualità $Y_{1,a}$ e $Y_{2,a}$, l'ente scrivente ha deciso di valorizzare i coefficienti di *sharing* come da tabella seguente:

Valorizzazione coefficienti b , ω

Coefficiente	Valore	
b	0,43	
$b(1+\omega)$	0,52	Dove $\omega = 0,209$

Il fattore b è stato impostato a 0,43 al fine di massimizzare gli importi a ricavo e conseguentemente favorire i contribuenti.

4.7 Scelta degli ulteriori parametri

In questo paragrafo vengono indicate le scelte ulteriori di competenza dell'ente territorialmente competente:

4.7.1 Rateizzazione del componente a conguaglio

L'articolo 2.2 del MTR prevede la determinazione del numero di rate (non superiori a quattro) per il recupero della componente a conguaglio.

L'ente scrivente, pertanto, ha valorizzato a n°1 le rate atte al recupero della componente a conguaglio.

4.7.2 Metodo di valorizzazione dei contratti di *leasing*

Su proposta del gestore, l'ente acconsente al trattamento dei contratti di *leasing* secondo quanto previsto dall'art. 1.10 della determinazione 02/DRIF/2020 considerando le immobilizzazioni relative ai contratti di *leasing* operativo e finanziario nelle componenti di costo d'uso del capitale di cui all'art. 10 del MTR e, contestualmente, includendo i canoni riconosciuti dal gestore al proprietario del bene

oggetto del contratto di *leasing* nelle poste rettificative dei costi operativi di cui al comma 1.1 del MTR.

3.4.1 Ulteriori componenti ex Deliberazioni 443/2019/R/rif, 238/2020/R/rif e 493/2020/R/rif

Come noto gli art. 2.2^{ter} e 2.3^{ter} del MTR prevedono la possibilità per l'ente di valorizzare ulteriori componenti aggiuntive così come previste dalle Deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF.

Per l'anno 2021, nel totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile definite al comma 2.2, possono essere considerate le seguenti componenti aggiuntive:

- $COV_{TV,2021}^{exp}$ è la componente aggiuntiva di costo variabile, avente natura previsionale, destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, di cui al comma 7 bis.1. [oneri aggiuntivi riconducibili all'emergenza COVID-19]. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;

L'ente scrivente ha valorizzato tale componente così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

- $cos_{TV,2021}^{exp}$ è la componente di natura previsionale destinata alla copertura degli oneri sociali variabili derivanti dall'attuazione delle misure di tutela a favore delle utenze domestiche economicamente disagiate come individuate dalla deliberazione 158/2020/R/RIF, di cui al comma 7 ter.1;

L'ente scrivente ha valorizzato tale componente così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

- $RCND_{TV}^{\square} / r'$ è la rata annuale per il recupero delle mancate entrate tariffarie

relative all'anno 2020 a seguito dell'applicazione dei fattori di correzione adottati con la deliberazione 158/2020/R/RIF per le utenze non domestiche, dove r' rappresenta il numero di rate per il recupero della componente

$RCND_{TV}^{\square}$, determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 3;

Tale componente è stata valorizzata così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

- $RCU_{TV,a}^{\square}$ è la quota annuale del conguaglio (recuperabile in tre anni) relativo alla differenza tra i costi variabili determinati per l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge 18/20) e i costi variabili risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020, in applicazione del MTR;

Tale componente è stata valorizzata così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

- la quota residua della componente a conguaglio relativa ai costi variabili riferita all'anno 2018, che - tenuto conto del numero di rate all'uopo determinato nell'ambito della predisposizione del piano economico finanziario per l'anno 2020 - l'Ente territorialmente competente ha deciso di recuperare nell'annualità 2021, nonché gli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità.

Tale componente è stata valorizzata così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

In merito alle componenti di costo fisso, per l'anno 2021 nel totale delle entrate tariffarie possono essere considerate le seguenti componenti aggiuntive:

- $COV_{TF,2021}^{exp}$ è la componente di costo fisso che ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, di cui al comma 7 bis.2 [oneri aggiuntivi riconducibili all'emergenza COVID-19]. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;

L'ente scrivente ha valorizzato tale componente così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

- $RCU_{TF,a}^{\square}$ è la quota annuale del conguaglio relativo alla differenza tra i costi fissi determinati per l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge 18/20) e i costi fissi risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020, in applicazione del MTR;

Tale componente è stata valorizzata così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

- la quota residua della componente a conguaglio relativa ai costi fissi riferita all'anno 2018, che - tenuto conto del numero di rate all'uopo determinato nell'ambito della predisposizione del piano economico finanziario per l'anno 2020 - l'Ente territorialmente competente ha deciso di recuperare nell'annualità 2021, nonché gli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità.

Tale componente è stata valorizzata così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

5 Allegati

Allegato	Descrizione
Allegato 1	Piano economico finanziario 2021 (PEF 2021)
Allegato 2	Dichiarazione di veridicità
Allegato 3	Articolazione Tariffaria TARI 2021 Utenze Domestiche e Utenze Non Domestiche

UTENZE DOMESTICHE

UD con 1 componenti o immobile a disposizione
 UD con 2 componenti
 UD con 3 componenti
 UD con 4 componenti
 UD con 5 componenti
 UD con 6 o più componenti

<i>Quota Fissa (€/mq. per classe)</i>	<i>Quota Variabile (€/anno per classe)</i>
0,6801	58,3505
0,7991	105,0310
0,8926	134,2062
0,9692	151,7114
1,0457	169,2166
1,1052	198,3918

ESEMPI

	<i>mq. medi per utenza</i>	<i>Quota Fissa 2021</i>	<i>Quota Variabile 2021</i>	<i>Totale 2021 ARERA</i>	<i>Quota Fissa CON TARIFFE 2020</i>	<i>Quota Variabile CON TARIFFE 2020</i>	<i>TOTALE CON TARIFFE 2020</i>	<i>DIFFERENZA €</i>	<i>%</i>
UD con 1 componenti	91	62,01	58,35	120,36	62,40	52,27	114,67	5,69	5%
UD con 2 componenti	104	83,31	105,03	188,35	83,84	94,08	177,92	10,42	6%
UD con 3 componenti	106	94,90	134,21	229,11	95,50	120,21	215,72	13,39	6%
UD con 4 componenti	107	103,47	151,71	255,18	104,13	135,89	240,02	15,16	6%
UD con 5 componenti	110	114,78	169,22	284,00	115,51	151,57	267,09	16,91	6%
UD con 6 o più componenti	103	113,96	198,39	312,35	114,68	177,71	292,39	19,96	6%

UTENZE NON DOMESTICHE

	Quota Fissa (€/mq. per categoria)	Quota Variabile (€/mq per categoria)	totale al mq.
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,3266	0,6715	0,9981
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,4899	1,0032	1,4931
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,7185	1,4761	2,1946
6 Esposizioni, autosaloni	0,4164	0,8640	1,2804
7 Alberghi con ristorante	0,9798	2,0166	2,9964
8 Alberghi senza ristorante	0,7757	1,5887	2,3644
10 Ospedali	1,0533	2,1599	3,2132
11 Uffici, agenzie, studi professionali	1,2411	2,5489	3,7900
12 Banche ed istituti di credito	0,4981	1,0298	1,5279
13 Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	0,9798	2,0166	2,9964
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,0190	2,0924	3,1114
15 Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	0,6777	1,3942	2,0719
16 Banchi di mercato beni durevoli	0,8900	1,8221	2,7121
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,0492	2,1568	3,2061
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric.	0,8410	1,7361	2,5771
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,8900	1,8323	2,7223
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,7512	1,5416	2,2928
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,8900	1,8242	2,7141
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,5480	9,3501	13,8980
23 Mense, birrerie, amburgherie	3,9601	8,1442	12,1043
24 Bar, caffè, pasticceria	3,2334	6,6415	9,8749
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	2,2536	4,6413	6,8948
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,1311	4,3812	6,5123
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,8544	12,0300	17,8844
28 Ipermercati di generi alimentari	2,2372	4,5962	6,8334
29 Banchi di mercato generi alimentari	2,8578	5,8758	8,7336
30 Discoteche, night club	1,2044	2,4813	3,6857

ESEMPI

	mq	Quota Fissa 2021	Quota Variabile 2021	Totale 2021 ARERA	Quota Fissa CON TARIFFE 2020	Quota Variabile CON TARIFFE 2020	TOTALE CON TARIFFE 2020	DIFFERENZA €	%
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	350	114,31	235,03	349,34	122,98	218,23	341,21	8,13	2%
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	700	342,93	702,23	1.045,16	374,18	652,02	1.026,20	18,97	2%
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	350	251,48	516,64	768,12	274,40	479,70	754,10	14,03	2%
6 Esposizioni, autosaloni	600	249,85	518,38	768,23	272,61	481,31	753,93	14,30	2%
7 Alberghi con ristorante	300	293,94	604,98	898,92	320,72	561,72	882,45	16,48	2%
8 Alberghi senza ristorante	60	46,54	95,32	141,86	50,78	88,51	139,29	2,58	2%
10 Ospedali	16.000	16.852,75	34.558,60	51.411,35	18.388,12	32.087,66	50.475,79	935,56	2%
11 Uffici, agenzie, studi professionali	130	161,34	331,36	492,70	176,04	307,67	483,71	8,99	2%
12 Banche ed istituti di credito	330	164,36	339,83	504,20	179,34	315,54	494,87	9,32	2%
13 Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	150	146,97	302,49	449,46	160,36	280,86	441,22	8,24	2%
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	80	81,52	167,39	248,91	88,95	155,42	244,37	4,54	2%
15 Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	200	135,54	278,84	414,38	147,89	258,91	406,80	7,59	2%
16 Banchi di mercato beni durevoli	100	89,00	182,21	271,21	97,11	169,18	266,29	4,92	2%
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	200	209,84	431,37	641,21	228,96	400,53	629,49	11,73	2%
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric.	250	210,25	434,03	644,28	229,41	403,00	632,40	11,88	2%
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	900	801,00	1.649,11	2.450,10	873,97	1.531,20	2.405,17	44,94	2%
20 Attività industriali con capannoni di produzione	450	338,03	693,73	1.031,77	368,83	644,13	1.012,96	18,80	2%
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	200	178,00	364,83	542,83	194,22	338,75	532,96	9,87	2%
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	200	909,59	1.870,01	2.779,60	992,46	1.736,31	2.728,77	50,84	2%
23 Mense, birrerie, amburgherie	100	396,01	814,42	1.210,43	432,09	756,19	1.188,27	22,15	2%
24 Bar, caffè, pasticceria	250	808,34	1.660,37	2.468,71	881,99	1.541,65	2.423,64	45,07	2%
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	250	563,39	1.160,31	1.723,70	614,72	1.077,35	1.692,07	31,63	2%
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	150	319,66	657,19	976,85	348,79	610,20	958,98	17,87	2%
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	200	1.170,87	2.406,00	3.576,87	1.277,55	2.233,97	3.511,52	65,36	2%
28 Ipermercati di generi alimentari	1.000	2.237,23	4.596,21	6.833,45	2.441,06	4.267,58	6.708,64	124,80	2%
29 Banchi di mercato generi alimentari	50	142,89	293,79	436,68	155,91	272,78	428,69	7,99	2%
30 Discoteche, night club	2.500	3.010,88	6.203,35	9.214,23	3.285,18	5.759,81	9.045,00	169,23	2%

		LIMBIATE		
	Input dati Ciclo integrato RU	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
	Input gestori (G) Input Ente territorialmente competente (E) Dato calcolato (C) Dato MTR (MTR)			
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati <i>CRT</i>	G	392.993	-	392.993
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani <i>CTS</i>	G	28.824	-	28.824
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani <i>CTR</i>	G	813.298	-	813.298
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate <i>CRD</i>	G	1.144.370	-	1.144.370
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR <i>COI^{EXP}_{TV}</i>	G	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti <i>AR</i>	G	226.556	-	226.556
Fattore di Sharing <i>b</i>	E	0,43	0,43	0,43
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing <i>b(AR)</i>	E	97.419	-	97.419
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI <i>AR_{CONAI}</i>	G	304.836	-	304.836
Fattore di Sharing <i>b(1+ω)</i>	E	0,52	0,52	0,52
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing <i>b(1+ω)AR_{CONAI}</i>	E	158.475	-	158.475
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili <i>RC_{TV}</i>	E-G	380.932	72.636	308.296
Coefficiente di gradualità <i>(1+y)</i>	E	0,20	0,20	0,20
Numero di rate <i>r</i>	E	1	1	1
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili riconosciuta <i>(1+y)RC_{TV}/r</i>	E	74.282	14.164	60.118
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G		36.605	36.605
<i>ΣTV_s</i> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	2.197.872	22.441	2.220.313
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio <i>CSL</i>	G	564.871	-	564.871
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti <i>CARC</i>	G	44.176	52.548	96.724
Costi generali di gestione <i>CGG</i>	G	352.266	139.200	491.466
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili <i>CCD</i>	G	-	-	-
Altri costi <i>CO_{Al}</i>	G	2.208	-	2.208
Costi comuni <i>CC</i>	C	398.650	191.748	590.398
Ammortamenti <i>Amm</i>	G	165.809	-	165.809
Accantonamenti <i>Acc</i>	G	4.955	431.798	436.753
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	-	-	-
- di cui per crediti	G	-	431.798	431.798
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	4.955	-	4.955
Remunerazione del capitale investito netto <i>R</i>	G	79.851	-	79.851
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso <i>R_{UC}</i>	G	214	-	214
Costi d'uso del capitale <i>CK</i>	C	250.829	431.798	682.627
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR <i>COI^{EXP}_{TF}</i>	G	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi <i>RC_{TF}</i>	E-G	169.153	309.563	478.716
Coefficiente di gradualità <i>(1+y)</i>	C	0,20	0,20	0,20
Numero di rate <i>r</i>	C	1	1	1
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi riconosciuta <i>(1+y)RC_{TF}/r</i>	E	32.985	60.365	93.350
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G		192.181	192.181
<i>ΣTF_s</i> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C	1.181.365	755.362	1.936.727
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E	-	-	-
<i>ΣT_s = ΣTV_s + ΣTF_s</i>	C	3.379.237	777.803	4.157.040
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E	-	26.656	26.656
Ulteriori componenti ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR <i>COV^{EXP}_{TV2021}</i>	E	-	-	-
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR <i>COS^{EXP}_{TV2021}</i>	E	-	-	-
Numero di rate <i>r'</i>	E	1	1	1
Rata annuale RCND _{TV} <i>RCND_{TV}/r'</i>	E	-	-	-
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi variabili 2019 e costi variabili da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	-	-	-
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	1	1	1
Rata annuale conguaglio relativa ai costi variabili per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 <i>RCU_{TV}</i>	E	-	-	-
Quota (relativa ai costi variabili) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E	-	-	-
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 <i>(1+y₂₀₂₀)RC_{TV2020}/r₂₀₂₀</i> (se <i>r₂₀₂₀ > 1</i>)	E	-	-	-
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) <i>r₂₀₂₀</i> (da PEF 2020)	E	2	2	2
<i>ΣTV_s</i> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)	C	2.197.872	22.441	2.220.313
Scostamento atteso dei costi fissi di cui all'articolo 7 bis del MTR <i>COV^{EXP}_{TF2021}</i>	E	-	-	-
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi fissi 2019 e costi fissi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	-	-	-
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	C	1	1	1
Rata annuale conguaglio relativa ai costi fissi per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 <i>RCU_{TF}</i>	E	-	-	-
Quota (relativa ai costi fissi) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E	-	-	-
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 <i>(1+y₂₀₂₀)RC_{TF2020}/r₂₀₂₀</i> (se <i>r₂₀₂₀ > 1</i>)	E	-	-	-
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) <i>r₂₀₂₀</i> (da PEF 2020)	C	2	2	2
<i>ΣTF_s</i> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)	C	1.181.365	755.362	1.936.727
<i>ΣT_s = ΣTV_s + ΣTF_s</i> (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)	C	3.379.237	777.803	4.157.040
Grandezze fisico-tecniche				
raccolta differenziata %	G			84%
<i>q_{d,2}</i> kg	G	13.773.465		13.773.465
costo unitario effettivo - CUEff <i>€cent/kg</i>	G	28,95	28,95	28,95
fabbisogno standard <i>€cent/kg</i>	E			29,60
costo medio settore <i>€cent/kg</i>	E			
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata <i>y₁</i>	E	-0,45	-0,45	-0,45
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo <i>y₂</i>	E	-0,227	-0,227	-0,227
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio <i>y₃</i>	E	-0,128	-0,128	-0,128
Totale <i>g</i>	C	-0,805	-0,805	-0,805
Coefficiente di gradualità <i>(1+g)</i>	C	0,195	0,195	0,195
Verifica del limite di crescita				
<i>rpi_a</i>	MTR			1,7%
coefficiente di recupero di produttività <i>X_a</i>	E			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità <i>QL_a</i>	E			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale <i>PG_a</i>	E			0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 <i>C19₂₀₂₁</i>	E			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe <i>r</i>	C			1,6%
<i>(1+r)</i>	C			1,016
<i>ΣT_s</i>	C			4.157.040
<i>ΣTV_{a-1}</i>	E			2.028.752
<i>ΣTF_{a-1}</i>	E			2.065.070
<i>ΣT_{a-1}</i>	C			4.093.822
<i>ΣT / ΣT_{a-1}</i>	C			1,0154
<i>ΣT_{max}</i> (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C			4.157.040
delta (<i>ΣT_s-ΣT_{max}</i>)	C			-
Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR				
Riclassifica <i>TV_s</i>	E			-
Riclassifica <i>TF_s</i>	E			-
Attività esterne Ciclo integrato RU				
Riepilogo delle componenti a conguaglio il cui recupero in tariffa è rinviato alle annualità successive al 2021 (NON COMPILABILE)				
Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2018 (come determinati nell'ambito del PEF 2020)	C	-	-	-
Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2019	C	-	-	-
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi variabili riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C	-	-	-
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi fissi riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C	-	-	-
Quota residua recupero delle mancate entrate tariffarie 2020 per applicazione dei fattori di correzione ex del. 158/2020/R/RIF (relativa a RCND _{TV})	C	-	-	-
Quota residua conguaglio per recupero derivante da tariffe in deroga ex art. 107 c. 5 d.l. 18/20 (relativa alle componenti RCU)	C	-	-	-
Componente a conguaglio relativa all'annualità 2019 <i>RC = RCTV+RCTF</i>	C	211.779	382.199	170.420
Numero di rate residue della componente a conguaglio RC relativa all'annualità 2019	C	-	-	-



CITTÀ DI LIMBIATE
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

DICHIARAZIONE DI VERIDICITA'

DELIBERAZIONI DELL'AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE NR. 443/2019/R/RIF

Il sottoscritto Antonio Domenico Romeo nato a MELITO DI PORTO SALVO (RC) il 13/12/1960 residente a Limbiate Via Tazzoli, 2, in qualità di Legale Rappresentante del Comune di Limbiate avente sede Legale in Limbiate Via Monte Bianco 2

Codice fiscale 83005620154 partita iva 00986290963

Telefono 02/990971

Indirizzo mail : sindaco@comune.limbiate.mb.it

Pec comune.limbiate@pec.regione.lombardia.it

Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. NR. 445/2000

Preso atto dell'attestazione (prot. int. n. 10751 del 17/03/2021) del Dirigente competente sulla veridicità dei documenti trasmessi

Visti gli atti d'Ufficio

DICHIARA

- Che gli stessi, trasmessi ad ARERA, rilevanti ai fini tariffari, sono completi e veritieri;
- Che le informazioni e i dati di natura patrimoniale, economica e finanziaria trasmessi trovano corrispondenza nei valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie, tenute ai sensi di legge, del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono;
- Che il titolo autorizzatorio sulla base del quale si sta attualmente fornendo il servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono è conforme alla normativa vigente.

In Fede

IL SINDACO

Romeo Antonio Domenico

Limbiate, 17/03/2021

Responsabile del Procedimento: Dr. Giuseppe Cogliati

SETTORE -Servizio Finanziario / Entrate

tel 0299097.201 - 239 - 305 tributi@comune.limbiate.mb.it

Via Monte Bianco, 2 - 20812 Limbiate (MB)

tel 0299097.1 - PEC: comune.limbiate@pec.regione.lombardia.it

www.comune.limbiate.mb.it



RIPRODUZIONE CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera N° 15 del 16/04/2021

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale

firmato digitalmente da ANTONIO DOMENICO ROMEO e stampato il giorno 25/01/2022 da Anna Maria Aceti.

COMUNE DI LIMBIATE

Provincia di Monza e Brianza

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 65 del 22/03/2021

In data 22/03/2021 il Collegio dei Revisori dei Conti esprime un parere in merito alla proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale ad oggetto: **APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO MT (METODO TARIFFARIO) ANNO 2021 – DETERMINAZIONE TARIFFE TARI 2021**

Considerato che

- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 ha assegnato all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambienti (ARERA) precise funzioni di regolazione e controllo in materia di "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio del "chi inquina paga"

- ARERA, con deliberazione n.443/2019 del 31/10/2019 modificata dalle deliberazioni n. 238/2020 e 493/2020 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018/2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti da applicarsi dal 01 gennaio 2020;

- la deliberazione sopra richiamata definisce la procedura di approvazione del piano economico finanziario come segue:

* il soggetto gestore predispone il Piano Economico Finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;

* tale ente, effettua la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA il PEF e i corrispettivi del servizio;

* ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva o può proporre modifiche;

Visto, in particolare, l'Allegato A, che riporta il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei servizi rifiuti 2018-2021;

Vista la successiva delibera di ARERA n. 444/2019, recante "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI";

Considerato che, a seguito della citata delibera n. 443/2019 di ARERA, è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

Evidenziato che l'art. 1, comma 738, della Legge n. 160/2019 ha mantenuto in vita le disposizioni relative alla disciplina della TARI, contenute nella richiamata Legge di Stabilità 2014 dai commi da 641 a 668;

Richiamati i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) e stata istituita l'imposta unica comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, con componente TARI (tributo servizio rifiuti) servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Atteso che l'articolo 5 del nuovo metodo tariffario non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe, limitandosi a confermare, per tale aspetto, il D.P.R. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR) ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

- Rilevato che le indicazioni riportate dalla deliberazione n. 443/2019 confermano l'utilizzo dei parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999, ribadendo le seguenti modalità di attribuzione dei costi: - suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente; - determinazione dei corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del D.P.R. n. 158/99;

Ritenuto, dunque, che anche con il MTR i parametri per la determinazione della tariffa TARI rimangono la superficie calpestabile di riferimento per ogni utenza e la correlata produzione media;

Preso atto che gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all'interno dei limiti di cui all'articolo 4, del MTR, in base al quale le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2020 e 2021 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto dei seguenti parametri:

- * del tasso di inflazione programmata;
- * del miglioramento della produttività;
- * del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- * delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi;

Atteso che l'elaborazione del PEF deve tenere conto dei contenuti minimi dettati dall'articolo 18, del metodo MTR, che impongono l'applicazione di specifici criteri per la valorizzazione delle partite di costo e di ricavo, per l'imputazione di questi al singolo PEF;

Vista la deliberazione n.57/2020/R/RIF di ARERA, con cui, oltre a prevedere semplificazioni procedurali per la disciplina tariffa della TARI, l'Autorità dà conferma del procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle determinazioni dell'Ente Territorialmente Competente;

Rilevato che, ai sensi dell'articolo 2, della citata delibera n. 57/2020, ARERA avrà il compito di procedere alla verifica della coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa;

Considerato che, l'Autorità ha ulteriormente chiarito le modalità operative di trasmissione dei dati, a carico degli Enti Territorialmente Competenti, sulla base delle semplificazioni procedurali previste dall'art. 1 della deliberazione n. 57/2020/R/RIF, che prevede che questi debbano inviare:

- a) il PEF, considerando il singolo ambito tariffario, con lo schema previsto all'Appendice 1 del MTR;
- b) la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui all'Appendice 2 del MTR;
- c) la dichiarazione di veridicità del gestore, in base allo schema di cui all'Appendice 3 del MTR;
- d) la delibera di approvazione del PEF e dei corrispettivi tariffari relativi all'ambito tariffario;

Rammentato che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito dell'integrazione dei PEF approvati dagli enti territorialmente competenti, oltre che il potere di modificare i suddetti PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

Preso atto che, nelle more dell'approvazione da parte di AREA, si applicano le decisioni assunte sia dagli enti territorialmente competenti, sia dai Comuni;

Preso atto inoltre che in data 05/03/2021 prot. n. 8985 Gelsia Ambiente ha trasmesso il PEF grezzo, così come previsto dal Metodo Tariffario Rifiuti;

Ritenuto di procedere con l'approvazione delle nuove tariffe per l'anno 2021, approvando il PEF per l'anno 2021, quale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto, in qualità di Ente Territorialmente Competente;

Atteso che il comma 650 e 651 della legge n. 147/2013 con cui si dispone che la Tari e corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con autonoma obbligazione tributaria, il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto Presidente della Repubblica n. 158 del 24/04/1999 (metodo normalizzato);

Dato atto che il comma 660 della legge n. 147/2013 prevede la copertura integrale del costo del servizio, compresa la spesa per crediti insoluti, così come previsto dal DPR 158/99;

Atteso che ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49 comma 8 del d.lgs. 22/1977 è necessario assumere quale base di calcolo il Piano Finanziario redatto dal soggetto gestore del servizio;

IL COLLEGIO DEI REVISORI

- esaminata la proposta di deliberazione di cui in premessa;
- visti ed esaminati i documenti allegati alla proposta di deliberazione;
- preso atto del parere con cui il Dirigente del Settore Servizi Finanziari Personale e ICT ritiene la proposta regolare sotto il profilo sia tecnico che contabile;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale ad oggetto: **APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO MT (METODO TARIFFARIO) ANNO 2021 – DETERMINAZIONE TARIFFE TARI 2021**

IL COLLEGIO DEI REVISORI

RAG. SPINELLI ANGELO

DOTT. RAG. BIANCHI MARIA CARLA

DOTT. GRITTI SEVERINO

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO (MT) METODO TARIFFARIO ANNO 2021. DETERMINAZIONE TARIFFE TARI 2021.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti n.18 consiglieri

Punto n. 14 all'Ordine del Giorno.

Presidente

Grazie Consiglieri, passiamo all'ultimo punto: “Approvazione Piano Tariffario, metodo tariffario anno 2021, determinazione tariffe TARI 2021.” Dottor Cogliati.

Dott. Cogliati

Allora anche in questo caso sono necessarie due premesse, la prima è che è cambiata la normativa e che quindi le tariffe e il Piano Finanziario viene lavorato dal gestore GELSIA sui dati forniti anche dal Comune, altri dati sono in possesso direttamente da GELSIA, poi il Consiglio Comunale approva il Piano e in ultima analisi viene approvato da ARERA che è l'autorità del settore. Quindi per poter rendere legittime le cartelle relative alla TARI è necessario che il percorso si concluda. Quindi quello approvato l'anno scorso è stato approvato da ARERA regolarmente. Il secondo elemento è che rispetto a prima si parte da un rendiconto, cioè si considerano, noi adesso approviamo un preventivo 2021 e nel frattempo approviamo anche il rendiconto 2019. Quindi rispetto alle previsioni è emerso che, grazie alla raccolta differenziata nel 2019 il Comune di Limbiate ha risparmiato 90.000 euro. E quindi questo risparmio viene tramutato viene ridato ai cittadini con questo Piano. È ovvio che nel caso contrario, nel caso in cui l'anno prossimo si verifica che i costi sono peggiorati, la differenza positiva viene richiesta negli anni successivi sempre ai cittadini.

Quindi sarà molto importante stare attenti al servizio perché il Comune, l'Amministrazione non ha nessuna discrezionalità e i costi che emergono, alla fine, ricadono sempre sui cittadini. Quindi con questo Piano Finanziario abbiamo una riduzione di 90.000 Euro che i cittadini usufruiranno come riduzione nel 2021. Ovviamente siccome i costi del servizio e i costi di smaltimento, si prevedono in leggero aumento e quindi alla fine i cittadini avranno una cartella superiore del 3% circa, è difficile fare conti perché rispetto alla TARSU degli anni passati, come sapete la TARI è una media al 50% tra i componenti della famiglia e superficie calpestabile, quindi in media gli uffici mi hanno detto che la spesa sarà superiore del 3%.

Poi qualcuno magari avrà una riduzione, qualcuno avrà un aumento del 5%. Altro elemento che ha contribuito a portare questo 3% è dovuto al fatto che per le utenze non domestiche alcune superfici non sono più tassabili. Quindi per queste categorie indicate dal legislatore non entrano nel calcolo e quindi nella tassazione generale ma loro dovranno smaltire direttamente i rifiuti, ovviamente sono alcune categoria non domestiche. Ecco questo ha portato a elaborare questo Piano e a proporlo al Consiglio Comunale. C'è pochissima discrezionalità insomma, perché è anche molto complesso non è facile, è stato asseverato dal sottoscritto e dal Sindaco e quindi viene proposto al Consiglio.

Presidente

Grazie Dottor Cogliati. Dichiaro aperta la discussione. Consigliere Basso partito Democratico.

Cons. Basso Franca Gina – Partito Democratico

Dottor Cogliati non ho capito una cosa, probabilmente è l'orario, è l'età metta insieme tutte le cose veda lei. Cioè c'è un risparmio di 90.000 Euro però alla fine pagheremo il 3% in più. Ho capito bene?

Presidente

Dottor Cogliati a lei.

Dott. Cogliati

Allora senza quel risparmio i costi sono aumentati di 300.000 Euro, invece di chiedere 300.000 Euro ai cittadini se ne chiedono solo 210 perché abbiamo avuto il risparmio del ...però sono entrate teoriche, cioè se l'anno prossimo quando si ricontrollerà il 2020 oppure fra due anni il 2021, i costi che avevamo previsto in aumento in realtà non si realizzano perché la carta ci dà maggior contributo CONAI oppure lo smaltimento degli ingombranti invece di 110 li smaltiremo a 109, allora in questo caso i soldi vengono restituiti ai cittadini oppure anche il contrario, se invece di 110 costano 120 ovviamente... Però quello che voglio dire, mentre prima si poteva mediare con la finanza generale del Comune quindi prendevo un'entrata dell'IMU e coprivo il costo la differenza, ora questo non lo posso più fare e non lo posso più fare perché sono anche controllato da ARERA Quindi se non voglio rimetterci devo, e difatti chiedere la firma mia e del Sindaco, dobbiamo realizzare un Piano Finanziario il più possibile aderente, quello dell'anno scorso non ha creato problemi.

Presidente

Grazie Dottor Cogliati. Consigliere Richichi Elisabetta Movimento 5 Stelle.

Cons. Richichi Elisabetta – Movimento 5 Stelle

Allora quello che noi questa sera contestiamo è questo che dopo più di due anni dell'introduzione del sacco blu è che si cambiasse la metodologia di pagamento, perché siamo rimasti ancora al vecchio metodo basato appunto sul numero di componenti e metri quadri dell'abitazione. Quindi alla fine chi è stato virtuoso in questi anni ed ha applicato una migliore diciamo raccolta differenziata, alla fine, non è stato premiato, non è cambiato nulla. Quindi va bene, io onestamente facevo differenza da prima, ma come la facevo prima la faccio adesso, quindi non è che mi è cambiato molto da quel punto di vista. Però ovviamente come per me, come per tanti cittadini, diciamo essere premiato per questo non mi sarebbe dispiaciuto. Invece niente è rimasto tutto uguale. No?

Presidente

Grazie Consigliere. Dottor Cogliati prego.

Dott. Cogliati

Questa è un'opinione mia personale, ovvero quello che ha detto il Consigliere è riferito alla tariffa puntuale, i costi per applicare la tariffa puntuale sono molto alti quindi nessun Comune, almeno io alla riunione che sono... perché ha ricevuto dei contributi dalla Comunità Europea legati alla legge Seveso, però i costi per la tariffa puntuale non apporterebbero in un primo momento a un aumento delle tariffe generalizzate perché il costo per individuare il cittadino e fargli la tariffa per quello che produce sono molto più alte, perché sono necessari sacchi speciali e anche macchinari che leggano in modo puntuale quanto uno smaltisce. Quindi questo problema affrontato in sede di GELSIA, da tutti i Comuni ha portato alla realizzazione della raccolta puntuale solo per il Comune di Seveso perché era finanziata dalla Comunità Europea, ma gli altri si sono ben guardati, cioè più si differenzia e si fa un passo in avanti dal punto di vista dell'ecologia, però per i cittadini, almeno nei primi anni sono costi maggiori e che nessun Comune per ora se l'è sentita di assumere.

Presidente

Ci sono altri interventi? Quindi dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alla votazione.

Si vota il punto n. 14. Chi è favorevole? 11.

Contrari? 7.

Astenuti? Nessuno.

Con 11 voti a favore, 7 contrari viene approvato il punto n. 14.

Si vota l'immediata eseguibilità.

Unanimità.

Grazie, Consiglieri.

Un attimo, Consigliere Lodola prego.

Cons. Lodola – Limbiate Solidale De Luca Sindaco

Volevo chiudere con una nota lieta, che finalmente Alex il volpino è stato ritrovato, così finalmente smettiamo di avere i cartelli appesi in piazza 5 Giornate e in tutto il paese.

Presidente

Un cagnolino? Grazie, Consiglieri, ci vediamo al prossimo Consiglio.

La seduta si conclude alle ore 00:57.